



Fitto all'evento Interreg a Gorizia Garantiti i fondi per la nuova Ue

BLASICH / PAGINA 14



Trieste Airport in crescita Utile per 4,8 milioni nel 2024

BALLICO / PAGINA 22



LE CRISI INTERNAZIONALI

A COLLOQUIO CON IL VICEPREMIER

Salvini: «Riarmo nato morto Sui dazi si tratti con gli Usa»

CARLO BERTINI

Non si arrestano le bordate di Matteo Salvini all'Europa, «dove c'è chi frena la pace» e a Ursula von der Leyen, «che ha dato una lezione di democrazia venezuelana, non facendo votare dall'Europarlamento il piano di riarmo, nato morto». E neanche le sportellate a Macron, che sugli eserciti europei «parla a nome di nessuno». Prosegue pure il programma di diplomazia estera parallela. / PAGINA 9



Il vicepremier
Matteo Salvini

A UDINE IN BORGO STAZIONE. IL FERITO È UN VENTENNE STRANIERO, AL VAGLIO LE IMMAGINI DELLE TELECAMERE

Accoltellato mentre passeggia, grave un giovane



Forze dell'ordine e sanitari sul luogo dell'aggressione, tra via Roma e piazza della Repubblica. DISSEGNA / PAGINA 27

TESTO D'AUTORE

L'UMANITÀ E GLI ALGORITMI

ChatGPT s'impappina Ci salverà la scrittura

MARCO MALVALDI

Compresterete un libro sulle mosche da 23 milioni di dollari? Qualche anno fa, due rivenditori online usavano l'algoritmo di Amazon per fissare i prezzi e assicurarsi un margine superiore rispetto al loro principale concorrente. / PAGINA 19



Lo scrittore
Marco Malvaldi

LA GUERRA COMMERCIALE

L'Europa studia repliche a Trump Sbanda l'auto Timori a Vinitaly

«Dai contro-dazi massimo impatto»: l'Ue risponde a Trump. / PAGINE 6-10

IL VERTICE DEI VOLENTEROSI

A Parigi i leader con l'Ucraina «Nessuno sconto alla Russia»

Nessuno si fida di Putin e le sanzioni alla Russia restano. / PAGINA 12

IL DIRETTORE GENERALE CAPOREALE SULL'ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI: «O COSÌ, O INTERRUZIONE DEI SERVIZI»

Privati in Sanità Ricorso ai giudici

Iniziativa della Cgil contro l'azienda: «Violate le relazioni sindacali»

Era già stato annunciato all'assemblea sindacale di martedì scorso a Latisana. Oggi è stato ribadito e riconfermato: la segreteria provinciale della Funzione Pubblica Cgil ha presentato ricorso al Tribunale di Udine contro l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asu-

fe) per violazione delle norme contrattuali in materia di relazioni sindacali. Il ricorso riguarda la determina del 3 marzo 2025, relativa all'esternalizzazione dei servizi sanitari nei Pronto Soccorso di Udine, San Daniele, Tolmezzo, Palmanova e Latisana. ZANCANER / PAGINA 4

CESARE / PAGINA 34

Una fiaccolata per ricordare Tatiana Tulissi

MORTO IN FABBRICA A 22 ANNI

LA TRAGEDIA DI MANIAGO

Parla il papà di Daniel: «Lo sento ancora qui»

Mamma Donika indossa la sua maglietta, quella che Daniel portava l'ultimo giorno. «È nera, semplicissima, devo sentire il suo odore, il suo profumo». Papà Elvin, invece, tiene sempre in tasca le chiavi della sua auto. È stato lui quel giorno a riportarla a casa dal parcheggio della Stm dove il ragazzo l'aveva lasciata prima di iniziare l'ultimo turno. SOLIGON / PAGINA 2

DOTATO DI RADIOCOLLARE E LIBERATO A MALBORGHETTO

Orso di 241 chili, preso per studiarlo



Il team di ricercatori con l'orso

Si è risvegliato da pochi giorni dopo un letargo durato quattro mesi e, al termine del riposo invernale, ha consumato buona parte delle riserve di grasso. Eppure, il grande orso bruno catturato da un gruppo di ricercatori in collaborazione con carabinieri e veterinari del Centro ricerca e coordinamento per il recupero della fauna selvatica dell'università di Udine, con i suoi 241 chili di peso ha mantenuto una discreta stazza. CESCHIA / PAGINA 30

PERLA SALOTTI
Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica...
e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità e
MADE IN FRIULI!



- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- POLTRONE E DIVANI CON RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com
Telefono. 0432 851066



CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50
Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

La difesa valuta la nomina di consulenti di parte

A rappresentare il titolare della Stm di Maniago e il delegato interno alla sicurezza, indagati con l'ipotesi di accusa di omicidio colposo, è l'avvocato Romeo Bianchin, che al momento non in-

tende rilasciare dichiarazioni sull'accaduto. Ancora in corso le valutazioni da parte della difesa per nominare periti di parte per l'autopsia e gli altri accertamenti medico-legali.

**Il sindacalista: «Sicurezza anche con i cambiamenti»**

«Un ragazzo di 22 anni, che si sarebbe sposato a breve, che pensava di comprare casa, ha perso la vita sul lavoro: oggi è fondamentale essere qui». Lo ha detto Roberto Zaami, segretario ge-

nerale della Uilm Pordenone e coordinatore regionale, al presidio fuori dalla Stm. «La sicurezza non è un qualcosa di statico, si continua a realizzare nel tempo, anche con i cambiamenti».

**La tragedia di Maniago**

Daniel insieme ai genitori Donika ed Elvin, il fratello e la sorella Anisa



Il padre di Daniel, Elvin Tafà, ieri al presidio sostenuto dai colleghi (IMMAGINI DA TELEFRIULI)



Quell'abbraccio al papà come se fosse l'ultimo «Daniel è ancora qui»

I genitori del 22enne straziati dal dolore e aggrappati ai ricordi. «Lui si prendeva cura della famiglia»
La mamma indossa da giorni la maglietta del figlio: «Ho bisogno di sentire il suo profumo»

Giulia Soligon

Mamma Donika indossa la sua maglia, quella che Daniel portava l'ultimo giorno. «È una maglietta nera, semplicissima, devo sentire il suo odore, il suo profumo». Papà Elvin, invece, tiene sempre in tasca le chiavi della sua auto. È stato lui quel giorno a riportarla a casa dal parcheggio della Stm dove il ragazzo l'aveva lasciata prima di iniziare quel turno di notte da cui non è mai uscito. «È l'ultima cosa che ha toccato».

L'ULTIMO INCONTRO

«Non abbiamo neanche festeggiato il suo compleanno» è il rimorso della madre, l'ultimo ricordo del figlio è legato a quei tre baci prima di andare al lavoro. «Quando partiva mi dava sempre un bacio, quel giorno è tornato indietro tre volte e mi diceva "Ancora un bacio"». Ad aggrapparsi a quell'ultima volta è anche il papà. «Ci siamo visti lunedì



DANIEL TAFÀ
IL RAGAZZO LAVORAVA NELL'AZIENDA DI MANIAGO DA QUATTRO ANNI

Il padre Elvin: «In ogni angolo di casa c'è lui
A volte mi manca il respiro
Mi sembra ancora di vederlo»

prima di mezzogiorno, gli ho fatto gli auguri e lui mi ha abbracciato forte, molto più forte del solito, come se fosse l'ultima volta che ci saremmo visti» ha raccontato Elvin. Un ultimo bacio, un ultimo abbraccio, ancora palpabili nell'aria della casa in via Sciavalle a Vajont, dove domenica prossima si sarebbero dovuti riunire i parenti e gli amici per il festeggiare i 22 anni di Daniel. «In ogni angolo di casa in cui mi giro c'è lui. A volte mi manca il respiro, perché mi sembra di vederlo proprio qui».

IL LAVORO

Dietro la scelta di Daniel di avvicinarsi al mondo del lavoro fin dopo gli studi non c'è solo la ricerca di una propria dimensione, ma anche la volontà di aiutare la famiglia. «Mi aveva detto "lavoriamo tutti e due perché la mamma ha anche tante spese tra medicine e visite. Siamo in due"» spiega il papà tornando con la memo-

ria a quattro anni fa quando Daniel ha intrapreso la strada dell'impiego alla Stm. Stabilimento in cui anche il genitore della vittima lavora da circa 7 anni. «Si è preso cura della famiglia - interviene la mamma - ha lasciato anche la scuola, perché non ce la facevamo con uno stipendio solo ed è andato a lavorare per aiutarci. Non se ne può andare così a 22 anni». Un dolore senza fine quello dei genitori Donika ed Elvin, raccolto e condiviso dalle comunità di Maniago e Vajont, che in questi giorni continuano a portare i loro messaggi di cordoglio e di vicinanza. «Tutta Vajont è venuta a casa nostra. Sono passate anche persone che noi non conoscevamo, ma Daniel sì» spiega la madre, ricordando l'animo amorevole del figlio, che il sabato e la domenica usciva a giocare a basket con gli amici. Il pensiero ora corre al fratello e alla sorella più piccoli, che avranno bisogno del loro supporto e del loro

amore adesso più di prima. «Per noi la vita non sarà più quella di prima, ma per loro spero di sì».

L'APPELLO

Ieri mattina anche Elvin si è unito al presidio fuori dall'azienda di via Monfalcone, dove anche lui è assunto, ma in un altro capannone che si occupa di lavorazioni manuali. «Ero a conoscenza del presidio già dalla sera prima, ma ho aspettato la mattina per dire se ci sarei stato. Non è facile tornare sul luogo dove mio figlio parcheggiava la macchina ed entrava al lavoro. Però mi sono fatto coraggio e sono andato, anche per vedere i colleghi, che ringrazio tanto per il calore e l'affetto». Circondato dal supporto dei colleghi e dai lavoratori di aziende vicine che hanno deciso di aderire per solidarietà, Elvin ha preso la parola e lanciato un appello ai colleghi di turno che erano vicino a Daniel al momento dell'incidente a

palesarsi per conoscerli e chiedere aiuto nella ricostruzione degli attimi della tragedia. «Sono loro che meglio di tutti sanno cosa è successo e possono aiutarci a fare chiarezza. Vorremmo solo sapere cosa hanno visto». Quella notte, spiega la madre, «all'1.55 abbiamo ricevuto la chiamata. Siamo andati là subito. Ci hanno lasciato entrare quando i medici avevano finito. Ho visto solo il suo viso». La speranza della famiglia è che le indagini possano chiarire la dinamica. «Io spero che si faccia giustizia per mio figlio», dice Donika. «Non può morire un altro giovane in questo modo. Si deve fare chiarezza affinché queste cose non succedano più. Non voglio che quello che sto provando io lo possa provare qualcun altro, perché è troppo doloroso. Queste cose non vanno affrontate solo quando c'è un morto», conclude Elvin.

«Sono rimasto accanto a lui fino all'arrivo dei soccorsi»

«Sono andato a soccorrere Daniel immediatamente: era disteso a terra, aveva una ferita gravissima sulla schiena. Sono rimasto accanto a lui fino a quando sono arrivati i soccorsi». Stefano

Rossetto lavora alla Stm da sette mesi. «Non è una cosa che deve succedere – prosegue –: è brutto entrare in fabbrica e non uscirne più. Siamo qui per mostrare vicinanza alla famiglia».



«Un ragazzo d'oro, il figlio che tutti vorrebbero avere»

«Daniel era il migliore amico di mio figlio. Lavoravo con lui. Era il figlio, il collega che tutti vorrebbero avere. Si merita che venga fatta giustizia». Massimiliano Filippin ha ricordato così Daniel

Tafa, durante il presidio fuori dalla Stm di Maniago. «L'elenco delle morti bianche non finisce più: tragedie che accadono ogni giorno. Questa ci ha toccato da vicino».



La tragedia di Maniago

Il sindacato ha evidenziato l'esigenza di fornire supporto ai lavoratori
Lo sciopero proclamato martedì tramutato in fermo produttivo remunerato

Sostegno psicologico per gli operai della Stm L'azienda accoglie la richiesta del sindacato

Massimo Pighin

Dolore, rabbia, il desiderio che venga fatta chiarezza. Questi i sentimenti che accomunavano i circa trenta lavoratori che, ieri mattina, si sono riuniti in presidio fuori dalla Stm, l'azienda di Maniago dove martedì scorso il 22enne Daniel Tafa è morto mentre il suo turno notturno di lavoro volgeva al termine. Non soltanto operai della Stm: c'erano anche lavoratori di altre aziende del Maniaghese.

IL PADRE DI DANIEL

C'era anche Elvin Tafa, padre di Daniel, a sua volta dipendente, da sette anni, della Stm. «Non ce la faccio a tornare in quella fabbrica – ha detto il padre del ragazzo fuori dalla fabbrica –. Non ho minimamente idea di cosa sia successo, ma bisogna fare chiarezza. Non ce l'ho con nessuno, ma deve emergere la verità: i colleghi, i primi a soccorrerlo, si facciano vivi e dicano quello che hanno visto e quello che pensano. Di Daniel mi resterà quell'ultimo abbraccio nel giorno del suo compleanno – ha aggiunto –: ci siamo visti all'ora di pranzo e gli ho fatto gli auguri. Lui mi ha cinto in un lunghissimo e caloroso abbraccio. Inusuale. Col senno di poi, è come se si sentisse qualcosa di strano per regalarmi quel momento di affetto così intenso». Appeso al muro della fabbrica un cartello con il volto di Daniel e la scritta «Rimarrai sempre nei nostri cuori. Ciao Tafa»: un omaggio dei colleghi a una giovane vita spezzata.

IL SINDACATO

Al presidio anche Roberto Zaami, segretario generale della Uilm Pordenone e coordinatore regionale. «Abbiamo incontrato la proprietà – ha riferito il sindacalista –: il clima è estremamente pesante. Il momento è delicato per tutti, anche per la proprietà, che mercoledì è andata a trovare il genitore, a sua volta dipendente dell'azienda, a casa». «Abbiamo mani-



Operai e sindacalisti fuori dalla Stm FOTO BRISOTTO/PETRUSI

festato la necessità – ha continuato Zaami – di mettere a disposizione dei lavoratori uno psicologo affinché, discutendo con un professionista, possano superare quello che è accaduto: l'azienda ha accettato, procederà in tal senso a breve. Avevamo proclamato tre giornate di scio-

pero, da martedì a giovedì, l'azienda le ha tramutate in fermo produttivo remunerato». Rispetto al presidio, il sindacalista ha spiegato che «siamo qui anche con lavoratori di altre realtà della zona industriale maniaghese, attività ad alto rischio, per manifestare solidarietà ai colleghi della Stm e non farli sentire soli davanti a un evento tanto traumatico. Bisogna fare chiarezza sull'infortunio che è costato la vita a Daniel».

I COLLEGHI

Un ragazzo benvenuto dai colleghi. «Lavoro nella macchina a fianco di quella che utilizzava Daniel – ha raccontato Stefano Rossetto –. Era un bravo ragazzo, sveglio, attivo. La notte dell'infortunio il destino ha voluto che la nostra macchina si fermasse prima del previsto: ci siamo spostati, quindi, in quella dove stava lavorando Daniel per aiutare lui e gli altri colleghi. Sono andato a caricare i pezzi sul caricatore, dopo cinque minuti dall'avvio della macchina è successo quello che è successo. Non ho visto quello che è accaduto, ma sono andato subito a soccorrere il ragazzo. Era disteso a terra, aveva una ferita gravissima sulla schiena, sono rimasto accanto a lui fino a quando sono arrivati i soccorsi. È importante essere qui anche per dare il nostro appoggio alla famiglia». Così un altro operaio, Massimiliano Filippin. «Lavoravo con Daniel, era il migliore amico di uno dei miei figli – ha detto –. Daniel era il figlio, il collega, che tutti avrebbero voluto avere. Non alzava mai la voce, non l'ho mai sentito imprecare, era rispettoso. Chiedo che venga fatta giustizia. Questa tragedia tocca noi da vicino, ma sono drammi che accadono ogni giorno: la lista delle morti bianche non finisce più». I colleghi hanno riferito di aver scoperto che l'esperta che ha certificato la macchina che ha causato la morte di Daniel ha compiuto ieri 83 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo striscione per Daniel ieri alla Stm (FOTO BRISOTTO/PETRUSI)

L'esternalizzazione ai privati

Denis Caporale (AsuFc)



Andrea Traunero (Cgil)

PRESENTI MEDI GIORNALIERI NEGLI STABILIMENTI OSPEDALIERI-ANNO 2024

Fonte: Regione Fvg

Sanità

Ricorso in tribunale

Esposto della Cgil contro l'Azienda per violazione delle norme contrattuali

Lisa Zancaner UDINE

Era già stato annunciato all'assemblea sindacale di martedì scorso a Latisana. Oggi è stato ribadito e riconfermato: la segreteria provinciale della Funzione Pubblica Cgil ha presentato ricorso al Tribunale di Udine contro l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc) per violazione delle norme contrattuali in materia di relazioni sindacali. Il ricorso riguarda

la determina del 3 marzo 2025, relativa all'esternalizzazione dei servizi sanitari nei Pronto Soccorso di Udine, San Daniele, Tolmezzo, Palmanova e Latisana.

MANCATO CONFRONTO

«Una decisione – spiega Andrea Traunero, segretario generale di Fp Cgil Udine – presa senza previo confronto con le organizzazioni sindacali firmatarie del contratto nazionale del comparto Sanità. Non-

stante la richiesta di annullamento dell'atto per mancanza d'informazione preventiva e confronto con le organizzazioni sindacali e a seguito di un incontro urgente, AsuFc non ha fornito un'adeguata informazione né ha avviato il confronto previsto dal contratto nazionale. Questa condotta, a nostro avviso, compromette i diritti sindacali garantiti dallo Statuto dei Lavoratori e dal contratto nazionale». Da qui la decisione di ri-

volgersi alla magistratura.

IL RICORSO

«Come federazione, che rappresenta tutti i dipendenti pubblici, abbiamo chiesto al Tribunale di dichiarare antisindacale l'azione di AsuFc, di ordinare la rimozione degli effetti della determina 380 e di intimare all'azienda di procedere con l'informazione preventiva e il confronto previsti dal contratto nazionale, garantendo la trasparenza e il ri-

spetto delle normative». Traunero ribadisce che l'azione legale fosse la strada giusta da intraprendere sia stata confermata proprio dall'assemblea di Latisana, dove «sono emerse con chiarezza tutte le preoccupazioni di medici, infermieri e operatori sanitari: riteniamo che la scelta di portare l'AsuFc davanti all'autorità giudiziaria, assunta dopo un approfondito confronto con i nostri legali, sia un atto dovuto nei confronti dei lavoratori di La-

tisana e di tutto il territorio udinese e una dimostrazione di concretezza nelle azioni sindacali». La richiesta formale di annullamento dell'atto è stata presentata lo scorso 14 marzo. Nella nota i sindacati lamentano di essere venuti a conoscenza del decreto dagli organi di stampa e non direttamente dalla direzione aziendale.

LA REPLICA

Come già emerso dopo la pubblicazione del Piano attuativo di AsuFc, il direttore generale, Denis Caporale ha ribadito la necessità di questa scelta: «È stata una decisione obbligata sia dal punto di vista temporale che gestionale per mantenere un servizio che, altrimenti, avremmo dovuto sospendere – sottolinea Caporale –. Prendiamo atto del ricorso della Cgil e risponderemo costituendoci in giudizio. Adesso la nostra preoccupazione è che si arrivi al ritiro della gara (per le esternalizzazioni) perché questo si tradurrebbe nella chiusura dei pronto soccorso. A Latisana, ad ora, abbiamo un solo medico in pronto soccorso, ovvero il

PROGETTO DEL POLICLINICO TRIESTINO

All'ospedale di Spilimbergo l'ipotesi del partenariato

Guglielmo Zisa / SPILIMBERGO

«Non ho ancora letto documenti. Il mio atteggiamento sarà anche in questo caso quello di obiettiva analisi: io non sono un fondamentalista del "no a prescindere" al privato convenzionato. Mi porrò queste domande: sarebbe una offerta ulteriore rispetto a quella pubblica, i cui servizi a Spilimbergo non dovrebbero diminuire? Spilimbergo diver-

rebbe un centro di eccellenza per alcune attività con centinaia di pazienti da tutto il Friuli Venezia Giulia e forse anche dal Veneto ed oltre, invertendo una tendenza? I lavoratori avrebbero tutte le garanzie e finanche altre possibilità? Non ho risposte, oggi, ma di sicuro, come detto, affronterò ogni questione guardando in modo prospettico, e necessariamente realistico in questo momento di cambiamenti epocali, al

bene del territorio». Così il sindaco di Spilimbergo, Enrico Sarcinelli, commenta la notizia divulgata nelle ultime ore rispetto all'idea progettuale presentata dal Policlinico Triestino alla Regione per la gestione in partenariato pubblico – privato dell'ospedale "San Giovanni dei Battuti" di Spilimbergo. Idea, che qualora andasse in porto, trasformerebbe il nosocomio mosaicista: l'ospedale di Spilimbergo verreb-

be completamente ristrutturato, rifornito di risonanza magnetica, potenziati gli ambulatori con nuove specialità, implementati i reparti di ortopedia, riabilitazione e lungodegenza, confermati medicina interna e pronto soccorso. E a regime sarebbero 262 i dipendenti della struttura, medici, infermieri, oss e impiegati.

L'idea dell'azienda di sanità privata triestina, come ammesso per tramite del suo presidente Guglielmo Danelon, sarebbe quella di investire nel San Giovanni dei Battuti 35 milioni nell'arco della durata della concessione. In oltre 100 anni di storia del Policlinico Triestino – che conta cinque case di cura – sarebbe quella di Spilimbergo la prima esperienza di co-gestione di una struttura

ENRICO SARCINELLI
SINDACO DI SPILIMBERGO
RICONFERMATO NEL 2023

«Valuteremo il piano attentamente anche con Riccardi e Tonutti»

pubblica. I dipendenti attualmente impiegati, potranno scegliere: restare a Spilimbergo, entrando a far parte del team di Policlinico Triestino, mantenendo retribuzione e diritti acquisiti, o rimanere dipendenti di Asfo in altre sedi della sanità pubblica. Progetto che proprio non piace al Coordinamento del Sanvitese per la sanità pubblica, su cui invece, senza preconcetti, evidentemente l'amministrazione Sarcinelli vuole capirci di più: «A tal scopo sia l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi sia il direttore generale dell'Asfo, Giuseppe Tonutti, hanno dichiarato la propria assoluta disponibilità a presenziare in commissione o consiglio per informare la comunità», conclude Sarcinelli. —

La guerra commerciale

Ue, la risposta

«Massimo impatto dai contro-dazi»

La replica a Trump. Sale l'appello dell'Automotive. Pechino bocchia l'offerta Usa su TikTok. E Tokyo evoca conseguenze

Valentina Brini / BRUXELLES

Gli annunci estemporanei di Donald Trump ormai non sorprendono più. In un clima da piena guerra commerciale Bruxelles è decisa, se necessario, a colpire l'economia americana dove fa più male per generare «il massimo impatto». Dietro il pugno duro però si cela il doppio registro di Ursula von der Leyen, chiamata a un delicato esercizio di equilibrio: mostrare i muscoli a Washington mantenendo tuttavia vivo il dialogo per scongiurare un'escalation che potrebbe colpire le eccellenze industriali e agroalimentari delle big Ue. «Serve un accordo negoziato», è il leitmotiv che riecheggia da Palazzo Berlaymont sulla spinta di Roma e Parigi. Anche se la via diplomatica, invocata anche dall'industria dell'auto continentale, per ora non ha portato frutti: fallita la missione sul suolo americano, il commissario Ue al Commercio, Maros Sefcovic, è volato a Pechino in cerca di sponde in un Oriente altrettanto in trincea. Il fentanyl è un pretesto usato da Trump per ordinare le sovrattasse, ha attaccato il Dragone, respingendo l'offerta del tycoon di sconti sui dazi in cambio del via libera alla vendita di TikTok. Oltre alla rappresaglia in sé, a tenere banco in Europa sono i calcoli politici sui simboli americani da colpire. I «contro-dazi intelligenti» - rinviati dal primo al 13 aprile - in risposta alla raffica di tariffe di Trump su acciaio e alluminio restano in fase di definizione.

LA LISTA

L'elenco, dal valore di oltre 21,5 miliardi di euro, è ancora sotto chiave, ma sarà mirato a «provocare il massimo impatto sugli Stati Uniti, riducendo al minimo i danni per l'economia europea», ha garantito il portavoce della Commissione, dopo il «grande rammarico»

EMMANUEL MACRON
PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA FRANCESE

«È paradossale che siano proprio gli alleati più stretti a finire nel mirino. I dazi un errore economico e geopolitico»

espresso da von der Leyen per la decisione americana. I funzionari Ue lavorano con il bisturi: dal vecchio arsenale anti-Trump potrebbero essere depennati alcuni marchi iconici come il bourbon per evitare ritorsioni su prosciutto, champagne e cognac. Italia e Francia tengono alta la guardia a difesa delle loro bollicine, ma a temere il rischio boomerang è anche l'automotive già alle prese con la svolta green e il dumping cinese. Colpire le auto e i componenti «penalizzerà anche le case che producono negli Stati Uniti e il conto lo pagheranno i consumatori americani», hanno sottolineato i giganti del Vecchio Continente da Mercedes a Stellantis - riuniti nell'associazione europea Acea. Una linea sposata dalle case tedesche che, per bocca della presidente della Vda, Hildegard Mueller, hanno invoca-



Automobili europee parcheggiate al porto di Bremerhaven, in Germania, in attesa di essere esportate ANSA

to «un accordo bilaterale Ue-Usa». A Bruxelles l'unica certezza è che, senza una retro-marcia di Trump, la replica sarà «ferma, calibrata e tempestiva». Anche perché «è stata Washington a iniziare». Una premessa dalla quale Emmanuel Macron ha rilanciato il suo appello alla Casa Bianca: fermarsi prima che sia troppo tardi. «È paradossale che siano proprio gli alleati più stretti a finire nel mirino», ha detto l'inquilino dell'Eliseo, ribadendo una posizione condivisa tra i Ventisette: i dazi non sono solo un errore economico, ma anche una scelta geopolitica controproducente capace di scatenare una guerra che, nelle parole del vicepremier Antonio Tajani, «non conviene a nessuno». E anche il Giappone non ha usato mezzi termini, avvertendo sui rischi per i legami bilaterali. —

Le case automobilistiche in Borsa

Renault		49,40 euro	+0,55%
Volkswagen		99,16 euro	-1,72%
Ferrari		391,50 euro	+1,82%
Bmw		77,40 euro	-2,54%
Mercedes		56,32 euro	-2,81%
Porsche		48,93 euro	-3,41%
Stellantis		10,91 euro	-4,23%
Aston Martin Lagonda		68,70 euro	-6,6%



ANSA

LE MOSSE DELLE CASE AUTOMOBILISTICHE

Dalla Ferrari la prima reazione
Aumento dei prezzi fino al 10%

La casa di Maranello nel 2024 ha consegnato 3.452 modelli negli Usa, il 25% del totale, con un fatturato di 1,65 miliardi. Non interviene Stellantis

TORINO

La prima risposta ai dazi sull'auto imposti da Trump arriva dalla Ferrari che negli Stati Uniti nel 2024 ha consegnato 3.452 modelli, il 25% del to-

tale. La casa di Maranello annuncia una modifica della politica commerciale con un aumento dei prezzi fino al 10%, ma conferma i target finanziari, anche se c'è il rischio - spiega - di una riduzione di 50 punti base sui margini percentuali di redditività (ebit ed ebitda). Le condizioni commerciali rimarranno invariate per gli ordini di tutti i modelli importati prima del 2 aprile 2025 e, indipendente-



Una Ferrari a Maranello ANSA

mente dalla data, per gli ordini delle tre famiglie Ferrari 296, SF90 e Roma. Nel 2024 la quota di fatturato della Ferrari realizzata negli Stati Uniti è stata pari a circa il 29% del totale, 1,65 miliardi di euro, in crescita rispetto all'anno precedente quando era pari 1,35 miliardi di euro, il 26% dei ricavi complessivi. Secondo gli analisti i clienti statunitensi della Ferrari non saranno scoraggiati dai prezzi più alti. Non interviene Stellantis che dall'Italia esporta in Usa modelli come la 500 elettrica, l'Alfa Giulia, Tonale e Stelvio. Numeri comunque contenuti sui quali l'azienda aspetta di fare le sue valutazioni quando le misure saranno più chiare. Sul fronte americano parla l'associazione Aapc che rap-

presenta Ford, Gm e Stellantis: «Le case automobilistiche statunitensi - afferma - sono impegnate nella visione del presidente Trump di aumentare la produzione automobilistica e i posti di lavoro negli Stati Uniti e continueranno a lavorare con l'amministrazione su politiche durature che

I listini rimarranno invariati per gli ordini dei modelli importati prima del 2 aprile

aiutino gli americani». «Nell'immediato sicuramente i dazi rappresentano un problema, ma la sensazione è che si tratti di iniziative tempora-

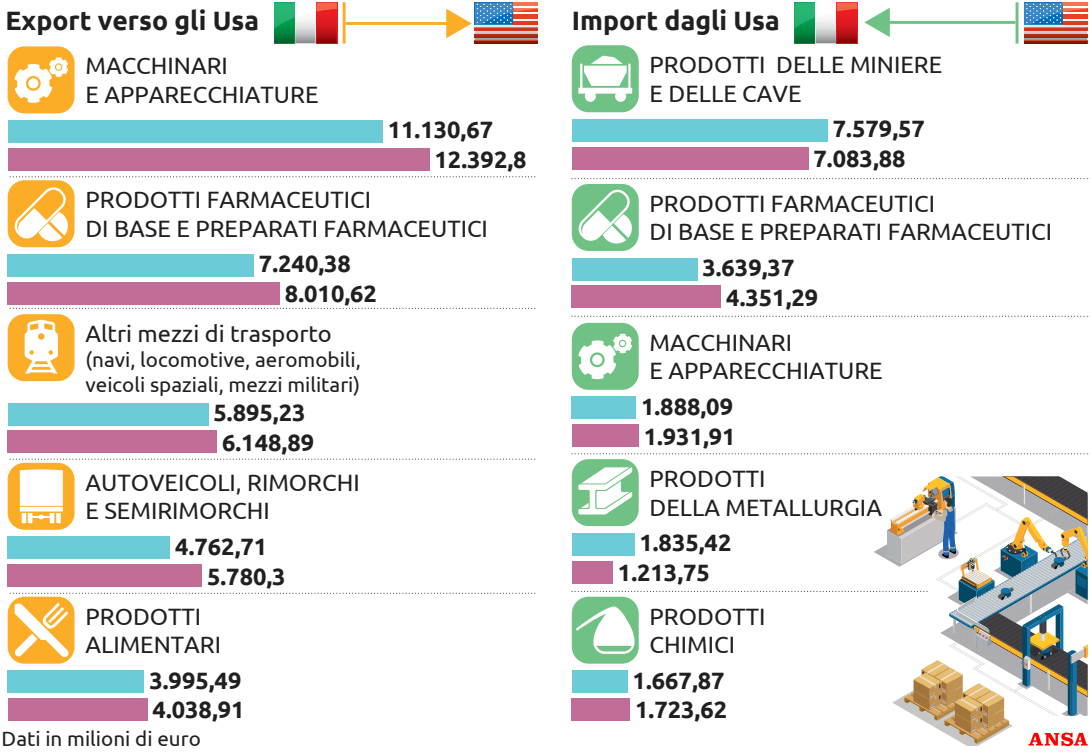
nee, perché avranno a brevissimo effetti sulla stessa economia statunitense. Mi sembra un aspetto molto negoziale, tattico, non strategico, quindi la resilienza diventa essenziale» sostiene Silvio Angori, vicepresidente e ceo di Pininfarina. Tremano le aziende italiane della componentistica. I dazi imposti da Donald Trump su tutte le auto importate riguardano, infatti, anche i componenti, inclusi motori e trasmissioni. «I dazi avranno un effetto importante. In un momento in cui i produttori e i componentisti stanno soffrendo è un ulteriore elemento di incertezza» commenta il direttore dell'Anfia, Gian Marco Giorda: «Esportiamo circa 1,2 miliardi di componenti negli Usa». —

La guerra commerciale



Vino italiano in vendita in una enoteca di Los Angeles

I maggiori scambi tra Italia e Usa



La moda, i vini e il cibo
 L'allarme sul made in Italy

Le esportazioni oltreoceano valgono oltre 67 miliardi, danni dalle nuove tariffe
 Il blocco delle spedizioni di bottiglie tricolori farebbe perdere 6 milioni al giorno

Massimo Ricci / ROMA

Dai vini al cibo, dallo spumante all'alta moda. Oltre alle auto già pesantemente colpite dai dazi americani a preoccupare l'industria italiana è il cuore del made in Italy, il suo export verso gli Stati Uniti. Le esportazioni Oltreoceano sono arrivate a oltre 67 miliardi secondo l'osservatorio economico sui mercati esteri del governo, le importazioni hanno superato i 25 miliardi. Secondo le ultime proiezioni del Csc di Confindustria i solidi legami produttivi tra le due sponde dell'Atlantico sulla chimica e il farmaceutico «potrebbero essere un deterrente alla rincorsa tariffaria» ma oltre il 70% dello stock di capitali investiti dalle imprese farmaceutiche Ue nei paesi extra-Ue è diretto negli Usa; la quota è la stessa per le

multinazionali farmaceutiche tedesche mentre quelle italiane sfiorano il 90%. Ma gli States rappresentano anche il terzo mercato per le esportazioni della moda italiana, con un interscambio commerciale da gennaio a ottobre 2024 di ben 4,5 miliardi per la moda, 3,1 miliardi per i settori collegati affermano le associazioni di categoria.

LE CANTINE

Il blocco delle spedizioni di vino verso gli Stati Uniti a causa dei timori legati ai dazi potrebbe costare 6 milioni al giorno alle cantine italiane, afferma la Coldiretti, con un danno economico immediato al quale rischia di aggiungersene uno a livello strutturale, con la perdita del posizionamento del prodotto sugli scaffali statunitensi. C'è la

preoccupazione del mondo del vino made in Italy, proprio alla vigilia del Vinitaly, rispetto alle incertezze legate all'annuncio del presidente americano Donald Trump di imporre tariffe aggiuntive che potrebbero arrivare fino al 200% sulle bottiglie europee. Con il 96% dell'export agroalimentare verso gli Usa che viaggia su nave, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat, «il timore è che i carichi possano arrivare a destinazione quando i dazi sono già scattati». Le minacce di Donald Trump di mettere un dazio sui vini europei rischierebbe inoltre di danneggiare pesantemente le esportazioni di bottiglie tricolori che nel 2024 hanno raggiunto il valore di 1,94 miliardi di euro negli Stati Uniti, secondo da una analisi Coldiretti/Filiera Italia diffusa quando il



Una scatola di farmaci

presidente Usa aveva annunciato l'intenzione di imporre una tariffa aggiuntiva su rossi, bianchi e champagne come ritorsione contro la decisione dell'Ue di colpire il whisky made in Usa. Sarebbe una misura estrema ritoccare i dazi che potrebbe compromettere un percorso che negli ultimi venti anni ha visto le vendite negli Stati Uniti quasi triplicate in valore, con un incremento del 162%, secondo i dati Istat elaborati dall'associazione, tanto da rappresentare circa un quarto delle esportazioni totali di vino italiano. Quasi un terzo del totale è rappresentato dagli spumanti. Gli Usa, spiega la confederazione, sono anche il primo consumatore mondiale di vino con 33,3 milioni di ettolitri e per l'Italia rappresentano in valore il mercato più importante. Nuovi dazi metterebbero a rischio un mercato florido per le nostre aziende ha sottolineato nei giorni scorsi la Cia-Agricoltori italiani, stimando che i nuovi dazi minacciati da Trump rischierebbero di far saltare l'11% di tutto l'export agroalimentare italiano. Il rischio è ben peggiore rispetto ai dazi del 2019 che ebbero effetto solo per un anno e furono imposti al 10%, mentre adesso si ipotizza un possibile 25%. —

L'IMPATTO SANITARIO

Per i farmaci le imposte costerebbero 76,6 miliardi

ROMA

L'applicazione di dazi reciproci al 25% sui farmaci tra gli Stati Uniti e gli altri Paesi potrebbe avere un impatto enorme sulla farmaceutica globale con 76,6 miliardi di dollari di costi per le aziende, 2,5 dei quali a carico delle imprese farmaceutiche che operano in Italia. La minaccia di dazi è «un rischio concreto per le nostre aziende e per l'intera filiera manifatturiera farmaceutica. Avrebbe però contraccolpi anche per gli Usa e per i suoi cittadini», spiega Marcello Cattani, presidente di Farmindustria. L'impatto economico sull'industria del farmaco che opera in Italia è presto detto: nel 2024 sono stati esportati verso gli Usa farmaci e vaccini per un valore di oltre 10 miliardi. «Sulla quasi totalità di essi non grava nessun dazio. Quindi, nella malaugurata ipotesi di dazi al 25%, si tratterebbe di un costo di oltre 2,5 miliardi; un valore molto importante, che avrebbe un forte impatto sulla nostra filiera produttiva», continua Cattani, che resta fiducioso: «È importante l'opera forte di convincimento da parte della Commissione europea e del Governo italiano, che molto sta facendo per scongiurare questo scenario, che non farebbe bene a nessuno», conclude. L'introduzione di dazi, però, non farebbe male solo all'industria del farmaco presente nel nostro Paese. Complessivamente, rileva un'analisi dell'economista Fabrizio Gianfrate, gli Usa movimentano farmaci per un valore di 306,4 miliardi di dollari: 94,4 miliardi di import e 212 di export. Se l'ipotesi di dazi reciproci al 25% fosse confermata, ciò si tradurrebbe in un trasferimento di 76,6 miliardi dall'industria agli Stati: 23,6 nelle casse dell'erario Usa e 53 negli altri Paesi. —

Istitut Ladin Furlan
 "Pre Checo Placerean"

Fai sventolare
 con orgoglio la storia
 millenaria del Friuli!

In occasione del 3 aprile "Fieste de Patrie dal Friûl"

il Messaggero Veneto, in collaborazione con l'Istitut Ladin Furlan "Pre Checo Placerean" e con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dell'ARLeF, regala ai suoi lettori la bandiera del Friuli.

Progetto finanziato dalla LR 7/2024

ARLeF

AGENZIE
 REGIONAL
 PE LENGHE
 FURLANE

REGIONE AUTONOMA
 FRIULI VENEZIA GIULIA

BANDIERA + DEPLIANT
 IN OMAGGIO!

il 31 marzo in edicola, fino ad esaurimento scorte, con il

Messaggero Veneto

nord est multimedia



DUCATO DEI VINI FRIULANI

Per la difesa, valorizzazione e promozione dell'asparago friulano

ASPARAGUS®

25^{anni}



**Dal 4 aprile
al 30 maggio 2025**

Nei ristoranti aderenti all'iniziativa sarà possibile deliziarsi con i Menu AsparaguS.
Ore 19.30 - Costo € 80 per persona (vini in abbinamento compresi).

4 Aprile

Al Grop

Tavagnacco
UDINE
+39 0432 660240
info@algrup.com
www.algrup.com

11 Aprile

**Locanda
alle Vigne**

Via Subida, 6
Cormons - GORIZIA
+39 0481 1995251
reservation@locandallevigne.it
www.locandallevigne.it

18 Aprile

Da Nando

Mortegliano
UDINE
+39 0432 760187
info@danando.it
www.danando.it

2 Maggio

Là di Moret

UDINE
+39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
www.ladimoret.it

9 Maggio

**Lokanda
Devetak 1870**

San Michele del Carso
GORIZIA
+39 0481 882488
info@devetak.com
www.devetak.com

15 Maggio

**Osteria della
Stazione l'Originale**

Via Popoli Uniti, 26
MILANO
+39 02 28381700
info@osteriadellastazione.it
www.osteriadellastazione.it

16 Maggio

La Dinette

Porto San Vito
Grado - GORIZIA
+39 3889418882
info@ristoranteladinettegrado.it
www.ristoranteladinettegrado.it

23 Maggio

Ae Do Paanche

Via Tiziano, 2
Giai di Gruaro - VENEZIA
+39 0421 280498
aedopaanche@alice.it
www.aedopaaanche.it

30 Maggio

Osteria Solder

via Gramogliano, 14
Corno di Rosazzo - UDINE
+39 3206326433
info@osteriasolder.it
www.osteriasolder.it

Per la prenotazione
contattare direttamente i ristoranti
www.ducatovinifriulani.it



FONDAZIONE
FRIULI

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



In partnership con



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

La guerra commerciale

Matteo Salvini

«Già morto il piano di von der Leyen E sui dazi si tratti»

Il vicepremier e leader leghista: «Presto io in visita in America, Cina e Giappone
Autonomia, intoppi burocratici. Vannacci vicesegretario? Lui un valore aggiunto»

CARLO BERTINI

Non si arrestano le bordate all'Europa, «dove c'è chi vuole frenare la pace» e a Ursula von der Leyen, «che ha dato una lezione di democrazia venezuelana, non facendo votare dall'Europarlamento il suo piano, nato morto: non vedrà mai la luce». E neanche le sportellate a Macron, che sugli eserciti europei «parla a nome di nessuno, neppure dei francesi». Così come non si arresta la diplomazia parallela di Matteo Salvini, pronto a partire in missione per Usa, Giappone e Cina: a dimostrazione che l'armistizio con Giorgia Meloni e Antonio Tajani è durato lo spazio d'un pomeriggio: «Nessuno in maggioranza può non vedere di buon occhio che da ministro delle Infrastrutture io stia preparando spedizioni con aziende italiane di livello per aprire nuove sedi e fare nuovi contratti - si giustifica il leader della Lega -. Entro la primavera farò le prime tre missioni, accompagnato da diverse aziende, tra cui alcune venete, per aprire nuovi mercati e fare nuovo business».

In un colloquio con alcuni giornalisti, Salvini tocca tutti i nodi sul tavolo: da come limitare i dazi Usa, al rapporto con Trump, dall'Autonomia alla data del voto in Veneto. Fino al congresso della Lega, dove non esclude l'ipotesi di nominare il generale Vannacci come vicesegretario.

ARMAMENTI

Sul primo fronte di tensioni tra alleati, i miliardi di euro in armamenti, «la Lega è favorevole a investire in sicurezza interna, che sono comunicazioni, assunzioni e infrastrutture, come i ponti sul Po; e aumentare la spesa interna a questi scopi, ma dico clamorosamente no al vuoto proposto da von der Leyen, ribattezzato 'Prontezza nel 2030' che già è un ossimoro. Quindi assolutamente no a fare debito per assecondare le pulsioni belliche di chi non vuole la fine della guerra e penso al commissario Kallas che ha proposto una sciagura, spendere 40 miliardi per comprare proiettili».

Il Capitano è certo che non si arriverà mai a votare in Parlamento il mega investimento chiesto da Ursula: e quindi il problema di come conciliare le sue posizioni con quelle di Forza Italia non si porrà neppure. «Oggi (ieri, ndr) Giorgia a Parigi ha tenuto una linea saggia e prudente chiedendo di coinvolgere gli Usa, il dialogo con Washington è necessario. Purtroppo ci sono note stonate. C'è chi spinge il piano di Ursula da 800 miliardi in bombe e missili. Chi appoggia il piano Macron, che parla di guerra perché ha un disperato bisogno di visibilità. Mentre il mondo lavora per la pace, ci auguriamo che qualcuno non voglia far saltare il tavolo, a Parigi o Bruxelles. Macron e von der Leyen abbassino i toni».

AUTONOMIA

Maglione blu, bandiere di Italia e Ue alle spalle come in ogni ministero, il Capitano comincia il colloquio compiacendosi dei progressi fatti nel Bellune-



IL TAVOLO

Ponte sullo Stretto Riunione tecnica tra Ministeri

Riunione tecnica al Mit tra il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, insieme agli uffici di entrambi i dicasteri. Presente anche l'amministratore delega-

to della Società Stretto di Messina Spa, Pietro Ciucci. Oggetto dell'incontro operativo le prossime attività rispetto al collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria: il Ponte sullo Stretto di Messina. L'hanno comunicato con una nota congiunta Mit e Mase.

se in vista delle Olimpiadi, perché «sulle varianti del Cadore si stanno mantenendo impegni presi e tempistiche, gli imprenditori veneti sono addirittura stupiti. Quindi bene. Sul decreto sicurezza ci siamo, dopo un anno ora siamo arrivati alla fase finale e mancano pochi giorni al varo».

Sullo stop patito dall'Autonomia regionale, invece «c'è qualche intoppo burocratico, non politico, da superare, perché la legge c'è e bisogna darle dei contenuti». La legge delega

ha avuto l'ok dei ministri, «c'è un capufficio che dice di no, ma la politica deve prevalere, c'è un programma di governo e una maggioranza che, con maggiore o minori entusiasmi, vuole andare avanti. Anche sul premierato».

DAZI

Il tema che terrorizza le imprese specie al Nord, va affrontato in modo pragmatico: Salvini dice di non aver parlato di dazi con Vance, ammette che «sono un rischio» e rispetto ad avere

«un ombrello europeo per l'Italia sarebbe conveniente avere buoni e diretti rapporti con l'amministrazione Trump. Qualcuno non vuole per motivi ideologici, mal'interesse nazionale deve prevalere sulla simpatia. Non sono trumpiano per simpatia, ma penso che un contatto diretto con Washington possa tutelare alcune filiere: vino, meccanica, farmaceutica, l'alimentare. Temo che Bruxelles abbia idee confuse anche quando minaccia guerre sui dazi agli Stati Uniti». Cer-

to, Salvini ammette che «Trump usa metodi non ortodossi e originali», ma rispetto alle sue bordate ai parassiti europei ricorda di aver detto anche di peggio sull'Ue: «Non parlo di cittadini europei, non sono filoamericano a prescindere, anzi mi hanno accusato di essere filorusso. Ma se torna la pace per l'Italia si spalancano opportunità, mercati e crescita. Non fa piacere che in borsa le case automobilistiche perdano il 5%, ma il settore dell'auto è morto quando Bruxelles ha

deciso il suicidio con l'amenità del *green deal*. Se l'Europa saprà imporsi, bene; se invece sarà quella di von der Leyen «i nostri imprenditori si dovranno affidare a un governo che li metta al riparo. Confido in Giorgia: ha buoni rapporti sia a Washington sia a Bruxelles».

ELEZIONI IN VENETO

Il grumo di problemi con gli alleati riguarda pure la data del voto regionale in Veneto. «La Lega è pronta domani mattina, siamo sicuri di vincere e possiamo votare a ottobre o a maggio, è uguale. Ma ho sempre ritenuto che sarebbe un peccato che la fiaccola olimpica non avesse come protagonista Zaia, visto che lui fu uno dei protagonisti della vittoria di aver portato l'Olimpiade qui, che porterà 5 miliardi di euro al territorio».

La Lega attende con ansia la sentenza della Consulta del 9 aprile sulla Campania, «se dicesse che non c'è limite di mandato, Luca si potrebbe ricandidare. Altrimenti non abbiamo ancora fatto un tavolo di centrodestra, ma siccome andranno al voto sei regioni, l'unica uscente a ottima guida Lega è il Veneto: e riproporre la squadra uscente è la cosa giusta da fare, non penso ci sia motivo di litigare». A rafforzare questa tesi, c'è il dato di 161 sindaci e 1110 amministratori locali, «un numero senza precedenti per la Lega».

Quanto al candidato alternativo, «non si ragiona di scambi tra Veneto e Lombardia». Se non sarà Zaia, Alberto Stefani può essere il nome giusto per il dopo Zaia? «Alberto è bravissimo, sicuramente sta facendo un lavoro egregio: alla sua giovane età, ha già fatto il sindaco ed è segretario di una regione dove è riuscito a riportare sintonia. Ma vi è tanta gente tra i nostri che potrebbe fare bene il governatore».

CONGRESSO LEGA

Il discorso non può che planare sul congresso della Lega e su Vannacci. Certo, il 5 e 6 aprile a Firenze si voteranno modifiche statutarie, qualcuno dice per consentire al generale di diventare vicesegretario. «Io ho chiesto ci fosse nello statuto maggiore facilità per iscriversi e decidere, noi abbiamo il doppio tesseramento di sostenitore e militante, ma ho chiesto di aprire le porte delle 1300 sezioni a energie e altre figure, in modo che anche i sostenitori potranno decidere sui loro sindaci e segretari».

Sulla eventuale nomina di Vannacci, oggetto di tensioni, nulla è escluso. «Chi saranno i vicesegretari verrà deciso dal consiglio federale dopo il congresso. Sicuramente ho invitato Roberto Vannacci, che è un valore aggiunto, che ha preso mezzo milione di voti, che porta avanti idee importanti. E che condivide il percorso autonomista e federalista in Italia, che deve coincidere con quello sovranista in Europa». Il generale magari potrebbe diventare il quarto vice di Salvini, con funzioni di commissario della Lega in Toscana, come lui vorrebbe. E chi storce il naso sarebbe così servito. —

HA DETTO

“

TRUMP E DINTORNI

«Non sono filo-Usa a prescindere, ma per interesse nazionale. Meglio essere loro amici»

REGIONALI

«Sarebbe giusto che Zaia restasse fino all'Olimpiade Poi il candidato spetta ancora a noi»

Il vicepremier Matteo Salvini

La guerra commerciale

A Vinitaly 4 mila aziende e compratori da 140 Paesi Ma c'è l'incubo delle tariffe

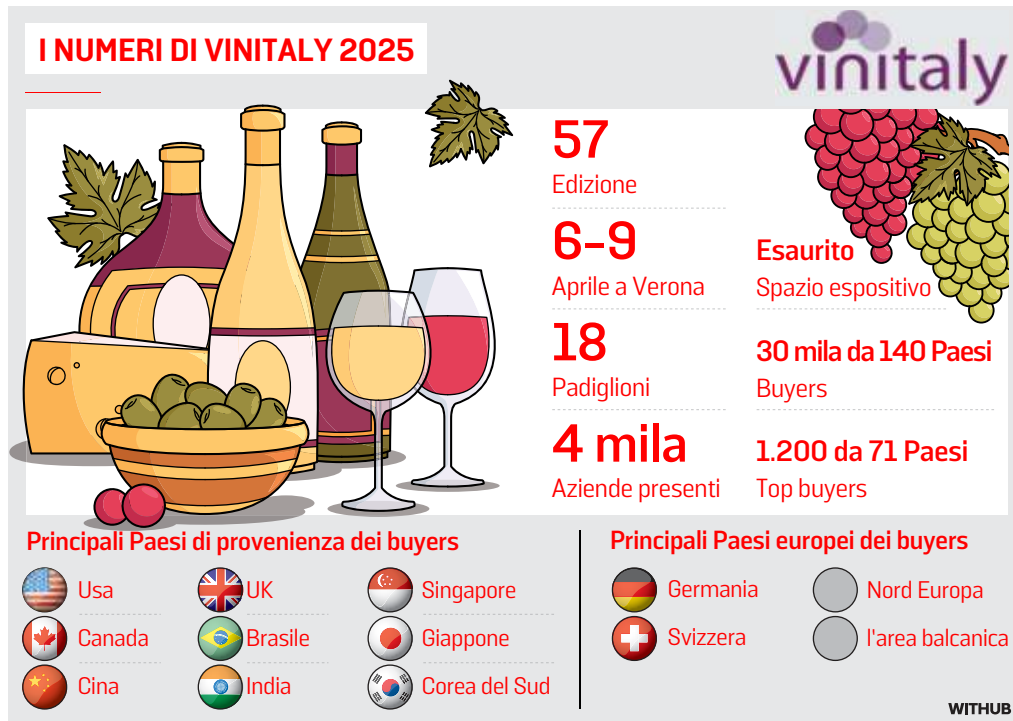
Bricolo (VeronaFiere): scenario complesso, bisogna potenziare la promozione
Zoppas (Ice): restiamo prudenti, non inneschiamo conflitti doganali

Maurizio Cescon / VERONA

Quattromila aziende vinicole e spazi espositivi - 18 padiglioni - esauriti. Le premesse per un Vinitaly da ricordare, edizione numero 57 dal 6 al 9 aprile in Fiera a Verona - ci sarebbero tutte. Ma su quella che è tra le più importanti rassegne enologiche del mondo incombe, come una spada di Damocle, l'incubo dei possibili dazi sul vino (e sul resto dell'agroalimentare) promessi dal presidente americano Donald Trump. La data scelta per il *red de rationem* anti Europa è il 2 aprile, sempreché il potente inquilino della Casa Bianca non cambi idea, quantomeno sui tempi. Di tutto ciò ovviamente si è parlato ieri a Roma nel corso della presentazione ufficiale della manifestazione, presenti il ministro delle Politiche agricole Francesco Lollobrigida, il presidente dell'Ice Matteo Zoppas e i vertici di VeronaFiere, il presidente Federico Bricolo e l'ad Maurizio Dane-

TEMA DAZI TRA TIMORI E PRUDENZA

«I dazi sono un'arma a doppio taglio. Colpiranno i nostri prodotti agroalimentari, ma faranno molto male anche ai consumatori americani che, a causa di prezzi proibitivi, non potranno più acquistare le nostre ec-



EDIZIONE NUMERO 57
A VERONAFIERE
DAL 6 AL 9 APRILE

Dal Nord Est centinaia di imprenditori presenti: c'è timore dopo il blocco delle importazioni Usa

cellenze», aveva ammonito l'altro giorno il presidente del Veneto Luca Zaia. E ieri le prese di posizione sul tema, nell'ambito della presentazione di Vinitaly, sono state tante. «Il Prosecco è un grande elemento del nostro export, tanto è vero che negli ultimi mesi ha toccato dei numeri mai registrati prima - ha sottolineato il ministro Lollobrigida -. Prendiamo atto anche di questo momento di stop degli ordini da-

gli Stati Uniti, ma prendiamo anche atto dei 5 mesi precedenti in cui sull'allarme dazi c'è stato un incremento degli ordini talmente elevato che compensa anche qualche ritardo di questi giorni. Ovviamente noi ci auguriamo che il mercato una volta superato l'allarme dazi, come noi speriamo, ricominci a fluire in maniera egregia». Predica cautela il presidente Ice Zoppas. «Nessuno sa oggi, se non l'amministrazio-

ne americana, quali siano gli intenti a proposito dei dazi. Ci sono molti proclami che non si sa dove porteranno. Noi non siamo seduti ai tavoli della negoziazione e non conosciamo risvolti futuri. L'invito è alla prudenza, a evitare un'escalation che può solo peggiorare le cose. Questo non significa sottovalutare l'impatto di eventuali tariffe, ma occorre evitare che con esse si inneschi una guerra. Quello che possiamo e dobbiamo fare è cercare assieme a tutti gli agenti del sistema Paese di lavorare per trovare soluzioni che compensino eventuali effetti dei dazi». «In questi anni abbiamo lavorato intensamente con le istituzioni per ampliare la promozione a supporto della competitività del settore - ha dichiarato Bricolo -. Oggi Vinitaly rappresenta l'aggregatore naturale del vino italiano sui principali mercati target. Un posizionamento che intendiamo rafforzare mettendo a disposizione delle imprese il nostro know how, per sostenerle nelle sfide derivanti dal complesso scenario attuale».

LE CIFRE DELLA KERMESSE

Vinitaly dunque guarda oltre le barriere commerciali e per la sua 57esima edizione si presenta con circa 4 mila aziende (800 dal Nord Est), confermandosi baricentro e termometro del vino italiano. Nei 18 padiglioni della manifestazione (tra fissi e tensostrutture) attesi operatori dall'Italia e da 140 nazioni. In particolare, si punta a confermare il contingente di 30 mila buyer (1.200 i top buyer) della domanda internazionale, Stati Uniti compresi, per quella che è la più grande agenda business del Made in Italy enologico. Tra gli obiettivi che caratterizzano le iniziative messe in campo da VeronaFiere si consolidano quelli della promozione e dell'export mentre punta a crescere ulteriormente il palinsesto dei contenuti, con Vinitaly che evolve da osservatore delle tendenze a incubatore delle stesse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO SULLE MODE

Consumi: un assist insperato dai giovani



I giovani gradiscono il vino

VERONA

Una ricerca dell'Osservatorio Uiv-Vinitaly su base Ipsos sfa il mito dei giovani freddi nei confronti del vino. Sotto la lente, i mercati italiani e quello statunitense (pari, insieme, al 60% del fatturato complessivo delle vendite di vino italiano) e le fasce più giovani della popolazione che, in un contesto generalizzato di calo dei consumi, il vino deve saper intercettare e comprendere. Secondo l'analisi, che sfa numerosi luoghi comuni sul rapporto vino-giovani, Millennials (tra i 28 e 44 anni) e GenZ (dalla legal drinking age ai 27) rappresentano la terra promessa del ricambio generazionale. Lo studio smentisce gran parte di un immaginario comune che vede le nuove generazioni molto lontane dal vino, disinteressate e immuni alla sua forza evocativa. Niente di tutto ciò: gli under 44 spendono di più e di fatto stanno tenendo a galla un mercato premium minacciato dalla retromarcia di Boomer (tra i 61 e 79 anni) e GenX (tra 45-60 anni). —

IL ROADSHOW DI SISTEMA NORD EST A UDINE

«L'era dei dazi è già cominciata: costi e incertezze per le imprese»

Riccardo De Toma / UDINE

L'era dei dazi è già iniziata e aumenta ulteriormente costi e incertezze per le imprese. E il rischio geopolitico continua a crescere. Da qui da un lato l'esigenza di potenziare gli strumenti, finanziari e non, di supporto all'internazionalizzazione, dall'altro di esplorare nuove strade per l'export. Strade che passano anche per i paesi Gate (Arabia Saudita, Brasile, Cina, Colombia, Egitto, Emirati, India, Marocco, Messico, Serbia, Singapore, Sudafrica, Turchia, Vietnam) e per l'Africa, dove l'export italiano crescerà a un ritmo più veloce e che possono fare da cassa di compensazione alla sta-

gnazione del mercato europeo e agli effetti dei dazi Usa. Quegli Usa che nel 2024 sono stati il primo partner commerciale delle imprese del Friuli Venezia Giulia, il terzo per il Veneto e il secondo per il Trentino Alto Adige. A evidenziarlo Marina Benedetti, dell'ufficio studi Sace, nel suo intervento alla tappa friulana del Roadshow per l'internazionalizzazione di Sistema Nord Est, tenutasi ieri a Confindustria Udine.

Se i dazi Usa tengono in fibrillazione l'Europa e mezzo mondo, l'allarme è ancora più alto a Nord Est, dove il peso dell'export è sensibilmente superiore alla media nazionale, con un'incidenza che in Fvg e in Veneto supera ampia-



L'intervento del presidente di Confindustria Udine Pozzo al roadshow

mente il 40% del Pil. Il timore è che la nuova geopolitica trumpiana possa frenare il graduale recupero dell'export globale, che dopo la flessione (in volumi) del 2023 è tornato a crescere nel 2024 (+2,1%) e dazi permettendo dovrebbe farlo anche nel 2025 (+2,7%).

Se le aspettative per l'export tornano comunque in zona positiva, dopo un 2024 chiuso in flessione sia per Veneto (-1,8%) che per Fvg (-0,2%) e in aumento a Nord Est solo per il Trentino Alto Adige (+1,9%), la sfida chiave riguarda l'innovazione e l'accorciamento delle filiere. «E in questa prospettiva - ammonisce il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo - l'ipotesi di nuovi dazi europei in reazione a quelli americani spaventa quasi di più».

La rete di supporto all'internazionalizzazione, di cui fanno parte Finest, il Sistema Nord Est, strumenti come lo Sportello Sprint e a livello nazionale la Sace sono sempre più strategici in questa fase

dominata dall'incertezza. Ne è convinto l'assessore alle Attività produttive del Fvg Sergio Emidio Bini, ricordando come il supporto pubblico sia tanto più fondamentale in realtà come il Fvg «dove il 95% del tessuto economico è costituito da microimprese». E ne è convinto anche il direttore di Finest Spa Eros Goi: «Per vincere la sfida dell'internazionalizzazione - ammonisce - non servono soltanto supporti finanziari, ma anche il know-how dei mercati, dei sistemi fiscali e del rischio geopolitico che può dare una realtà come la nostra, operativa in 94 Paesi». Strategici anche gli strumenti assicurativi, «anche per offrire opportunità di dilazione ai clienti esteri», rimarca Lorenzo Chiampo di Sace, e i nuovi prodotti finanziari offerti da realtà come Fidimpresa Friul-veneto, freschissima di aggregazione «e pronta a cimentarsi - ha annunciato il direttore generale Stefano Bravo - con nuovi prodotti come i basket bond in arrivo in Fvg e il microcredito». —



ST
EF
AN
EL

NEW OPENING
PIANO TERRA - INGRESSO NORD 1

SHOP & PLAY
Città Fiera

STEFANEL.COM

Le crisi internazionali

Macron accoglie i Paesi volenterosi «Putin fa finta, le sanzioni restano»

In Ucraina in caso di pace «una forza di assicurazione»
Ma tra i 29 riuniti al tavolo dell'Eliseo manca l'unanimità

Michele Esposito / BRUXELLES

Nessuno si fida di Putin. Nessuno, pur accogliendo positivamente i colloqui in Arabia Saudita, crede che ora il Cremlino voglia la tregua. All'ombra dell'Eliseo prende nuovamente forma la coalizione dei «volenterosi». Ed è una linea che non è sovrapponibile a quella di Trump. I 29 Paesi, più Ue e Nato, riuniti a Parigi hanno ribadito a Zelensky che nulla, nel breve termine, cambierà nel sostegno all'Ucraina. «La Russia finge di trattare e non consentiremo che passi alcuna delle contro-verità spinte da Mosca in questi giorni», è il muro di Macron dopo il vertice. Una riunione nella quale «all'unanimità» i partecipanti hanno deciso che le sanzioni contro la Russia, nonostante le condizioni poste dal Cremlino per una tregua, non saranno revocate. Il vertice di Parigi è durato poco più di una mattinata, anticipato dalla telefonata di Macron a Trump e da una mini-riunione tra Parigi, Londra, Kiev e la Nato.

IL TAVOLO

Attorno al tavolo si è partiti da alcuni punti fermi: il sostegno, militare e civile, all'Ucraina; la mancanza di fiducia per la reale volontà di Mosca a negoziare; la necessità di dare garanzie di sicurezza all'Ucraina. A queste certezze si è aggiunto un

duplice dato politico. Il primo è il formarsi di una sorta di nuova alleanza europea, che va oltre i confini comunitari ed esclude Paesi considerati proxy di Mosca come l'Ungheria. Il secondo è stato fotografato dal presidente della Finlandia, Stubb, che ha assegnato a Londra e Parigi «un ruolo guida» della coalizione. Ruolo che, hanno spiegato fonti Ue, non si è tramutato in un'assegnazione formale a Macron e Starmer della funzione di negoziatori. Zelensky è arrivato a Parigi con una convinzione: «Putin vuole dividere l'Europa dall'America e non vuole la pace». Ha poi aggiornato l'elenco

La linea dell'Italia è molto chiara: niente militari nelle zone calde del conflitto

degli equipaggiamenti militari di cui ha bisogno, e avvertito gli alleati delle reali intenzioni di Putin: preparare un'offensiva in 3 regioni, Sumy, Kharkiv e Zaporizhzhia.

I «volenterosi» sono convinti che lo zar voglia solo prendere tempo. Per questo, pur senza più gli Usa saldamente alle spalle, «l'Europa si mobilita come non si vedeva da decenni», ha evidenziato Starmer. «La coalizione è più grande e forte»,

ha chiosato la Von der Leyen annunciando che l'Ue anticiperà la sua parte di prestiti messi in campo dal G7, dal valore di circa 18 miliardi.

COSTA

Il presidente del Consiglio europeo Costa, forse con un occhio anche agli strali lanciati da Washington all'Ue, ha aggiornato gli alleati del contributo messo in campo dai 27, confermando la volontà di inviare al più presto a Kiev i 2 milioni di munizioni richieste. È sull'invio di truppe che i «volenterosi» hanno cominciato a zoppiare. La linea non è unica. Lo scetticismo del governo spagnolo è noto, Giorgia Meloni ha ribadito che non invierà militari in Ucraina, tracciando una linea di demarcazione rispetto alla strategia franco-britannica. Londra e Parigi invieranno una task-force a Kiev per «preparare l'esercito ucraino», ha affermato Macron annunciando una possibile «forza di assicurazione» da inviare in Ucraina dopo la pace.

Non una forza di peacekeeping, e neanche delle truppe dispiegate sulla linea di contatto, ma composta da diversi Paesi europei, dispiegata in luoghi strategici e dal carattere «dissuasivo» rispetto ad eventuali escalation. Una iniziativa che Putin respinge con nettezza. —



I RAID CONTINUANO

Lo zar accusa ancora «Nostre infrastrutture prese di mira da Kiev»

MOSCA

Russia e Ucraina si dicono d'accordo allo stop ai raid sulle infrastrutture energetiche, ma intanto continuano ad accusarsi a vicenda di violare i patti. «Penso che ci dovrebbe essere una reazione degli Usa», ha tuonato da Parigi, Zelensky, accusando l'esercito russo di un attacco su Kherson. Mentre ieri Mosca ha puntato il dito contro Kiev accusandola di voler minare «gli accordi russo-americani



Un attacco di droni a Kiev

sulle misure per risolvere il conflitto». La Russia l'altro ieri ha accusato le truppe di Kiev di aver colpito infrastrutture elettriche vicino a Bryan-

sk e Kursk provocando ampi blackout. Ieri ha rincarato la dose accusando gli ucraini di aver preso di mira una stazione elettrica di Bryansk e di aver lanciato senza successo un drone contro un deposito di gas in Crimea. Kiev respinge le accuse. Ciò che afferma Mosca «non è vero», ha ribattuto l'esercito ucraino, che ha definito le imputazioni della Russia «disinformazione» volta a giustificare la continuazione del conflitto. Poi Kiev ha accusato Mosca di colpire i siti energetici con bombe. «Ci sono già stati 8 attacchi su strutture energetiche», la denuncia del governo ucraino. Mentre, secondo la Bbc, Zelensky ha accusato le truppe russe di aver danneggiato la rete elettrica a Kherson con bombardamenti di artiglieria causando gravi interruzioni nelle forniture. —

LA SPACCATURA SI AMPLIFICA

Mosca contro Parigi e Londra «Preparano azioni militari»

La portavoce del ministero degli Esteri, Zakharova minaccia: «Uno scenario del genere rischia di provocare un confronto militare diretto»

ROMA

Il summit di Parigi dei «volenterosi» ha amplificato la spaccatura tra la Russia e la prima linea dei Paesi europei schierati al fianco dell'Ucraina. Gli

strali della diplomazia di Mosca si sono rivolti a Francia e Gran Bretagna: accusati di «escogitare piani per l'intervento militare in Ucraina mascherandoli con una sorta di missione di mantenimento della pace». Putin ha sempre considerato il coinvolgimento di militari dei Paesi Nato in territorio ucraino un tabù e l'attivismo franco-britannico su questo fronte è motivo di allarme: uno scenario del genere «ri-

schia di provocare un confronto militare diretto» tra la Russia e l'Alleanza Atlantica, ha ribadito la portavoce del ministero degli Esteri Zakharova, marcando la distanza siderale con l'Europa. Un gelo che non si è sciolto nonostante si sia entrati in una fase nuova, con i primi spiragli di una tregua tra russi e ucraini. La posizione del Cremlino resta granitica: l'unico interlocutore è l'America. Non a caso, Zakharova ha



Il presidente russo Vladimir Putin

fatto sapere che il suo governo sta discutendo esclusivamente con Washington i termini per far scattare il cessate il fuoco nel Mar Nero, dopo le intese verbali raggiunte a Riad. La riapertura di un canale con la Casa Bianca non mette al riparo da futuri attriti con l'Occidente in altre regioni strategiche. Putin, intervenendo ad forum di Murmansk, nell'estremo nord del Paese, ha detto di ritenere «seri i piani Usa di anettere la Groenlandia». Avvertendo che sarebbe «profondamente sbagliato credere che si tratti di un discorso stravagante della nuova amministrazione Usa». Lo zar si è detto preoccupato che «i Paesi della Nato stiano designando l'estremo nord come trampolino di lancio per conflitti». —

Le crisi internazionali



Il summit dei 'Volenterosi' all'Eliseo, a Parigi ANSA/AFP

LA TURCHIA NEL CAOS

Oscurate le tv d'opposizione Espulso un reporter Bbc

Ankara impone il silenzio ai media critici che avevano mostrato le manifestazioni mentre gli studenti continuano a protestare e vengono arrestati in massa. Nelle stesse ore in cui l'autorità statale turca per la radio e la televisione (Rtuk) oscurava e multava i canali tv che hanno mostrato in diretta le proteste per Ekrem Imamoglu - il sindaco di Istanbul sospeso dopo l'arresto per corruzione - la Bbc dava notizia che il suo inviato a Istanbul era stato prima arrestato e poi espulso. Il giornalista Mark Lowen è stato ritenuto «una minaccia per l'ordine pubblico» - ha scritto la Bbc - prelevato dal suo albergo e messo per 17 ore in custodia prima di venire cacciato dal Paese. Dal 2014 corrispondente per 5 anni nella città sul Bosforo e tornato il 24 scorso per coprire le dimostrazioni, Lowen ha definito la sua vicenda «estremamente angosciante» mentre la Bbc ha annunciato che protesterà contro il governo turco.

IL MESSAGGIO DEL CAPO DELLO STATO

Mattarella sollecita l'Ue «Serve uno scatto di reni Le decisioni siano veloci»



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

un'eventuale forza militare sul terreno» e che bisogna continuare a «lavorare con gli Usa per fermare il conflitto e raggiungere la pace in Ucraina».

LEGA

Parole su cui incassa subito il plauso della Lega, che fa sapere di apprezzare la linea del governo italiano «saggia e prudente con la richiesta di coinvolgere gli Usa» perché «mai come ora si sta lavorando per la pace» ed è «doveroso abbassare i toni e soffocare le pulsioni belliciste». Mentre la premier è impegnata in Francia, dal Colle, Mattarella, ricevendo una delegazione dell'Aeronautica militare, continua a sottolineare i pericoli crescenti, «dalle minacce ibride all'uso strategico dello spazio» - letto da molti come un chiaro riferimento a Starlink di Elon Musk - ribadendo la necessità che l'Europa in questa situazione abbia uno «scatto di reni e prenda la strada di decisioni veloci e di una difesa europea».

MATTARELLA

«Il nuovo contesto strategico internazionale - dice il presidente della Repubblica - richiederà conseguenti processi decisionali» sia nel contesto «dell'Alleanza atlantica» sia per la Ue che si trova davanti a decisioni «non più rinviabili». Davanti ai partner Meloni ha ripetuto la proposta italiana, avanzata fin dalle prime riunioni, di «un modello che in parte possa ricalcare quanto previsto dall'articolo 5 del Trattato di Washington» per assicurare che un accordo di pace «giusta e duratura» sia anche «non violabile». Un'idea che non era dispiaciuta nemmeno a Vance. E sulla quale, riferisce Palazzo Chigi, «Macron ha sollevato con interesse l'opportunità di un approfondimento».

GENTE IN FUGA VERSO I RIFUGI

Missili Houthi a Tel Aviv Tensione nell'aeroporto Volo da Roma ritardato

ROMA

I ribelli Houthi continuano a lanciare missili contro Israele in risposta ai raid Usa sullo Yemen che, stando ai ribelli filoiraniani, hanno causato nella almeno 2 morti. Nella mattinata di ieri l'esercito israeliano ha riferito di aver intercettato 2 missili balistici e di averli abbattuti prima che attraversassero i confini del Paese. L'allarme ha fatto risuonare le sirene nel centro di Israele, compreso all'aeroporto Ben Gurion di



La rotta del volo Ita

Tel Aviv. Nello scalo, affollato in vista delle vacanze per la Pasqua ebraica, si sono udite esplosioni - probabilmente causate dalla difesa aerea - e

migliaia di passeggeri sono corsi verso i rifugi. I voli sono stati temporaneamente bloccati, in partenza e in arrivo. E proprio in quel momento stava per atterrare un aereo della Ita Airways, costretto a tornare sul mare per aspettare in quota il cessato allarme. La compagnia aerea ha poi riferito che il volo AZ806, partito da Roma Fiumicino, «dopo una breve attesa, è atterrato in totale sicurezza alle 13,50: non ci sono state conseguenze per passeggeri ed equipaggio». «La Compagnia - sottolinea una nota - continua a monitorare le evoluzioni geopolitiche nell'area mediorientale valutando i possibili impatti sulle operazioni». Tuttavia, i sindacati Filt-Cgil, Ultrasporti e Anpac hanno scritto a Ita Airways per chiedere un incontro urgente sulla «direttrice Tel Aviv» e la «sospensione temporanea delle attività». —

La premier Meloni suggerisce invece di coinvolgere anche l'amministrazione statunitense nel prossimo vertice. Poi dice: «Noi sul campo non ci saremo»

Silvia Gasparetto / ROMA

Per Kiev servono «garanzie di sicurezza solide e credibili» che devono ancorarsi al «contesto euroatlantico» e non possono prescindere da un coinvolgimento degli Usa che, anzi, andrebbero coinvolti nel prossimo incontro dei «volenterosi». Meloni si presenta a Parigi nel giorno in cui il suo governo, come annuncia sui social ieri, conquista il 5/o posto fra i governi più longevi della storia repubblicana. Rivendica la «coesione» della sua maggioranza a ormai quasi 2 anni e mezzo dall'insediamento dopo che nei giorni scorsi si era registrato proprio sulla postura nei confronti dell'Ucraina più di

uno scricchiolio. Solo esecutivi stabili possono dare «risposte concrete» ai cittadini il ragionamento ripetuto dalla premier rilanciando la riforma del premierato che, dice, «intanto procede in Parlamento». A dimostrare che l'azione dell'esecutivo non si ferma, arriva in Consiglio dei ministri un decreto legge per attivare come Cpr i centri in Albania,

Piena condivisione da parte della Lega con la strategia scelta dal governo italiano

e pure uno sulla cittadinanza. Meloni prima di partire per Parigi aveva condiviso con gli alleati la posizione da presentare al tavolo voluto da Macron e Starmer: e quando prende la parola ribadisce che non è nei piani dell'Italia «alcuna partecipazione ad

SQUARCI NELL'AMMINISTRAZIONE A STELLE E STRISCE

Un'altra falla nel sistema Usa Online i dati di Waltz e Hegseth

Der Spiegel scova password e mail del capo del Pentagono ma anche di chi ha la direzione dell'intelligence. Il tutto mentre l'intrigo della chat non è risolto

WASHINGTON

Nuova falla nella sicurezza nazionale Usa, dopo gli imbarazzanti sviluppi del chat-gate. Il settimanale tedesco Der Spiegel ha scoperto in modo «parti-

colarmente facile» che i dati privati dei vertici di questo delicato settore sono accessibili online: sono i numeri di telefono, le email, a volte perfino password del capo del Pentagono Hegseth, del consigliere per la sicurezza nazionale Waltz e della direttrice della National Intelligence Gabbard. «Attraverso questi dati pubblicamente disponibili - scrive il magazine - servizi segreti ostili potrebbero violare le comunicazioni

delle persone coinvolte, infettando i dispositivi con spyware. È ipotizzabile che agenti stranieri abbiano ascoltato le conversazioni quando Gabbard, Waltz e Hegseth discutevano in una chat di Signal, insieme ad altri, di un attacco militare». Ossia, l'attacco agli Houthi, al centro della polemica di questi giorni per essere stato discusso in una chat del Pentagono su Signal condivisa anche con il direttore di The



Mike Waltz parla con Pete Hegseth alla Casa Bianca ANSA

Atlantic Goldberg. Una «caccia alle streghe» per Trump, mentre la Casa Bianca, pur ammettendo «l'errore», preannuncia «cambiamenti» perché incidenti del genere «non si verifichino più». Ma l'inchiesta di Der Spiegel riaccende i riflettori sul caso, con i dem che chiedono qualche testa e persino alcuni alleati di Trump, convinti che «serva un capro espiatorio» per chiudere la vicenda. I dati di Gabbard, Hegseth e Waltz sono stati rinvenuti dal settimanale in parte in banche dati, in parte in cosiddetti leak di password. Per trovare numero di cellulare e mail privato del capo del Pentagono è stato utilizzato un fornitore di «dati di contatto» commerciale, delle aziende di marketing e recruiting. —

L'evento Interreg a Gorizia e Nova Gorica

I fondi per la nuova Ue

Nel '24 ai Paesi candidati 394 milioni. L'impegno a rafforzare la quota

Laura Blasich

Il solo programma Interreg Europe per lo sviluppo di buone prassi ha messo a disposizione lo scorso anno 394 milioni di euro anche dei sette Paesi candidati all'ingresso nell'Unione europea – Albania, Bosnia ed Erzegovina, Moldavia, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia e Ucraina –, confermando di essere uno strumento fondamentale nelle politiche di coesione e cooperazione per l'Europa. L'impegno emerso dalla prima delle due giornate del meeting annuale del programma europeo, ospitato da Gorizia e Nova Gorica, Capitale europea della Cultura per il 2025, è stato quindi quello di

RAFFAELE FITTO
È IL VICEPRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE EUROPEA

Il vicepresidente della Commissione, Fitto: «Per l'Europa l'unità è fondamentale davanti alle nuove sfide geopolitiche»

rafforzarlo, ma anche di aggiornarne la governance per renderlo più aderente a un contesto internazionale in veloce cambiamento. «Il confronto

MARTA KOS
È LA COMMISSARIA EUROPEA
ALL'ALLARGAMENTO DELL'UE

La rappresentante slovena sulle tensioni nell'ex Jugoslavia: «Lavoro per evitare che i conflitti passati condizionino il futuro»

su questo periodo è iniziato nel 2019, i primi accordi sono stati firmati nel 2022, ma i progetti stanno partendo solo ora», ha sottolineato il vicepre-

sidente della Commissione europea, con delega alla Coesione e alle riforme, Raffaele Fitto, portando allo stesso tempo l'esempio del veloce riposizionamento delle iniziative che interessavano l'area di confine tra Ucraina e Russia e Bielorussia.

L'ALLARGAMENTO DELL'UE

Il vicepresidente Fitto ha confermato però anche l'impegno ieri, nell'incontro avuto nel Municipio di Gorizia per la firma del Libro d'onore del Comune, all'allargamento dell'Unione europea. «I lavori della Commissione su questo fronte restano di assoluta attenzione e concretezza», ha affermato, sottolineando l'azione con-



Raffaele Fitto e Marta Kos ieri a Gorizia all'evento sull'Interreg (foto Bumbaca)

giunta portata avanti con la commissaria all'Allargamento dell'Ue, la slovena Marta Kos, ieri pure a Gorizia per l'apertura del meeting che sta

coinvolgendo 500 rappresentanti degli Stati membri. Fitto non si è sbilanciato sui tempi dell'ingresso nell'Ue né dell'Ucraina, che ieri, con la parteci-

Nuova Ford Kuga®

L'equazione perfetta.



Tua da € 29.750

Ford | BRING ON TOMORROW

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MID
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/03/2025 su Nuova Kuga Titanium 1.5 EcoBoost 150 CV manuale MY 2024.50 a € 29.750. A fronte del ritiro per permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Nuova Ford Kuga: ciclo misto WLTP consumi da 0,9 a 7,2 litri/100 km, emissioni CO2 da 20 a 163 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

L'evento Interreg a Gorizia e Nova Gorica



pazione a distanza di un esponente del Governo, ha confermato la volontà di raggiungere l'obiettivo e l'importanza di programmi come Interreg an-

che per la futura ricostruzione, né dei Paesi ex jugoslavi. Non lo ha fatto nemmeno Kos, esprimendo da un lato la soddisfazione per l'avvio lo scorso

anno del primo cluster negoziale con Ucraina e Moldavia e dall'altro la propria frustrazione rispetto la situazione esistente nei Balcani. «È frustran-

te vedere tanto potenziale sprecato in tensioni bilaterali e dispute irrisolte», ha affermato Kos, ricordando quando invece nella stessa area si spostava liberamente da componente della squadra femminile di nuoto della Jugoslavia. «È però parte della mia missione – ha aggiunto – fare in modo che i conflitti del passato non restino a condizionare il futuro».

LE TENSIONI CON L'AMERICA

Quelli che nel presente lambiscono il perimetro dell'Ue non sono l'unica minaccia per l'Europa, alle prese con la minaccia Usa di un ulteriore inasprimento dei dazi. «Credo che la politica dell'Europa debba costruire una sua dimensione, debba difendere dei valori che sono fondamentali, debba farlo creando le migliori condizioni perché su alcuni grandi temi ci sia la capacità di muoversi in modo unitario: l'unità è fondamentale per l'Unione europea in questo momento, è il modo migliore per affrontare le sfide geopolitiche che abbiamo davanti», ha sottolineato Fitto rispondendo alle domande della stampa in Municipio. Nulla da dire, invece, rispetto alle opinioni espresse dal vicepresidente Vance sull'Europa e gli europei, se non che «il commissario Šefčovič sta conducendo una trattativa in modo molto efficace e positivo» e che «l'interesse dell'Europa dev'essere garantito». La commissaria Kos ha



FEDRIGA CON FITTO
 IL GOVERNATORE MASSIMILIANO FEDRIGA E RAFFAELE FITTO IERI A GORIZIA

Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Fedriga: «Le Regioni sono disponibili a dare il proprio apporto»

individuato da parte sua nella cooperazione uno strumento fondamentale per unire l'Europa, con la sua capacità di abbattere «soprattutto le barriere mentali, prima che quelle fisiche». Alla due giorni che si concluderà oggi spettava quindi il delicato compito di gettare le basi della programmazione per il nuovo periodo Interreg, dopo il 2027, anche a fronte dell'inedito coinvolgimento dei cittadini, delle comunità locali e dei giovani, che ieri hanno presentato la dichiarazione Youth4Cooperation for

Future.

I PROGETTI IN REGIONE

Dal 2000 a oggi il Friuli Venezia Giulia ha realizzato oltre 700 progetti cross-border, grazie all'impegno di più di 2.600 beneficiari e con l'assorbimento di 305 milioni di euro di fondi Fesr. Attualmente, con il programma Interreg Italia-Slovenia, il Friuli Venezia Giulia è primo in Europa per utilizzo dei fondi, con una percentuale pari al 99 per cento. Interreg, quindi, resta uno strumento centrale per il Friuli Venezia Giulia e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ieri, aprendo a Gorizia il meeting, lo ha ribadito, definendo fondamentale l'impegno per il rafforzamento, anche economico, delle politiche di coesione espresso dal vicepresidente della Commissione Raffaele Fitto «oggi e anche in sede del Comitato delle Regioni». «In un'epoca di grandi cambiamenti e tensioni globali il ruolo di Interreg non può che rafforzarsi: dobbiamo assicurare una governance più efficace, strumenti più flessibili e investire di più sulle azioni di sensibilizzazione dei cittadini rispetto alle grandi opportunità che la politica di coesione offre – ha detto nel suo intervento –. Su questo le Regioni sono disponibili a collaborare e dare il proprio apporto sia a livello nazionale sia di Commissione europea». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➤ **BROOKS**

Ghost 16

-25%

€150,⁰⁰

€112,⁵⁰

CORRI

LEGGERO COME L'ARIA

Offerte che fanno volare

SPORTLER

BEST IN THE ALPS

21/03 – 06/04

sportler.com

L'INCHIESTA DELLA PROCURA DI MONZA

Presunti abusi sessuali su minori dell'oratorio Indagato un sacerdote

La denuncia è scattata dalle famiglie delle giovani vittime
La Curia lo aveva sospeso da un anno da tutte le attività

Valentina Rigano / MONZA

Tra una partita di pallone e un tuffo in piscina, tra una tavola imbandita per la festa dell'oratorio, un ritiro e i momenti di preghiera, una frase di troppo, un approccio fisico e verbale che mai dovrebbe esserci tra un adulto e un minore. Di questo è accusato un sacerdote che ha lavorato per anni tra le province di Monza e Milano, ora indagato dalla Procura di Monza per presunti abusi sessuali su minori.

L'INDAGATO

Si tratta di don Samuele Marelli, originario della provincia di Como, ex direttore della Fondazione Oratori Milanesi e all'epoca dei fatti vicario della congregazione Giovanni Paolo II di Seregno (Monza) e coordinatore delle attività pastorali giovanili di sei parroc-

chie. Nei confronti del sacerdote, che la curia da oltre un anno ha sospeso da ogni attività pastorale, è stato avviato anche un procedimento presso il Tribunale Ecclesiastico Lombardo, che si dovrebbe pronunciare a breve.

L'INDAGINE

Un'indagine delicata, come confermato dal procuratore di Monza Claudio Gittardi, e su cui fino ad ora era stato mantenuto il massimo riserbo, che è partita dalla segnalazione delle famiglie di alcuni giovani che frequentavano l'oratorio di Seregno (Monza). Avrebbero riferito di comportamenti inappropriati e molestie subite da parte del religioso. Confessioni difficili, per un numero non ancora noto di giovanissimi che con fatica hanno trovato la forza e il coraggio di confidarsi con i loro

genitori e chiedere aiuto. Così le segnalazioni sono arrivate ai volontari, anche loro scelti da alcuni dei minorenni come custodi di racconti complessi da gestire, che hanno deciso di presentare un esposto e riferire tutto alla Curia.

È stato proprio il Tribunale ecclesiastico ad agire per primo, allontanando Marelli dalle sue mansioni, nonostante pubblicamente la sua fosse sembrata, almeno all'inizio, la decisione di prendersi una pausa, un periodo di riposo dai numerosi incarichi. Perché «in quella situazione e per quelle che erano le informazioni allora disponibili - spiega l'Arcidiocesi di Milano - si è valutato non opportuno comunicare pubblicamente le motivazioni dell'allontanamento di don Marelli, soprattutto a tutela delle persone eventualmente coinvolte e



Ragazzi in un oratorio e nel riquadro don Samuele Marelli

delle loro famiglie, e del diritto alla buona fama». Secondo quanto dichiarato dall'Arcidiocesi di Milano, «l'allontanamento di Don Samuele Marelli è partito subito, a titolo prudenziale», nel dicembre 2023, durante le vacanze di Natale, a seguito delle «segnalazioni di comportamenti non appropriati» rispetto al proprio ministero di sacerdote e al proprio ruolo di educatore. A quel punto è iniziata una «verifica di queste segnalazioni, per quanto compete

all'autorità ecclesiastica, secondo le normative canoniche», confluita poi in una «indagine previa», ovvero quella fase finalizzata a verificare la probabilità effettiva circa la commissione di un delitto canonico, i cui atti sono stati inviati al Dicastero per la Dottrina della Fede.

La scorsa estate, precisamente a giugno, secondo le indicazioni ricevute dalla Santa Sede, il Tribunale ecclesiastico regionale lombardo ha avviato il processo canonico in

primo grado di giudizio, la cui conclusione è prevista nelle prossime settimane. «Tutte le energie di sacerdoti, laici e laiche della comunità di Seregno - conclude l'Arcidiocesi - sono da mesi indirizzate ai ragazzi, ai giovani e alle loro famiglie, che stanno affrontando un tempo di analisi dell'accaduto, insieme a qualificate professioniste, che li sostengono e li affiancano, ascoltando e accogliendo le loro sofferenze, preoccupazioni e interrogativi». —

CARAVAGGIO

La presa di Cristo dalla collezione Ruffo



Fondazione Carigo
Via Carducci 2, Gorizia
Dal 3 aprile

prenotazioni su www.fondazionecarigo.it

Friuli Venezia Giulia

Rete idrica, pronti 41 milioni per sistemare gli acquedotti

Da Roma arrivano i finanziamenti per otto interventi di messa in sicurezza

Potenziare e mette in sicurezza la rete idrica regionale. Questo l'obiettivo degli otto progetti che sono stati finanziati dal Ministero con un contributo di 41 milioni di euro.

Ad annunciarlo è il senatore e segretario regionale della Lega, Marco Dreosto. «Il Friuli Venezia Giulia – ha spiegato – sarà interessato da 8 interventi infrastrutturali nel settore idrico, grazie a un finanziamento complessivo di oltre 41 milioni di euro nell'ambito del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (Pniisi)».

I progetti finanziati mirano a migliorare la gestione delle risorse idriche, potenziare le infrastrutture e garantire maggiore sicurezza nell'approvvigionamento. «L'attenzione di Matteo Salvini per il nostro territorio si traduce ancora una volta in risultati concreti - ha assicurato Dreosto -. Grazie al suo impegno e al lavoro del Ministero, il Friuli Venezia Giulia



MARCO DREOSTO
SENATORE E SEGRETARIO
REGIONALE DELLA LEGA

«I programmi mirano a potenziare le infrastrutture per garantire l'approvvigionamento sicuro dell'acqua»

beneficia di investimenti strategici per la sicurezza idrica e lo sviluppo infrastrutturale. Questi interventi rappresentano un passo fondamentale per garantire ai cittadini e alle imprese una rete idrica più efficiente e resiliente». Questi gli interventi finanziati: il Cafc potrà completare le interconnessioni tra sistemi acquedottistici esistenti della dorsale di adduzione a Lignano e Bibione

dalla centrale di Fauglis; il Consorzio di bonifica Pianura Friulana avrà i fondi per la costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale Sade" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago; AcegasApsAmga realizzerà gli interventi urgenti per la gestione delle emergenze idriche con la realizzazione di

by-pass alla condotta Dn 2000 di adduzione alla centrale acquedottistica di Randaccio; il Livenza Tagliamento Acque procederà con l'adeguamento/potenziamento degli impianti di potabilizzazione, in particolare dell'impianto di filtrazione sorgenti "Giulia" acquedotto di Frisanco, "Rio Ferro" acquedotto di Meduno, "Ruspert" acquedotto di Fanna; AcegasApsAmga completerà l'interconnessione degli acquedotti esistenti tra il ramo di acquedotto di Trieste e il risanamento condotta costiera; sempre AcegasApsAmga curerà l'interconnessione tra il ramo di acquedotto di Trieste e la condotta carsica; il Cafc collegherà le reti di Poiana-Tolugo-San Giorgio e San Nicolò e potenzierà la tratta di Oleis (Manzano) e Ipplis (Premariacco); HydroGea realizzerà la connessione Nord-Sud tra l'acquedotto Destra Tagliamento e la Dorsale Ovest-Est. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUI SOCIAL

Minacce a Serracchiani per aver difeso Prodi: «Pure questa è violenza»

Insultata, minacciata di morte e oggetto di frasi sessiste. Il motivo? Aver difeso Romano Prodi in televisione. Debora Serracchiani, deputata dem e già presidente del Friuli Venezia Giulia, ha denunciato quanto le sta accadendo sui social con un lungo video dove spiega cosa è successo.

Partiamo dal principio, però. Nei giorni scorsi l'ex premier è stato al centro delle polemiche perché fatto il verso e tirato i capelli a una giornalista, Lavinia Orefici, che gli ha posto una domanda sul Manifesto di Ventotene: «Ce l'ha il senso della storia?», ha detto Prodi.

In sua difesa, su Rete 4, Serracchiani ha così commentato: «Il gesto sarà stato anche inopportuno e sono convinta che Prodi sia stato il primo a esserne dispiaciuto, però onestamente non gli si può neanche chiedere di avere la pazienza di Giobbe». Questo succede martedì mattina, alle 11, durante la diretta a L'Aria Che Tira. Dieci ore dopo, la scena della "tirata di capel-



Debora Serracchiani (Pd)

li" viene trasmessa per la prima volta nel programma serale di Floris. «Io, come chiunque, la vedo in quel momento», dice nel suo video Serracchiani.

Cosa succede nel frattempo? I social riprendono l'intervento del mattino e, secondo quanto denuncia la deputata dem, lo montano «ad arte. Un montaggio falso, scorretto, ma sufficiente per scatenare la macchina del fango. E allora mi chiedo: non è anche questa una forma di violenza?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULLA A4

Scoppia un pneumatico Carico di granaglie in strada

Un carico di circa 40 quintali di granaglie, sparse in autostrada a causa di un incidente. È accaduto ieri mattina, attorno alle 13, in autostrada.

Nel tratto a tre corsie dell'autostrada A4 tra lo svincolo di Meolo-Roncade e il Bivio A4/A57 in direzione Venezia, a causa dello scoppio dello pneumatico anteriore sinistro, un mezzo pesante è finito contro i new jersey centrali. Le barriere

di sicurezza sono state leggermente spostate, ma hanno retto all'urto, mentre l'autoarticolato ha perso gran parte del carico di circa 40 quintali di granaglie. Nessuna persona è rimasta ferita e nessun altro mezzo è stato coinvolto. Sul posto sono intervenuti la polizia stradale, i vigili del fuoco e il personale di Autostrade Alto Adriatico, che ha operato per alcune per pulire il manto stradale e riaprire in sicu-

rezza la circolazione sul quel tratto di carreggiata, tanto che non è stata necessaria la chiusura del tratto autostradale. I mezzi provenienti da Trieste sono stati fatti defluire lungo la corsia di marcia. La concessionaria ha, inoltre, monitorato la situazione ed è stato chiuso l'ingresso allo svincolo di Meolo in direzione Venezia per evitare incolonnamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tir che, a causa dello scoppio di un pneumatico, è finito contro le barriere di sicurezza e ha perso il carico di circa 40 quintali di granaglie

Il progetto di Regione, Despar Nord e Fondazione Agrifood&Bioeconomy Cicero: «Così incentiviamo i prodotti legati alle filiere del micro-localismo»

Sapori di Friuli Venezia Giulia Il tour si amplia fino alla Carinzia

Un bilancio di successo quello del tour "Sapori di... Friuli Venezia Giulia", che quest'anno esce dai confini regionali toccando le altre regioni del Nord-Est e, come nella precedente edizione, anche la Carinzia. Ieri, nella sede della Regione a Udine, sono stati presentati i risultati raggiunti dal tour 2024 del progetto promosso

dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Despar Nord e Fondazione Agrifood&Bioeconomy Fvg, in collaborazione con PromoturismoFvg. All'incontro hanno partecipato Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e Turismo; Pier Giorgio Sturlese, presidente di Fab Fvg, e Fabrizio Cicero, direttore regionale di

Despar Nord per il Friuli Venezia Giulia.

L'occasione ha permesso di porre l'accento sui risultati della partnership pubblico-privata, in cui i diversi soggetti coinvolti sono stati in grado di ideare, pianificare e portare a termine un evento itinerante, con il dichiarato obiettivo di valorizzare le filiere agroalimentari



Cicero e Bini (primo e secondo da destra) ieri a Udine

ri regionali, raccontando le specificità dei prodotti locali, facendo conoscere dal vivo i produttori e le loro storie e informando i cittadini sull'origine delle specialità alimentari,

sulla trasparenza e tracciabilità della filiera, sull'impegno delle imprese per la sostenibilità produttiva, economica e sociale in regione.

Il connubio avviato nel

2021 con l'adesione di Despar Nord al progetto di marchio regionale "Io Sono Friuli Venezia Giulia", promosso dalla Regione e gestito da Fondazione Agrifood Fvg, si è ulteriormente consolidato attraverso lo sviluppo di un fitto programma di promozione delle eccellenze produttive e culinarie regionali che ha coinvolto in 42 eventi complessivi oltre 35 produttori locali. «Sono oltre dieci anni che nella nostra rete capillare di punti vendita – ha concluso Cicero – promuoviamo e incentiviamo i prodotti legati alle filiere del micro-localismo attraverso il nostro progetto 'Sapori del Territorio', che oggi ci consente di esporre a scaffale oltre 700 referenze regionali prodotte da più di 85 aziende di questo territorio». —

Friuli Venezia Giulia

Rettore, quorum più basso In corsa Fusco e Montanari

Nessun altro candidato per il vertice dell'Ateneo. Mercoledì il secondo voto

UDINE

La data da segnare con un circoletto rosso è quella di mercoledì 2 aprile, quando, con ogni probabilità, l'università di Udine proclamerà il suo nuovo, decimo rettore. A succedere a Roberto Pinton (e a entrare in carica il Primo ottobre) sarà Fabiana Fusco o Angelo Montanari. Non si sono manifestate, infatti, altre candidature, possibilità che, dopo la prima fumata nera con il voto del 19 marzo, si era riaperta fino a mercoledì. Nulla da fare. I due papabili a indossare la cappa di ermellino restano Fusco e Montanari.

CHI VOTA

A eleggere il nuovo rettore sono chiamati complessivamente 1.143 appartenenti alla comunità universitaria: 184 professori ordinari, 318 professori associati, 115 ricercatori (a tempo indeterminato e determinato in servizio all'Ateneo



Fusco e Montanari durante il forum al Messaggero Veneto

da almeno tre anni), 501 persone fra personale dirigente e tecnico amministrativo (che esprimono un voto ponderato pari al 12 per cento del numero di votanti della componente) e 25 esponenti del consiglio degli studenti.

IL PRIMO TURNO

Nella prima tornata era neces-

saria la maggioranza assoluta delle preferenze, quota che né Fusco né Montanari ha raggiunto. Fusco ha ottenuto 255 voti, Montanari 313, mentre le schede bianche sono state 46. Il quorum era di 352 voti. L'affluenza è stata dell'86,09 per cento, 984 votanti (che si sono espressi online) su 1.143 aventi diritto. I professori ordi-

nari hanno votato al 94,57 per cento degli aventi diritto (174 su 184), gli associati all'88,36 (281 su 318), i ricercatori al 79,13 (91 su 115), i componenti il consiglio degli studenti al 64 (16 su 25), il personale tecnico-amministrativo all'84,23 (422 su 501).

MERCOLEDÌ BASTERÀ LA MAGGIORANZA

L'atteso turno di voto è dunque quello di mercoledì e, non dovesse ancora bastare, l'ultima possibilità è programmata per mercoledì 9 aprile. Rispetto al primo voto, però, il quorum dei voti esprimibili si abbasserà al 40 per cento e quindi sarà eletto rettore chi otterrà il maggior numero di suffragi. E se anche quelle due votazioni non dovessero produrre effetti si andrà al ballottaggio, il 16 aprile. Come al primo turno, lo scrutinio avverrà sempre alle 18.30 nell'aula "Piscopia" di Palazzo Antonini. —

RE.ATT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO DEL TRIVENETO

Suicidi nelle carceri L'appello dei cappellani: «Crisi che va superata»

Marta Artico

La strage silenziosa dei suicidi nelle carceri preoccupa i cappellani del Triveneto, che hanno lanciato un forte grido di allarme e al contempo di dolore, chiedendo di «mettere in campo tutte le strategie e risorse possibili per fronteggiare la crisi attuale e mantenere la funzione rieducativa». Un tema caldo legato a doppio filo al sovraffollamento e ai tempi della giustizia, oltre che alle condizioni in cui versano i carceri. A livello nazionale, la tragica conta dei morti di carcere e per carcere nel 2025 — come sono stati definiti — è di diciannove suicidi.

I cappellani delle carceri del Triveneto si sono riuniti al Centro Pastorale di Zelarino insieme all'arcivescovo di Gorizia, Carlo Maria Redaelli, incaricato per la pastorale penitenziaria del Triveneto. Cappellani e vescovo sono «preoccupati per l'allarmante numero dei suicidi e per la gravità della situazione di so-

vraffollamento» e rinnovano «l'appello alla comunità ecclesiale e civile e alle istituzioni perché siano messe in atto tutte le strategie possibili, con risorse umane ed economiche e soluzioni giuridiche alternative, per fronteggiare in modo adeguato e duraturo la crisi attuale». Non solo: «Tali iniziative promosse in modo sinergico, avrebbero un sicuro effetto positivo sia sulla popolazione carceraria, spesso ristretta in situazioni limite, sia sul personale, sempre più oberato da molteplici emergenze». I cappellani rilanciano l'invito di papa Francesco affinché «si continui a lavorare per il miglioramento della vita carceraria». Parole che, unite a quelle del Capo dello Stato, Sergio Mattarella («c'è bisogno di una risposta al sovraffollamento carcerario e al numero dei suicidi in carcere ed è indispensabile affrontare tutto questo con urgenza»), esortano tutti all'impegno affinché il carcere mantenga la funzione rieducativa». —



SEMPLICEMENTE TUTTO

DACIA SANDERO STEPWAY

Expression Eco-G 100



DA 89 €* / RATA MESE

Con minitasso 3,99% TAEG 5,61%

anticipo 4.920€ - 36 rate - rata finale 10.773€

o sei libero di restituirla

Offerta valida fino al 31/03/2025 Info e condizioni presso la Rete aderente

APPROFITTA DELLA PRONTA CONSEGNA, SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE E FINO A ESAURIMENTO SCORTE



Gamma DACIA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression Eco-G 100 a € 17.100 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.920, importo totale del credito € 12.530,00 (che include finanziamento veicolo € 12.180 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 31,33 (addebitata sulla prima rata); interessi € 1.433,36, Valore Futuro Garantito € 10.773 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro /km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.963,36 in 36 rate da € 68,62 oltre la rata finale. TAN 3,99% (tasso fisso), TAEG 5,61%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services; documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/3/2025.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

IDENTIKIT D'AUTORE

Il ciclo del BarLume e quattro libri nel 2024

Sulla homepage di marcomalvaldi.it campeggia una frase che di fatto è un manifesto. «Marco Malvaldi ha studiato tanto e non sa fare praticamente un tubo, però lo sa raccontare bene». Parole

autoironiche ma ingenerose visto che l'autore è uno dei più affermati scrittori italiani. Laureato in chimica all'Università di Pisa, ha provato a fare il cantante lirico, ma poi ha abbracciato il mestiere di



autore. Esordisce nella narrativa nel 2007 con il ciclo dei vecchietti del BarLume, per Sellerio: è un successo e diventa una fortunata serie tv dal 2013. Non scrive solo dei "bimbi" del BarLume: ha firmato storie e saggi. Nel 2024 ha pubblicato il romanzo "La regina dei sentieri",

con Samantha Bruzzone; il libro per ragazzi "Non c'è un cane", con Samantha Bruzzone; e i due saggi "Dodici Un numero che mette d'accordo" e "Rigore di testa. Storie di pallone, paradossi, algoritmi: il calcio e i numeri come non li avevate mai immaginati", con Paolo Cintia.

La tematica

MARCO MALVALDI

Comprereste un libro sulle mosche da 23 milioni di dollari? Qualche anno fa, due rivenditori online che usavano l'algoritmo di Amazon per fissare i prezzi, e assicurarsi un margine superiore rispetto al loro principale concorrente, finirono per prezzare un libro di biologia – *The making of a fly* di Peter Lawrence – alla modica cifra di 23 milioni e 693 mila dollari. È uno dei possibili effetti del far interagire un algoritmo con un altro algoritmo.

Gli algoritmi, in sé, non fanno nulla. Per funzionare hanno bisogno di dati, e i dati devono essere di altissima qualità. Gli informatici questo effetto lo chiamano GIGO, acronimo di “Garbage in, garbage out”: se dai da mangiare spazzatura, ottieni spazzatura. Un effetto analogo sull’intelligenza artificiale, recentemente, è stato esplorato da un gruppo di ricercatori italiani e neozelandesi (D. Gambetta et al., arXiv:2410.12341) studiando la cosiddetta “autofagia”, ovvero: cosa succede se mettiamo dentro a un chatbot del testo generato dallo stesso chatbot?

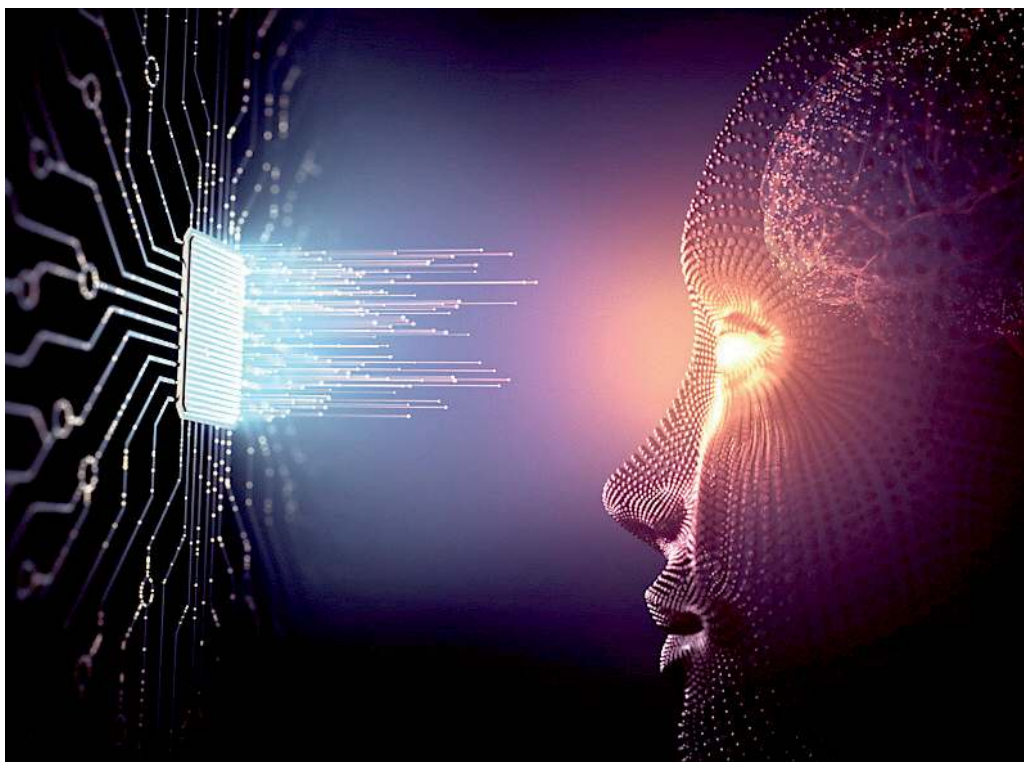
Una AI generativa, come ChatGPT per intenderci, viene addestrata dandole prima da mangiare una quantità sterminata di testi; quello che hanno fatto i ricercatori è provare a fornire, in aggiunta ai testi umani, anche dei testi di natura artificiale, in quantità crescente. Quello che viene fatto in pratica è fornire al modello un set di documenti di lunghezza fissa e, dopo averlo addestrato, fornirgli di nuovo gli stessi documenti ma “troncati” a metà, e chiedendo al modello stesso di completarli. In questo modo, il modello fornisce un certo numero di documenti così fatti:

La chiesa di San Giorgio è una chiesa medievale ortodossa nella città di Kyustendil, che è situata nella Bulgaria sud-occidentale ed è la capitale amministrativa della Provincia di Kyustendil. La chie-

Marco Malvaldi

Scacco all'AI

ChatGPT collassa se nutrita di testi generati artificialmente
La nostra cultura è a rischio. La nostra scrittura ci salverà



LO SCRITTORE MARCO MALVALDI
AUTORE DI SUCCESSO E DOTTORE DI
RICERCA PRESSO ISTI - CNR

I ricercatori hanno scoperto che in alcuni modelli è sufficiente il 25% di testo autogenerato per arrivare al delirio

sa si trova nel quartiere di Kolutsha, che storicamente era separato dalla città. La chiesa è *posizionata sul lato orientale della città, ai piedi dei Balcani. Nel 2011 la chiesa è stata dichiarata monumento culturale di importanza nazionale. La chiesa è una struttura a navata singola con un'abside semicircolare ed una torre campanaria.*

La parte in corsivo è il testo generato dal modello per completare il prompt (che è la parte in stampatello). Questi documenti quindi vengono presi

e reinseriti nel modello, come testi aggiuntivi, specie di Bignami del pensiero artificiale; a questo punto, si prendono gli stessi testi e si chiede al nuovo modello di completarli. Dopo soli cinque cicli di questo processo di autofagia, succede una cosa del genere:

La chiesa di San Giorgio è una chiesa medievale ortodossa nella città di Kyustendil, che è situata nella Bulgaria sud-occidentale ed è la capitale amministrativa della Provincia di Kyustendil. La chie-

*sa si trova nel quartiere di Kolutsha, che storicamente era separato dalla città. La chiesa è La chiesa è La chiesa è La chiesa è La chiesa è La chie-
sa è La chiesa è La chiesa è La
chiesa èLa chiesa è*

In altri termini, il sistema collassa. I ricercatori hanno studiato i limiti e il meccanismo di tale collasso, facendo notare che in alcuni modelli è sufficiente il 25% di testo autogenerato all'interno dei modelli per arrivare al delirio.

Vale la pena notare una co-

sa: il modello inizia a sparare non solo parole a caso, ma anche prive di struttura grammaticale. Gli LLM non hanno il senso della logica o il senso della frase: sono pappagalli raffinatissimi e fantasiosi, dalla memoria sterminata, ma non conoscono la grammatica. Quelle che mettono sono le parole più probabili, quelle che sentono ripetere di più; se, in camera con il nostro pappagallo, invece di un critico letterario mettete un registratore che ripete tutto quello

Il fenomeno sarà visibile anche a Trieste, meteo permettendo, dalle 11.35
Sui social dell'Istituto la diretta con gli esperti a disposizione via chat

Domani parziale eclissi di sole

All'Inaf risposte in diretta web

L'EVENTO

Giulia Basso

Tutti con il naso all'insù domani, per un appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati di astronomia. Nella tarda mattinata infatti i cieli

del Nord e Centro Italia saranno teatro di un'eclissi parziale di sole, quando l'ombra proiettata dalla Luna oscurerà parzialmente il disco solare.

A Trieste, il fenomeno seguirà una precisa tabella di marcia: inizierà alle 11.35.29 quando il lembo lunare toccherà quello solare, raggiungendo il massimo alle 12.10.58.

momento in cui la Luna coprirà il 12,4% del diametro del Sole. L'eclissi terminerà alle 12.46.41, quando il disco solare tornerà completamente visibile. «Con un'eclissi di questo tipo, si vedrà solo una piccola porzione di sole oscurata dalla luna», spiega Mauro Messerotti dell'Inaf di Trieste.

«Saranno più fortunati in Ca-

nada, dove la copertura sarà quasi totale». Il fenomeno sarà visibile in tutta l'Europa centrale e settentrionale, in una piccola parte dell'Africa Nord-occidentale e nelle aree settentrionali di Russia e Nord America. Rimarranno escluse dallo spettacolo invece Basilicata, Calabria, Sicilia e Puglia meridionale. Ma perché questa eclissi è visibile solo in alcune regioni d'Italia? «Dipende dalle condizioni orbitali rispettive della Terra, della Luna e del Sole», chiarisce Messerotti, ricordando che, per chi desidera osservare l'evento, è fondamentale utilizzare adeguati sistemi di protezione per non danneggiare la vista. Per chi invece preferirà seguire l'evento dal divano di casa, l'Istituto nazionale di astrofisica (Inaf)



MAURO MESSEROTTI
IN FORZA ALL'ISTITUTO NAZIONALE
DI ASTROFISICA DI TRIESTE

Messerotti: «Perché non tutte le regioni italiane interessate? Dipende dalle diverse condizioni orbitali di Terra, Luna e Sole»

organizzerà una diretta speciale a partire dalle 11.15 sui canali YouTube e Facebook di EduInaf. Durante la trasmissione intervengono Ilaria Ermolli dell'Inaf di Roma e lo stesso Messerotti, rispondendo alle domande del pubblico via chat.

Purtroppo, le previsioni meteo per Trieste non sono ottimistiche: «Probabilmente il cielo sarà nuvoloso – avverte Messerotti –, Ma speriamo in qualche squarcio di sereno per cogliere l'attimo». Nel 2025 ci sarà comunque un'altra opportunità: «Un'eclissi di luna totale il 7-8 settembre, visibile in Europa e da Trieste. L'eclissi qui comincerà con la luna non ancora sorta, ma il massimo sarà intorno alle 20.11». —

Friuli Venezia Giulia

I DATI 2024

Miramare record traina i musei statali Aquileia in crescita

Al Castello triestino superata la soglia dei 400 mila ingressi
In 42 mila al polo archeologico. E il Man di Cividale tiene

Giulia Basso

Mai così tanti visitatori per il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare. I dati del bilancio sociale dei Musei nazionali del Friuli Venezia Giulia, presentati ieri nella Sala del Trono del Castello, registrano numeri da primato per il sito triestino che, nonostante i problemi di accessibilità causati dalla mareggiata del novembre 2023, nel 2024 ha superato per la prima volta nella sua storia la soglia delle 400 mila presenze.

Un risultato che traina l'intero sistema museale regionale, con numeri in crescita anche per Aquileia e una buona tenuta del Man di Cividale, che nonostante gli importanti lavori di riqualificazione in corso ha sempre garantito l'apertura al pubblico. «Si tratta di un bilancio estremamente positivo», ha dichiarato Andreina Contessa, direttrice di Miramare e dei Musei nazionali della regione. «In questi mesi abbiamo creato un'osmosi vincente tra le istituzioni museali nazionali di questo territorio che ci ha portato ad avere una visione comune e a fare tesoro delle esperienze di musei diversi, per configurazione e orizzonte cronologico». I numeri dell'exploit di Miramare parlano di un totale di 407.552 ingressi, con un incremento del 18,49% rispetto al 2023. E il Parco storico ha fatto registrare oltre un milione di visite (1.066.649), superando i numeri dell'anno precedente.

Anche gli altri musei mostrano segnali positivi. Il Museo archeologico nazionale di Aquileia ha registrato 42.043 visitatori, cui si aggiungono i 3.857 del Museo paleocristiano. «Siamo riusciti a riprendere il trend precedente alla pandemia – ha sottolineato la direttrice Marta Novello – in un anno caratterizzato dalla riorganizzazione, dal riallestimento e dalla riqualificazione dell'intero complesso museale, con particolare attenzione ai depositi, ora fruibili al pubblico». Situazione più complessa per il Museo archeologico nazionale di Cividale, come ha spiegato la direttrice Angela Borzacconi: «Il 2024 è stato un anno di polvere ed emozioni. Siamo ancora immersi in tanti lavori importanti, ma nonostante il museo fosse fasciato da teli e costretto all'interno di impalcature siamo riusciti ad accogliere 25.000 visitatori».

Particolarmente significativo il dato relativo al bilancio economico che evidenzia la configurazione unitaria adottata dai musei. Nel 2024, infatti, è diventata operativa la "fusio-

ne" tra il Museo di Miramare e i Musei della Direzione regionale, passando da un bilancio di circa 11 milioni di euro gestiti dal solo Miramare ai circa 25 milioni di euro complessivi. «Sono rimasto colpito dai brillanti risultati presentati», ha commentato l'assessore regio-

nale alla Cultura Mario Anzil. «Con Gorizia capitale europea della cultura quest'anno e Pordenone capitale italiana nel 2027, ci sono le condizioni per una stagione di nuovo rinascimento culturale». Alla presentazione sono intervenuti anche i sindaci di Trieste, Rober-



La presentazione dei dati, ieri a Miramare, da parte di Contessa, Novello e Borzacconi. FOTO DI ANDREA LASORTE

to Dipiazza, di Aquileia, Emanuele Zorino, di Grado, Claudio Corbato, e l'assessore alla Cultura del Comune di Cividale, Angela Zappulla. Oltre ai numeri, c'è un altro tema che non può essere ignorato: il futuro della direttrice Andreina Contessa. Figura chia-

ve nella trasformazione di Miramare, Contessa ha saputo imprimere una svolta decisiva alla gestione del museo, portandolo a livelli di attrattività mai visti prima. Lo stesso sta accadendo ora con la direzione dei Musei statali del Fvg, che sotto la sua guida hanno registrato

un importante rilancio. Ma il suo doppio mandato scadrà a giugno 2025 e il futuro è ancora incerto. «Non so ancora cosa succederà dopo», ammette Contessa. «Quello che è certo è che ho un legame profondo con Miramare e con questo territorio». —



NUOVA BMW X3.
ANCHE PLUG-IN HYBRID.

Scopri il piacere di guidare con la Nuova BMW X3.

Design sportivo, comfort garantito sia dagli interni spaziosi che dai sedili sportivi ergonomici e innovativa tecnologia di bordo: Curved Display, Sistema Operativo OS9 e Intelligent Personal Assistant.

IN CONCESSIONARIA E SU **BMW.IT**

Autotorino

Via Nazionale, 17
Tovagnacco (UD)
Tel. 0432 465211
autotorino.bmw.it

Nuova BMW X3: consumo di carburante, ciclo misto WLTP in l/100 km 0,9-8,3; emissioni di CO₂, ciclo misto WLTP in g/km: 21-189; consumo elettrico, in ciclo misto WLTP in kWh/100 km: 22,3-24; autonomia elettrica, WLTP in km: 81-90. I consumi di energia e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi.

ENTRO FINE 2025

I reperti subacquei in mostra a Grado

La più grande novità sarà l'apertura del Museo dell'archeologia subacquea dell'Alto Adriatico di Grado, prevista entro fine anno. Ma tra inaugurazioni, nuovi allestimenti, mostre di respiro internazionale e restauri prestigiosi questo 2025 si preannuncia ricco di appuntamenti, a conferma della vitalità del sistema museale regionale.

Ma partiamo da Grado: «Vogliamo inaugurare nell'arco dell'anno il nostro museo – ha annunciato il sindaco Claudio Corbato –. Pur piccoli, possiamo dare un prezioso contributo nell'ambito dell'archeologia subacquea». «Siamo stati rallentati da problemi burocratici – ha sottolineato la direttrice Andreina Contessa –, ma confidiamo di superarli presto». Ad Aquileia, l'evento di punta sarà la mostra «Gli dei ritornano. I bronzi di San Casciano», che si terrà al Man dal prossimo ottobre. L'esposizione sarà dedicata ai celebri ritrovamenti effettuati nel santuario termale etrusco e romano del Bagno Grande di San Casciano dei Bagni. A Cividale, dopo i cospicui lavori di riqualificazione, il 13 giugno è prevista l'inaugurazione del riallestimento del piano terra del Museo archeologico nazionale. «Sarà un nuovo capitolo della storia di questo museo», ha dichiarato la direttrice Angela Borzacconi, anticipando che è in corso anche la progettazione per il piano superiore.

A Miramare, il 16 aprile ci sarà l'apertura al pubblico del parterre del Castelletto e della cappella di San Casciano, dove è stato ricollocato il crocifisso recentemente restaurato. — **G.B.**

ECONOMIA

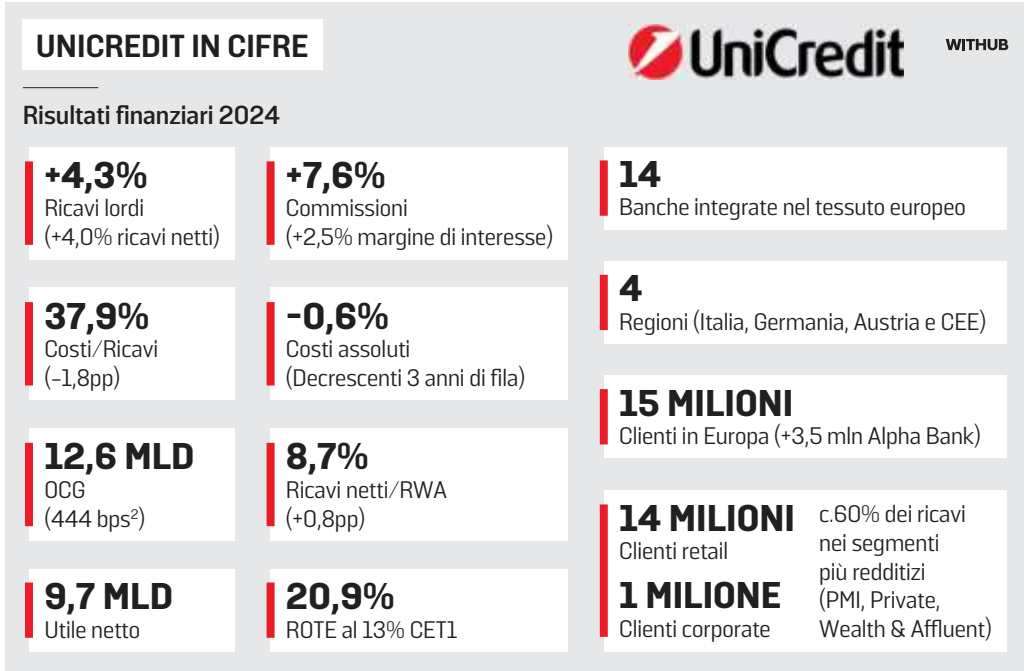
Assemblea dei soci: approvazione plebiscitaria sull'emissione di azioni a servizio dell'Ops Orcel: «Opportunità industriale e strategica, ma esclusivamente a condizioni rigorose»

UniCredit, sì all'aumento «Offerta su Banco Bpm soltanto se crea valore»

Roberta Paolini
 INVIATA A MILANO

Andrea Orcel non ha dubbi: la crescita organica di UniCredit è tutt'altro che finita. E se Banco Bpm può rappresentare un'opportunità industriale e strategica, lo sarà solo «a condizioni rigorose, coerenti con il valore che ciascuna banca apporta». Il numero uno del gruppo di Piazza Gae Aulenti, in apertura dell'assise dei soci a Milano, mette così i puntini sulle «i» sull'ops su Banco Bpm, ma anche sulle notizie relative all'Opa che Piazza Meda ha lanciato su Anima, lasciando intendere che l'ipotesi di aggregazione resta sul tavolo, ma subordinata alla chiusura della partita sul risparmio gestito e a un contesto di creazione di valore condiviso.

Sull'Ops si va comunque avanti, nella parte straordinaria l'assise dell'istituto di piazza Gae Aulenti ha infatti dato un via libera quasi unanime (favorevole il 99,8801% del capitale presente) all'aumento di capitale al servizio dell'offerta pubblica di scambio su Banco Bpm.



volta che l'operazione su Anima sarà conclusa», ha affermato Orcel, con un chiaro riferimento al parere di Bce sulla non applicabilità del Danish Compromise sull'operazione Bpm Anima, confermato di fatto ieri da Eba, con la decisione di non rispondere alla richiesta.

Nel frattempo, UniCredit corre per conto proprio. Il gruppo ha raggiunto un utile netto record da 9,7 miliardi, con una redditività del 13% e un Cet1 al 21%, numeri che lo pongono. Il ritorno totale per gli azionisti dal 2021 ha toccato quota +750%, quasi quattro volte la media dei competitor europei, ha rivendicato Orcel. «Questo significa che chi avesse investi-

to 100 euro a fine 2020 oggi si ritroverebbe con circa 850 euro in tasca».

L'ad ha rivendicato i progressi della trasformazione di UniCredit, passata «dalla coda alla testa del settore» e ora leader anche nella distribuzione di dividendi: oltre 26 miliardi distribuiti agli azionisti, il 65% in più rispetto all'obiettivo originario e una volta e mezzo la capitalizzazione iniziale. L'ambizione, ora, è confermare questo ritmo: 10 miliardi di utile entro il 2027, con 6,5 miliardi di capitale in eccesso da restituire al mercato.

A rafforzare la rotta indicata dal top manager è arrivato anche il via libera dell'assemblea degli azionisti, che ha ap-



Andrea Orcel, ad di UniCredit

«La quota in Commerz è totalmente coperta se usciamo ci guadagniamo»

provato il bilancio 2024 con una maggioranza bulgara: il 99,46% dei voti favorevoli e la destinazione dell'utile, con l'erogazione del dividendo, passata con il 99,96% dei voti.

«Abbiamo una possibile operazione con Banco Bpm che, se fatta ai termini corretti che abbiamo più volte ricordato, può aggiungere molto valore a tutti gli stakeholder. Se questo non fosse possibile, non perseguiremo questa opportunità e, come impegno preso con i nostri azionisti, continueremo con il nostro scenario base che rimane comunque molto positivo», ha ribadito Orcel durante il suo intervento in assemblea.

A chi teme una svolta aggressiva sul piano industriale, l'ad ha risposto: «L'operazione (con Bpm, ndr) consentirebbe di completare la combinazione delle due reti con il nostro modello omnicanale e di portare la rete di Piazza Meda in linea con la nostra, investendo in strutture, digitalizzazione e strumenti. Non prevediamo grosse razionalizzazioni, anzi». Nel dettaglio, la fusione porterebbe alla nascita di «un numero due più forte in Italia, con una quota di mercato migliorata in prodotti e segmenti da noi mirati: Pmi, affluent e private», ha aggiunto. Il messaggio chiave però resta centrato sull'autosufficienza del modello UniCredit, che, come ha sottolineato più volte il ceo, ha ancora ampie potenzialità da esprimere in autonomia.

Sul fronte internazionale, Orcel ha risposto alle domande degli azionisti anche in merito alla partecipazione in Commerzbank, chiarendo che la quota detenuta dal gruppo «è totalmente coperta». E aggiungendo: «Nel momento in cui volessimo uscire ci porteremmo a casa il capitale investito più un guadagno». A fine 2024, UniCredit deteneva circa il 28% di Commerzbank, di cui il 9,5% direttamente e il 18,5% tramite strumenti derivati. La Bce ha autorizzato il gruppo a salire fino al 29,9% della banca tedesca.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CDA FIUME DEL BANCO

Castagna «Opa Anima anche senza lo sconto»



Giuseppe Castagna

MILANO

Il cda di Banco Bpm «è convinto della forte valenza strategica dell'operazione» Anima, «anche in assenza di applicazione del Danish Compromise». Lo ha ribadito ieri l'istituto in una nota. L'operazione, spiega il comunicato, avrà tra le altre cose un «elevato ritorno finanziario», con «un Roi pari ad almeno il 13% e un'accretion di Eps di oltre il 10%». Banco Bpm conferma i target già previsti in caso di mancata applicazione dello «sconto danese», tra cui «l'aumento del 50% della remunerazione agli azionisti». «Il consiglio di amministrazione della banca ha espresso oggi (ieri per chi legge, ndr), all'unanimità, il proprio motivato convincimento sulla forte valenza strategica e finanziaria dell'operazione Anima e ciò a prescindere dal trattamento prudenziale legato al Danish Compromise - hanno commentato il presidente Massimo Tononi e l'ad Giuseppe Castagna -. Questa operazione amplierà in misura rilevante il contributo dei ricavi commissionali, aumentando le possibilità del nostro gruppo di generare stabilmente valore».—

UN PARTNER DEDICATO
 SOLUZIONI SU MISURA
 Il fornitore di energia elettrica e gas per il tuo Business
 SKY ENERGY
 SCOPRI DI PIÙ

REPORT GENERALI SULLA SICUREZZA INFORMATICA

Solo il 15% delle Pmi ha una strategia cyber

UDINE

Le Pmi italiane non hanno un approccio strategico al tema della cybersecurity e solo il 15% è in grado di definire investimenti e responsabilità di fronte al rischio informatico. È la fotografia scattata dal Cyber Index Pmi, il rapporto realizzato da Generali e Confindustria che misura il livello di consapevolezza in materia di gestione dei rischi

cyber delle aziende italiane di piccole e medie dimensioni.

Secondo il rapporto, che ha coinvolto 1.005 realtà, in materia di sicurezza digitale le piccole e medie imprese italiane si fermano a un valore medio di consapevolezza di 52 su 100 (per raggiungere la sufficienza occorre un punteggio di 60 su 100), in crescita di un solo punto percentuale rispetto al 2023. —

CONFAPI FVG
 OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
 Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
 www.confapifvg.it
 tel. 0432-507377
 Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

TRASPORTO AEREO

Trieste Airport da record 4,8 milioni di utili 2024

Lo scalo ha chiuso l'esercizio con un risultato in miglioramento di quasi il 50%. Primato anche di passeggeri: 1,3 milioni. E ora al decollo altre cinque rotte

Marco Ballico / RONCHI

Dopo i record dei passeggeri, quelli dei conti. A partire dall'utile di 4,8 milioni, di quasi il 50% più alto dei 3,2 milioni registrati nel 2023. Il Consiglio di amministrazione di Trieste Airport ha approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre scorso e il bilancio di sostenibilità 2024, anno che ha fatto la storia della società dei voli del Friuli Venezia Giulia, con gli oltre 1 milione 300 mila passeggeri transitati per lo scalo di Ronchi dei Legionari.

Documento contabile, quello di ieri, che sarà all'attenzione dei soci, Regione Fvg (45%) e F2i (55%), nell'assemblea in programma a fine aprile, verosimilmente martedì 29, occasione anche per il rinnovo dei vertici, con la più che probabile conferma di Antonio Marano alla presidenza e di Marco Consalvo nel ruolo di amministratore delegato. Nell'attesa,



Lo scalo di Ronchi dei Legionari FOTO BONAVENTURA

non ci sono dichiarazioni dei diretti interessati. Restano i numeri resi noti via comunicato stampa. Il dettaglio dei passeggeri, innanzitutto: 1.319.813 nel 2024, il 41,5% in più dei 932.767 nel 2023. Quindi, il valore della produzione, pari a 31,4 milioni (+ 31%), l'Ebitda (9,8 milioni, + 51,6%), l'utile

appunto di 4,8 milioni, gli investimenti lordi per 12 milioni, di cui 7,7 milioni autofinanziati (nel 2023 sono stati 11,8 milioni, di cui 9,7 autofinanziati). La posizione finanziaria netta (la differenza tra il debito bancario e le attività liquide) è a quota -1,4 milioni, per effetto degli investimenti, con-

tro i +3,6 milioni dell'anno precedente. «Un indebitamento molto basso a fronte della capacità di generare ricavi», precisa la società.

Quanto al quarto bilancio di sostenibilità approvato da Trieste Airport, si ricordano le «concrete e importanti azioni di trasformazione green dello scalo». Da marzo 2024, in particolare, è in esercizio il nuovo impianto fotovoltaico da 3,2 megawatt di potenza installata, che ha permesso i primi riscontri: 11.216 gigajoule di energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili (760 nel 2023), 68% di rapporto tra energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili ed energia totale consumata: 68% nel 2024 (in evidente crescita dal 5%), 707 tonnellate di anidride carbonica tra emissioni dirette e indirette (1.185 nel 2023, -41%).

Una fotografia scattata alla vigilia di novità di rilievo sui collegamenti. Cinque le novità

di quest'anno rispetto all'offerta del 2024. Si tratta, in ordine cronologico di partenza, di Praga e Lamezia, entrambe via Ryanair, in decollo da domenica 30 marzo con collegamenti bisettimanali (giovedì e domenica verso la Repubblica Ceca, mercoledì e domenica verso la Calabria). Quindi, Bucarest (Wizz Air, dal 31 marzo, lunedì e venerdì), Rotterdam (Transavia, dal 1 aprile, trisettimanale martedì, venerdì e sabato) e Stoccolma (Ryanair, dal 4 giugno, mercoledì e sabato). A regime saranno 27 le rotte gestite da Trieste Airport: ai cinque nuovi collegamenti si aggiungono le consolidate 22 destinazioni dello scorso anno, di cui 9 nazionali (Roma Fiumicino, Milano Linate, Napoli, Catania, Palermo, Bari, Brindisi, Cagliari e Olbia) e 13 estere (Francoforte, Londra Stansted, Bruxelles, Parigi Charles de Gaulle, Dublino, Siviglia, Barcellona, Valencia, Malta, Tirana, Cracovia, Budapest e Berlino).

Un'offerta che ha già impattato sul 2025. Nel primo bimestre, l'incremento rispetto allo stesso periodo del 2024 è di quasi 50 mila persone: tra gennaio e febbraio si è passati infatti da 121.508 a 171.392 passeggeri, il +41,1%. Tutto come da previsioni e con in vista l'obiettivo di 1 milione e 600 mila passeggeri al prossimo 31 dicembre. Un percorso reso possibile anche dalla raggiunta solidità economica della società: dal 2019 al 2024, considerando anche i due anni di pandemia, l'aeroporto ha fatto utili per oltre 13 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO CON BAYKAR

Bini: «Il sito di Ronchi per Leonardo è strategico»

RONCHI

L'accordo tra Leonardo e la turca Baykar rappresenterà un'opportunità per lo stabilimento di Ronchi dei Legionari, al pari di quanto avvenuto con il sito di La Spezia dopo la joint venture siglata con Rheinmetall. È la rassicurazione ricevuta dall'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, che ieri ha incontrato i rappresentanti di Leonardo, per fare il punto sulle iniziative dell'azienda in regione. «Lo stabilimento di Ronchi dei Legionari – ha detto Bini – non solo resta centrale e strategico per l'attività di Leonardo in Italia, ma anzi beneficerà di ulteriori vantaggi derivanti dalla partnership» con l'azienda turca, «consolidando l'occupazione e aprendo nuove opportunità di mercato, prevalentemente nell'area europea». Anche l'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen, ha sottolineato la «strategicità del sito» e i «benefici che potranno derivare dalla nuova joint venture industriale, in un quadro di costante relazione con i rappresentanti sindacali». —

I.P.

Digitalizzazione e Innovazione Logistica: La Soluzione di beanTech per Clivet

Gestire un'ampia varietà di prodotti HVAC (dedicati al riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria), con oltre 100.000 transazioni mensili. E in più fornire una gestione logistica più efficiente e integrata, capace di ridurre errori, migliorare i tempi di esecuzione e garantire la piena tracciabilità delle movimentazioni. Queste le esigenze formulate da Clivet per il sistema di gestione del proprio magazzino di Belluno. Una sfida raccolta e vinta da beanTech di Udine. La pmi innovativa fondata nel 2001 affianca le aziende nelle sfide della Digital Transformation e le aiuta a cogliere le opportunità dell'Industry 4.0. Supporta le aziende di medie e grandi dimensioni a gestire l'intera filiera del dato, nell'azienda e nella fabbrica, con un'offerta di soluzioni che vanno dall'acquisizione dati all'architettura IT, dagli sviluppi software alla gestione dei processi interni, dall'analisi dei dati all'implementazione di sofisticati algoritmi di intelligenza artificiale. È partner certificato di Dell Technologies, Microsoft, Dassault Systèmes, Nvidia, VMware. beanTech ha un fatturato di 30 milioni e un organico in costante crescita, che supera i 230 dipendenti.



Per il sistema di gestione del magazzino di Clivet è stato adottato DELMIA Apriso, la piattaforma MOM (Manufacturing Operations Management) di Dassault Systèmes, implementata con il supporto di beanTech. Grazie alle sue caratteristiche, la soluzione ha permesso di creare flussi operativi personalizzati, ottimizzando la gestione logistica e integrandosi perfettamente con i sistemi aziendali, portando miglioramenti tangibili: -67% tempo di evasione ordini, +45% numero di spedizioni evase; maggiore precisione e riduzione degli errori grazie all'automazione dei processi; tracciabilità in tempo reale per un controllo ottimale delle operazioni; scalabilità e adattabilità per rispondere alle future esigenze aziendali.

La positiva esperienza sarà protagonista del case study, fulcro dell'evento che si terrà presso Clivet giovedì 27 marzo. «Negli ultimi cinque anni Clivet ha quasi quadruplicato il proprio fatturato, passando da circa 100 milioni a 360 milioni di euro – Luca Martini, COO - Chief Operations Officer di Clivet –. In un contesto di crescita così dinamico, risulta impensabile proseguire senza un solido progetto di digitalizzazione. Grazie a DELMIA Apriso di Dassault Systèmes e beanTech, abbiamo ottenuto un sistema affidabile, scalabile e perfettamente integrato nei nostri processi».

Fondata a Feltre (Belluno) nel 1989, Clivet progetta, produce e distribuisce sistemi di climatizzazione e trattamento aria ad alta efficienza e minimo impatto ambientale per il comfort e il benessere dell'individuo. Con il completamento dell'acquisizione di Arbonia climate da parte del Gruppo Midea, Clivet insieme ad Arbonia climate, forma una nuova e forte realtà europea nel settore HVAC, Mbt Climate, con lo scopo di guidare insieme la transizione energetica in Europa. L'azienda bellunese esporta in 100 Paesi



in tutto il mondo con una rete di distributori e 8 filiali in Gran Bretagna, South East Europe, Francia, Germania, Emirati Arabi, Russia, India e Cina. In Italia Clivet ha una presenza capillare con 36 agenzie, 185 centri assistenza, 290 rivenditori e installatori partner specializzati nei sistemi residenziali. Gli stabilimenti di Clivet in Veneto si estendono su un'area produttiva di oltre 50 mila metri quadrati. Nel 2025 sono previste le aperture di una nuova area produttiva a Feltre e di una sede dedicata alla ricerca e allo sviluppo a Padova.

«In un contesto in cui la complessità operativa cresce insieme all'espansione dei volumi produttivi, la tecnologia deve saper garantire controllo, precisione e continuità. Con Clivet abbiamo costruito un progetto

che non si limita a rispondere alle esigenze attuali, ma getta le basi per una logistica scalabile, integrata e pronta ad accompagnare la crescita futura dell'azienda. Come beanTech stiamo già evolvendo le nostre soluzioni verso un utilizzo sempre più spinto dell'intelligenza artificiale, sia nei processi di magazzino che in modo per-

vasivo nell'ambiente fabbrica. Un percorso che mira ad abilitare efficienza, reattività e capacità predittiva sempre maggiori. È questo il nostro modo di fare innovazione: unire visione strategica e concretezza operativa».

Fabiano Benedetti, CEO di beanTech

CONTATTI

beanTech
IT moves your business



EMAIL: INFO@BEANTECH.IT
WWW.BEANTECH.IT

CLIVET



EMAIL: INFO@CLIVET.IT
WWW.CLIVET.COM

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-3-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
JD Systems Corp	2,1	-	2,03	2,12	-23,66	-
AZA						
Abitare in	2,21	0,96	2,186	2,229	2,55	6.883,15
Acea	3,15	14,55	2,75	3,19	-33,16	74,84
Acinque	18,98	1,12	18,71	19,07	1,57	4.023,70
Adidas	2,1	-	2,1	2,15	4,22	417,25
Adidas	221,3	-	217,4	221,9	-10,97	-
Adobe	371,15	0,09	369,5	370,9	-12,34	-
Advanced Micro Devic	98,62	-3,41	98	100,24	-11,45	-
Aedes	0,778	-1,66	0,773	0,782	9,01	5,73
Aerife	0,66	-1,20	0,66	0,672	-21,83	72,48
Aeroporto di Bologna	8,14	-0,49	8,1	8,18	10,01	294,43
Aegas	56,2	0,09	0	55,85	21,26	-
Air France-Klm	9,23	-4,35	8,978	9,548	18,34	-
Airbnb	116,78	-3,15	118,6	120,1	-6,11	-
Airbus Group	168,46	-1,20	168,12	169,44	10,18	-
Aixtron	11,205	-1,36	11,335	11,39	-24,79	-
Alerion Cleanpwr	14,48	-0,28	14,26	14,7	-9,62	789,16
Alkemy	11,85	-0,42	11,85	11,85	2,97	67,86
Allianz	358,4	0,53	0	358,4	21,34	-
Alphabet Classe A	151,74	-2,25	151,16	154	-14,26	-
Alphabet Classe C	153,34	-2,68	153	155,92	-14,03	-
Altea Green Power	7,14	-0,14	7,01	7,2	13,38	131,24
Altria Group	53,81	0,73	53,87	54,06	5,55	-
Amadeus It Group	74,06	-	73,68	73,68	8,23	-
Amazon	187,76	-0,28	185,06	188,74	-10,67	-
American Airlines Group	10,394	-1,42	10,614	10,614	-36,38	-
American Express	253,8	-1,82	253,65	261,15	-10,38	-
American Water Works Company	132,6	-	133	133	7,21	-
Amgen	283,9	-0,26	282,8	283,45	12,35	-
Amplifon	18,55	0,26	18,265	18,55	-21,90	4.393,09
Anheuser-Busch	57,28	0,49	57,16	57,46	18,74	-
Anima Holding	6,945	0,07	6,94	6,955	5,02	2.258,07
Antares Vision	3,455	3,91	3,22	3,5	6,74	235,21
Apple	207,05	-0,05	204,6	207,3	-14,49	-
Applied Materials	136,8	-2,20	136,8	139,38	-10,57	-
Aquafil	1,318	-1,93	1,302	1,342	-6,58	97,88
Ariston Holding	4,362	-0,32	4,308	4,536	28,62	555,28
Asciopave	2,97	1,02	2,93	2,975	7,28	691,54
Asml	641,1	-2,95	641,1	653	-1,99	-
At&T	26,145	2,21	25,685	25,885	17,08	-
Autostrade M.	2,85	2,52	2,78	2,88	7,60	12,22
Avio	18,12	0,89	17,64	18,16	27,94	470,70
Axa	40,11	0,28	39,89	40,06	12,29	-
Azimut H.	26,57	-0,80	26,25	26,65	12,13	3.842,18
B						
B&C Speakers	16,1	1,58	15,85	16,1	-5,52	174,85
B. Cuccinelli	108,2	-1,73	106,9	110	3,74	1459,54
B. Desio	8,62	-	8,42	8,74	29,11	1.160,97
B. Generali	53,05	-0,28	52,55	53,2	18,83	6.230,20
B. Ifis	22,32	-0,36	22,02	22,48	6,41	1.210,07
B. Profilo	0,184	2,22	0,178	0,1895	-3,39	121,92
B.Co Santander	6,469	-0,75	6,467	6,481	50,30	105.826,38
B.F.	4,4	0,46	4,38	4,4	1,21	1.153,37
B.P. Sondrio	11,62	-0,85	11,43	11,75	44,49	5.318,67
Banca Mediolanum	15,33	-0,13	15,15	15,42	34,58	11.498,48
Banca Sistema	1,724	-0,92	1,692	1,746	39,22	140,41
Banco BPM	9,788	-0,22	9,606	9,86	26,07	14.892,06
Banco De Sabadell	2,843	-0,49	2,825	2,825	43,97	-
Bank Of America	39,725	-0,46	39,555	39,825	-4,94	-
Basf	47,925	-3,71	47,77	48,3	16,80	-
BasicNet	7,688	1,05	7,48	7,8	-1,77	417,57
Bastogi	0,696	-0,29	0,674	0,7	42,21	85,61
Bayer	22,6	-4,48	22,34	22,75	19,71	-
Bbva	13,625	2,37	13,15	13,625	44,96	42.825,09
Beewize	0,46	2,68	0,456	0,46	-18,73	5,06
Beghelli	0,337	-	0,337	0,338	2,84	67,41
Beiersdorf	119,65	1,40	117,15	119,8	-4,08	-
Berkshire Hathaway	496,95	0,70	492	498,05	13,36	-
Bestbe Holding	0,138	-4,83	0,1345	0,153	-62,12	0,84
Beyond Meat	3,039	1,81	3,016	3,103	-21,10	-
Boeing	167	0,16	165,82	168,12	3,21	-
Booking Holdings	444,1	0,48	435,0	443,0	-6,67	-
Borghesina	0,588	1,43	0,56	0,588	-1,81	271,4
Boston Scientific	94	-	94,5	94,5	8,05	-
Bper Banca	7,66	-1,06	7,516	7,74	26,78	10.940,72
Brembo	8,3	-1,84	8,2	8,426	-8,41	2.845,39
Brioschi	0,0616	-4,05	0,0616	0,0642	7,57	48,36
Broadcom	160,1	-4,19	158,12	166,82	-25,75	-
Buzzi	47,96	-4,08	47,5	49,58	41,47	9.702,12
C						
Cairo Comm.	2,86	0,18	2,815	2,885	18,43	387,83
Caixabank	7,358	-	7,292	7,404	45,27	-
Caleffi	0,82	2,50	0,8	0,846	12,05	12,62
Callitron	7,44	-0,80	7,4	7,5	15,76	899,58
Callitron Ed.	1,64	2,18	1,615	1,645	12,26	202,82
Campari	5,524	-1,78	5,5	5,636	-7,01	6.917,05
Carel Industries	175,4	0,34	170,6	175,6	-5,36	1.969,57
Carl Zeiss Meditec	64,95	-	65,05	65,05	49,74	-
Caterpillar	315	-1,10	316	316	-10,10	-
Cellularline	2,48	0,40	2,44	2,49	7,11	54,18
Cembre	46,3	3,00	44,8	46,85	9,46	768,40
Cementir Hldg.	14	10,1	13,68	14,16	32,31	2.221,91
Centrale Latte Italia	2,84	-	2,78	2,84	5,26	40,04
Cir	0,579	0,87	0,568	0,579	-3,63	810,85
Citigroup	67,04	-2,32	67,47	67,47	1,61	-
Class	0,0826	0,73	0,079	0,0826	-1,22	26,80
Cleveland-Cliffs	9,361	-	8,34	8,34	-3,26	-
Cnh Industrial	11,805	1,29	11,555	11,935	8,39	15.762,73
Coeur Mining	5,836	0,52	5,794	5,794	8,97	-
Coinbase Global	176,42	-3,01	175,2	181,92	-23,29	-
Colgate-Palmolive	85,7	1,16	85,68	85,71	-3,04	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
Comcast	34,51	-	34,7	34,715	-11,02	-
Comer Industries	28,1	-0,71	28	28,3	-9,41	813,37
Commerzbank	22,8	-1,55	22,82	23,16	51,77	-
Constellation Brands	170,15	0,38	171	171	-22,87	-
Continental	68,68	-	68,22	68,22	9,83	-
Corning	43,3	-	43,525	43,525	1,81	-
Costco Wholesale	871,6	-	861,1	861,1	-3,62	-
Credem	12,94	-0,31	12,78	13,04	21,22	4.474,81
Credit Agricole	17,1	-0,23	16,97	17,14	28,68	-
Crowdstrike Hold	341,4	-1,81	341,15	341,15	8,15	-
Csp Int.	0,295	0,34	0,286	0,295	-7,94	11,60
Cvs Health	62,82	-	62,89	62,89	45,72	-
Dy4Gate	4,26	0,83	4,185	4,265	-13,48	100,62
D						
Daimlerchrysler	56,41	-2,66	54,9	56,54	8,62	-
Dámico	3,475	-1,28	3,445	3,51	-11,76	440,43
Daniell	31,85	0,47	30,6	32	32,14	1.300,95
Daniell r nc	24,65	0,20	23,8	25,2	29,89	1.002,50
Datalogic	4,425	-1,45	4,42	4,545	-11,21	264,94
De Longhi	30,92	-0,64	29,3	31,1	3,56	4.731,32
Dell Technologies	88,08	-1,85	87,66	89,52	-18,01	-
Deutsche Bank	22,775	-0,74	22,33	23,235	41,17	-
Deutsche Boerse	268	0,30	267	267	23,49	-
Deutsche Lufthansa	7,212	-1,45	7,14	7,242	18,73	-
Deutsche Post	40,07	-1,38	40,14	40,25	20,60	-
Deutsche Telekom	33,42	-0,18	33,33	33,6	16,11	-
Deutz	7,32	-	7,24	7,5	65,73	-
Dexelance	8,89	1,48	8,85	8,89	-1,30	237,05
Diadorin	94,36	-0,17	93,5	94,98	-5,10	5.284,46
Digital Bros	9,78	1,14	9,51	9,9	-10,57	128,05
Digital Wave	19,12	-3,24	18,88	19,76	-20,02	204,93
Dollar General	80,36	-	80,85	80,85	6,38	-
doValue	1,758	5,40	1,638	1,772	17,91	323,34
Durr	24,04	-	23,94	23,94	16,60	-
E						
E.D.n.	13,52	1,31	13,465	13,465	18,80	-
E.P.H.	0,069	9,52	0,063	0,07	-50,32	0,26
Eckert & Ziegler	54,65	-	53,85	53,85	26,38	-
Ecolab	234,1	-	233,7	234,2	2,14	-
Edison r nc	1,86	-1,08	1,85	1,885	1,11	204,10
Eems	0,1545	-2,22	0,1525	0,158	-16,26	1,65
ELiEn	8,62	-0,23	8,52	8,68	-25,07	696,81
ELi Lilly & Company	758,4	-2,22	756,1	772,1	5,71	-
Elica	1,365	-1,80	1,345	1,4	-17,56	87,98
Emak	0,84	-15,2	0,832	0,855	-4,41	139,25
Enav	3,674	0,28	3,588	3,632	-11,42	1.959,41
Enel	7,371	1,15	7,265	7,439	5,75	73.971,44
Enervit	3,25	0,62	3,21	3,25	0,19	57,59
Eni	14,486	0,70	14,26	14,496	10,23	45.258,73
Equita Group	4,39	-0,45	4,3	4,41	6,68	226,85
Erq	17,77	-0,39	17,68	18,17	-9,09	2.689,98
Espritnet	5,175	-1,62	5,14	5,26	22,41	266,36
Essilorluxottica	269,3	-2,25	268,9	272,2	17,22	-
Eukedos	0,81	-	0,78	0,81	-0,03	18,42
Eurocommercial Prop.	25,25	-	25,25	25,4	11,67	1.382,78
EuroGroup Laminations	2,31	-3,19	2,266	2,376	-13,13	226,58
Eurotech	0,746	0,40	0,733	0,747	-4,01	26,23
Evotec	6,08	-3,65	6,02	6,1	-21,42	-
Exxon Mobil	109,62	-0,07	108,92	109,9	5,85	-
F						
Facebook	564,1	-1,04	554,6	569,1	0,98	-
Faurecia	8,45	-1,19	7,856	8,45	1,12	-
Ferrari	391,5	1,82	373,9	393,7	-5,39	75.614,86
Ferretti	2,62	0,38	2,58	2,65	-6,70	887,23
Fidia	0,0048	-	0,0046	0,0056	-86,35	0,228
Fiera Milano	5,18	-1,52	5,13	5,22	18,38	380,79
Fila	11,3	3,48	10,9	11,3	6,01	469,09
Fincantieri	10,125	-1,07	10,01	10,24	49,78	3.324,67
Fine Foods & Ph.Ntm	7,18	-	7,14	7,2	-3,00	159,41
FinecoBank	18,775	-0,56	18,565	18,845	12,48	11.540,57
First Solar	118,18	1,03	117	117	-28,32	-
FNM	0,416	-0,48	0,412	0,42	-2,83	183,99
Ford Motor	9,338	-1,41	9,203	9,481	0,81	-
Freemove-McMoran	37,325	-3,93	37,392	37,92	8,17	-
Fresenius	40,05	-0,42	39,93	40,19	25,88	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,634	0,98	0,616	0,646	13,21	38,03
Gamestop Corp	21,685	-22,87	22	24,94	-13,95	-
Garofalo Health Care	5,12	0,79	5,04	5,12	-6,67	458,70

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.52
e tramonta alle 18.32
La Luna Sorge alle 5.27
e tramonta alle 17.28
Il Santo Santo Stefano Harding
Il Proverbio
Ognijerbe'e devente fen.

techno serramenti
www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
 UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
 S. GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

Istruzione

Corsi di friulano a scuola Le famiglie aderiscono ma mancano i professori

Problemi negli istituti comprensivi cittadini, dalle materne alle medie
In molti casi non si è riusciti nemmeno ad attivare le lezioni di marilenghe

Laura Pigani

L'insegnamento della lingua friulana nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie, previsto dalla legge regionale 29 del 2007, ha subito una battuta d'arresto. Nonostante le adesioni delle famiglie e le risorse messe a disposizione dalla Regione il progetto non è stato attivato in tutti i plessi e in tutte le classi aderenti a causa della mancanza di docenti abilitati. Per quanto concerne le medie, invece, l'insegnamento della marilenghe avviene nell'ambito di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 13 del 2018 ed è previsto un apposito bando. Trovare insegnanti interni o esterni iscritti nelle graduatorie per l'insegnamento del friulano si è rivelato un percorso a ostacoli in tutti gli istituti comprensivi di Udine. E anche chi per l'anno scolastico in corso è riuscito ad attivare le lezioni, guarda con apprensione al futuro.

DOCENTI STORICI VERSO LA PENSIONE

«Siamo riusciti ad attivare il corso di friulano grazie alla disponibilità di insegnanti interni, in possesso delle necessarie abilitazioni, ma – sottolinea Sabrina Monai, dirigente dell'Istituto comprensivo I – è sempre più difficile trovare docenti. Quest'anno abbiamo avuto diversi insegnanti abilitati, entrati come supplenti annuali, per la primaria e i corsi sono partiti già nel primo quadrimestre. I problemi maggiori li riscontriamo soprattutto per la secondaria di primo grado: quando andrà in pensione la docente che sta garantendo la copertura dell'insegnamento alle medie, tra un anno, non sapremo come fare. Il problema alla base è che pochi scelgono di fare questo tipo di percorso, così il numero di docenti di lingua friulana si restringe». Ogni anno è sempre una incognita. «Forse a livello universitario – suggerisce Monai – bisognerebbe incentivare questo tipo di percorso. Il carico di lavoro degli insegnanti è impegnativo e questo è una cosa in più



Sabrina Monai, dirigente del I Istituto comprensivo



Michelangelo Macaluso guida il II comprensivo



Rosaria Arfé, dirigente del III Istituto comprensivo



La dirigente del V comprensivo Sara Cuomo

da fare con una certa qualità».

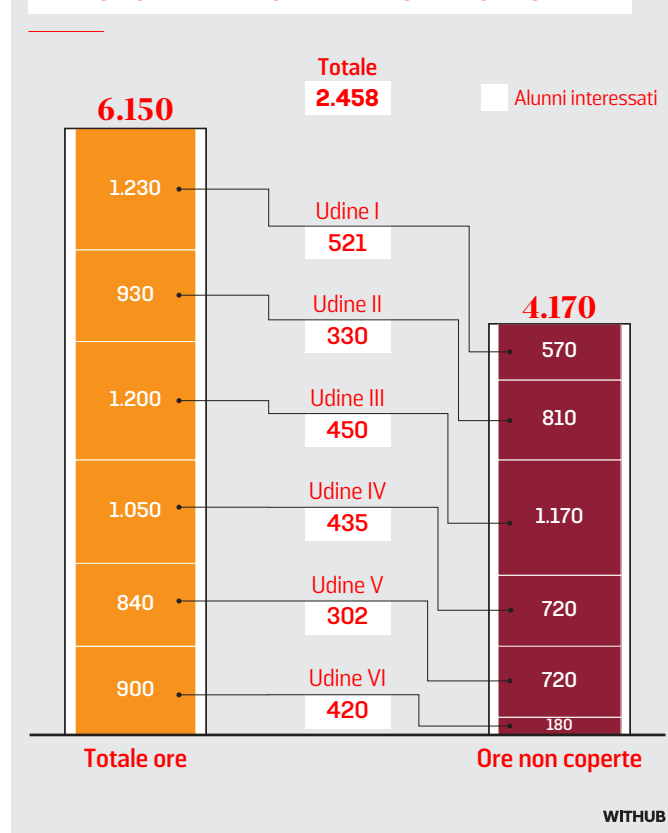
CORSI NEL SECONDO QUADRIMESTRE

Qualche corso non è partito, ammette Michelangelo Macaluso, dirigente del comprensivo II, «poiché non è stato possibile rintracciare un insegnante. Facciamo il bando e non rispondono». Il progetto di insegnamento del friulano è partito, per le primarie, solo

nel secondo quadrimestre. «Le segreterie – spiega Macaluso – sono state assorbite dalle attività legate al Pnrr e quindi la procedura per l'attivazione del corso di friulano è stata ultimata più tardi. Di docenti interni ne abbiamo un certo numero per le classi delle primarie e la scuola dell'infanzia. Alle secondarie di primo grado, invece, storicamente

non sono mai stati attivati». Anche nel comprensivo IV, guidato dal dirigente Guido Zoncu, i corsi sono stati attivati solamente per i bimbi dell'infanzia e gli alunni della primaria e non per quelli frequentanti le secondarie di primo grado. «I fondi per questi ultimi – indica il dirigente – sono più esigui. Abbiamo concentrato i corsi per la scuola

L'INSEGNAMENTO DEL FRIULANO A UDINE



L'insegnamento è garantito in base a due specifiche norme regionali

Anche chi ha avviato le classi guarda con apprensione agli scenari futuri

Diversi docenti storici si stanno avvicinando all'età pensionabile

Uno dei problemi porta al reperimento di personale iscritto nell'apposito albo

dell'infanzia e la primaria tra fine ottobre e primi di dicembre con docenti interni e hanno aderito quasi tutte le classi. Gli insegnanti si adoperano per promuovere la lingua e cultura friulana. L'anno scorso, ad esempio, due sezioni hanno partecipato all'iniziativa "Premio speciale Arlef del Città Fiera" e sono arrivate prime. Quest'anno più classi, grazie alla biblioteca di Udine, hanno avuto il piacere di conoscere Daria Miani, protagonista del programma "Maman" che ha tenuto laboratori su varie tematiche nella biblioteca di quartiere di via Pradamano».

DIFFICILE TROVARE GLI INSEGNANTI

Nonostante le famiglie abbiano aderito al progetto, non è semplice trovare in tempo gli insegnanti di friulano. «Ci sono problemi a reperire personale che abbia il titolo, che sia iscritto all'Albo per poter insegnare friulano – conferma Rosaria Arfé, dirigente dell'Istituto comprensivo III –, quindi non riusciamo ad attivare i corsi in tutte le classi, anche se le famiglie lo hanno richiesto. Stiamo facendo alcune ore soltanto con docenti interni abilitati. Cerchiamo comunque di mantenere le tradi-

zioni, altrimenti la lingua finisce per scomparire, e all'infanzia, ad esempio, spesso proponiamo canzoncine in friulano. Nel V comprensivo sono stati i docenti interni a salvare la situazione. «Noi siamo a posto per fortuna – sottolinea la dirigente Sara Cuomo –, ma a differenza degli altri anni, ci sono state difficoltà nonostante diversi bandi a reperire docenti. Noi abbiamo risolto con personale interno per il momento». Anche Leonardo Primus, dirigente dell'Istituto comprensivo VI, ha informato via mail le famiglie degli studenti «che per l'anno scolastico 2024/25 non è stato possibile attivare i progetti di lingua friulana in tutte le classi e i plessi del nostro Istituto. Ciò è dovuto – spiega – alla difficoltà nel reperire docenti interni ed esperti esterni iscritti nelle graduatorie per l'insegnamento della lingua friulana o disponibili a condurre le attività previste. Nonostante l'impegno profuso per garantire la continuità del progetto, le risorse disponibili non sono risultate sufficienti. Ci scusiamo per il disagio e assicuriamo il nostro impegno affinché tali attività possano essere ripristinate in futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



techno serramenti

Devi sostituire le tue finestre?

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665

San Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206

CAMBIA I TUOI SERRAMENTI!
APPROFITTA DELLE DETRAZIONI FISCALI FINO AL 50%
Scegli come finanziare le tue finestre!
OKNOPLAST

CONSIGLIO COMUNALE

Udine Mercati e aggregazioni

Torna a riunirsi lunedì sera – alle 17 a palazzo D’Aronco – il Consiglio comunale per la seduta mensile di marzo. Dopo le polemiche che hanno caratterizzato l’ultimo Consiglio, quello di lunedì si caratterizzerà soprattutto per una serie

di decisioni sulle Partecipate comunali.

In primo luogo, infatti, il Consiglio sarà chiamato a ratificare la decisione di affidare la gestione del Mercato ortofrutticolo a Udine Mercati – dopo la trasformazione

in house della società con le azioni ormai in mano soltanto a Comune e Camera di commercio – per i prossimi cinque anni e ad approvare la fusione, per incorporazione, di Hydrogea con Cafc. Oltre alle variazioni di bilancio, che contengo-

no anche lo stanziamento da 1 milione per la progettazione di un parcheggio in Borgo stazione, ci sarà anche spazio per le interrogazioni presentate dall’opposizione e a una serie di manutenzioni stradali straordinarie.

Istruzione

I due assessori spiegano gli interventi messi in campo dalla giunta «Ulteriori risorse con la regionalizzazione dell’Ufficio scolastico»

Roberti e Rosolen: «Dai fondi ai certificati Fatto tutto il possibile»

LE DIFFICOLTÀ

«Le adesioni delle famiglie all’insegnamento della lingua friulana sono altissime, ma le difficoltà che stiamo riscontrando nel reperire insegnanti abilitati sono significative». Lo evidenzia Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali, che, nel sottolineare l’impegno della Regione aggiunge: «È chiaro che, nell’ottica di una regionalizzazione dell’ufficio scolastico – sostiene – potremo intervenire meglio: più riusciamo a gestire il sistema, più strumenti abbiamo per agire».

La Regione sta spingendo sulle certificazioni linguistiche, attraverso Arlef e università. «Oltre a mettere sul piatto risorse, altro non possiamo fare – prosegue Roberti –. Ci sono docenti in difficoltà nella gestione delle ore di insegnamento che non se la sentono di avere ulteriori ore aggiuntive di friulano. Stiamo lavorando su questo anche con l’assesso-



Pierpaolo Roberti



Alessia Rosolen

re Alessia Rosolen. Vorremo proseguire questo percorso anche con le medie».

Sulla stessa linea d’onda, infatti, c’è anche la collega all’Istruzione. «In questo

momento abbiamo attivato tutte le misure possibili – spiega Rosolen –, comprese quelle legate alle varie certificazioni e degli iscrizioni agli albi che, attualmente, comprendono circa 1.700 persone. Sicuramente ci sono delle criticità in alcune aree geografiche. Per ovviare a questo problema, da alcuni anni abbiamo autorizzato le scuole a utilizzare anche docenti dotati dei requisiti previsti dalla norma, ma non iscritti in elenco. Contestualmente, assieme all’università di Udine, abbiamo presentato le prove d’esame per la certificazione della lingua friulana».

La sintesi, dunque, è la seguente. «Stiamo facendo tutto quello che possiamo come Regione – conclude l’assessore all’Istruzione –. Il problema non è legato agli insegnanti di friulano, ma alle mancanze che riscontriamo in specifiche figure di docenza di tutto il sistema scolastico e regionale come laureati in scienze delle formazioni primaria». —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI STRUMENTI

L’impegno dell’Arlef – Agenzie regionali per le lingue furlane (Agenzia regionale per la lingua friulana) – per promuovere l’uso della marilenghe nelle scuole, negli ultimi anni, è andato in molteplici direzioni. Dalla creazione dei sussidiari per gli studenti delle primarie alla collaborazione con l’università per le certificazioni. «Abbiamo messo a disposizione sempre più strumenti – indica Eros Cisilino, presidente dell’Arlef – per favorire la presenza e l’uso della lingua friulana nei principali ambiti della vita sociale, tra cui appunto la scuola».

Fino a poco tempo fa era compito degli stessi docenti abilitati a insegnare la lingua friulana reperire il materiale da presentare a lezione. Non esisteva un volume ad hoc. A realizzarlo, è stata l’Arlef. «Abbiamo sviluppato un sussidiario per le elementari – spiega Cisilino –, “Anin”, che abbiamo distribuito in forma gratuita a ogni studente. Il volume si divide in due parti, una riserva-



EROS CISILINO
PRESIDENTE DELL’AGENZIA PER LA LINGUA FRIULANA

ta alla prima e alla seconda e un’altra dedicata a terza, quarta e quinta. Uno strumento che dà uniformità alla materia e accompagna il bambino per tutti e cinque gli anni. “Anin”, tra l’altro, prevede anche un volume specifico per gli insegnanti. Ora stiamo lavorando per realizzarne uno per le medie, con l’obiettivo di agevolare l’insegnamento della lingua senza costringere i docenti a cercare in giro il materiale».

L’Arlef ha lavorato, «con l’Ateneo, per la realizzazione dei tre volumi relativi alle certifi-

cazioni sulla conoscenza della lingua friulana». E predispone il piano di politica linguistica, che la Regione successivamente approva (e, se ritiene, modifica), «si tratta di un documento che fornisce ogni cinque anni (è in scadenza) lo schema su cui muoversi sul fronte della promozione e della tutela del friulano».

È capitato, in passato, che qualche ufficio si sia rivolto all’Arlef per chiedere una mano anche nel reperimento di insegnanti abilitati, iscritti nell’elenco regionale, per poter portare avanti le attività didattiche previste dalla normativa regionale del 2007. «Abbiamo sempre dato una mano quando siamo stati interpellati – fa sapere Cisilino –, cercando una soluzione. La Regione, ricordiamo, tramite decreto, ha permesso di attivare la procedura di selezione di aspiranti docenti che abbiano presentato istanza di Messa a disposizione (Mad), qualora la scuola non sia in grado di soddisfare il fabbisogno delle ore di insegnamento di friulano con gli insegnanti iscritti all’Elenco». —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI COMINCIA DOMANI

Festa della Patria del Friuli Il programma del Comune

Non ci sarà soltanto Sacile – sede ufficiale delle celebrazioni di quest’anno – a festeggiare, giovedì, l’edizione 2025 della Festa della Patria del Friuli, ma anche Udine.

Dopo diversi anni di coordinamento da parte dell’Istituto Ladin Furlan “Pre Checo Placerean”, infatti, dal 2015, grazie all’approvazione della legge regionale numero 6 del 27 marzo, il cui obiettivo è quello di ricordare e valorizzare le origini, la cultura e la storia di autonomia del popolo friulano, è l’Arlef a sostenere la realizzazione della celebrazione ufficiale della Festa, nonché degli eventi correlati che si svolgono durante il periodo.

La data ricorda il 3 aprile 1077, quando venne decretata

Palazzo D’Aronco ha organizzato una serie di eventi con appuntamenti dedicati sia agli adulti sia ai bambini

ta la nascita dello Stato patriarcale friulano, l’istituzione che riuniti fino al XV secolo il Friuli e molti altri territori in un unico organismo statutario, che per l’epoca raggiunse forme di organizzazione civile molto avanzate. Per il suo significato, il 3 aprile rappresenta un momento importante per la comunità friulana, una vera festa per rievocare e ripensare in chiave moderna

Previste sedute di lettura, concerti, spettacoli teatrali e l’installazione delle bandiere con l’aquila in centro storico

le forme di autogoverno e rappresentatività che, per molto tempo, hanno caratterizzato la Patria del Friuli.

Detto che l’organizzazione generale spetta all’Agenzia di promozione della lingua friulana, ogni Comune, poi, mette in scena una serie di appuntamenti che servono, appunto, a ricordare l’avvenimento e a celebrare la fondazione dello Stato patriarcale

friulano. E il discorso, ovviamente, vale anche per Udine.

Il programma di palazzo D’Aronco – che per l’occasione sta già provvedendo ad adattare vie e piazze del centro storico con la bandiera del Friuli – si aprirà domani alle 10.30 al museo del Risorgimento e alla Galleria d’Arte Antica con una visita guidata gratuita in friulano. Mercoledì 2 aprile, quindi, alle 17 alla Joppi si terrà la lettura di una serie di storie in friulano dedicate ai più piccoli.

Il 3 aprile, poi, il giorno della Festa si aprirà alle 9 in piazza Libertà con l’esposizione della bandiera del Friuli per proseguire alle 10.30 in Ludoteca, alle 11 alla scuola Bellavitis – con un concerto-lezione tenuto da deejay Tubet – alle 15 con una visita guidata alla Torre di Porta Aquileia per concludersi, con un’altra visita guidata, alle 16 al museo del Duomo.

Il giorno dopo, proseguendo, alle 17.30 in sala Ajace si terrà la presentazione del libro “Fûc su Gurize” di Gianni Nazzi e Ferruccio Tassin, in



La Festa della Patria del Friuli si celebra il 3 aprile di ogni anno

collaborazione con La Patria dal Friul, mentre sabato 5 aprile in piazza Libertà, alle 16, ci sarà l’esibizione dei gruppi folcloristici del Friuli “Stelutis di Udin” e Val Resia. Ancora, proseguendo, il giorno dopo spazio in piazza San Giacomo, dalle 11 alle 13, a “La place dai zûcs” con il nuovo Ludobus e alle 20.45 al teatro San Giorgio a “Cjan-

ts di grave. Il Tiliment in storiis e poesiis” uno spettacolo di Angelo Floramo con letture poetiche e intermezzi musicali dei Trastolons. Lunedì 7 aprile, infine, alle 17 alla Joppi ci sarà una serie di letture in friulano per i più piccoli e, sabato 12 alle 10 una visita guidata per adulti della biblioteca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZALE UNITÀ D'ITALIA

Da via Cussignacco è adesso possibile accedere direttamente alla rotonda di piazzale Unità d'Italia, grazie all'eliminazione del marciapiede trasversale. Non è più necessario infatti svoltare a destra su via Ciro di Pers per poi immettersi in via Tullio. Entro pochi giorni verrà realizzata anche una ventina di nuovi parcheggi a disposizione di chi deve visitare le attività del centro storico / FOTO PETRUSSI

Lavori in via Cussignacco A breve 20 nuovi parcheggi

Modifiche alla viabilità quasi finite: si accederà direttamente alla rotonda
Nell'area sarà realizzata una serie di stalli a disposizione di chi va in centro

Le modifiche alla viabilità di via Ciri di Pers stanno entrando nella fase conclusiva. I lavori provvisori sono quasi terminati e la strada è stata riaperta al traffico con un nuovo senso di marcia. A breve verranno realizzati anche nuovi stalli di sosta, così come deciso all'epoca di quella sorta di patto non scritto stretto tra il vicesindaco Alessandro Venanzi e l'assessore alla Mobilità Ivano Marchiol. Stalli che, nelle intenzioni della giunta, serviranno a garantire una boccata d'ossigeno all'intera zona di piazza Garibaldi.

L'intervento riguarda l'a-

rea compresa tra via Cussignacco, piazzale Unità d'Italia e via Ciro di Pers e ha l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale e la funzionalità della rotatoria, ma soprattutto – come detto – ad aumentare la disponibilità di parcheggi vicino al centro storico.

Nella nuova configurazione, immaginata dall'amministrazione, da via Cussignacco è possibile accedere direttamente alla rotatoria di piazzale Unità d'Italia, grazie all'eliminazione del marciapiede trasversale attualmente presente. Non è più necessario svoltare a destra su via

Ciro di Pers per poi immettersi in via Tullio. Chi proviene da via Cussignacco può entrare nella rotonda e proseguire dritto verso viale Europa. Unita e la stazione oppure imboccare la prima uscita in direzione via Tullio. Questa modifica – sostengono a palazzo D'Aronco – permette di rendere il traffico più sicuro in un punto strategico della città, riducendo criticità e migliorando la sicurezza per pedoni, automobilisti e ciclisti.

Già durante i lavori provvisori si è provveduto a spostare un attraversamento pedonale pericoloso su via Tullio. Adesso infatti la segnaletica

è stata spostata, collocando l'attraversamento prima dell'incrocio con via Vigna, mentre prima era stato posizionato dopo la strada. In occasione dei lavori definitivi si continuerà a razionalizzare e rendere più sicuri i passaggi pedonali e viabilistici dell'area.

Oltre ai benefici sulla viabilità, il progetto prevede anche la creazione di una ventina di nuovi posti auto in via Ciro di Pers, nell'area precedentemente destinata al transito veicolare. Questa soluzione risponde alla domanda di parcheggi vicino al centro. Nella nuova configurazione,

via Ciro di Pers è interessata da un'inversione del senso di marcia ed è accessibile da via della Vigna.

Seguirà poi una fase transitoria di alcuni mesi, durante la quale l'amministrazione valuterà la soluzione adottata in vista degli interventi definitivi. In questa fase potranno essere apportati eventuali correttivi per ottimizzare ulteriormente la viabilità e consolidare i miglioramenti introdotti.

Come accennato, la creazione dei nuovi posti auto risponde anche al patto interno alla maggioranza siglato – virtualmente – al momento dell'allargamento della Ztl e dell'area pedonale. Gli altri punti dell'accordo, vale la pena ricordarlo, prevedevano prima di tutto la messa a disposizione dei cittadini del parcheggio Visionario – attivo dalla fine dello scorso anno – e di quello della Copp di viale Bassi su cui, invece, si sta ancora trattando. L'ultimo step, decisamente più complicato, riguarda invece l'ampliamento del Moretti, ancora in fase di assegnazione della progettazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRATELLI D'ITALIA

Asterischi e schwa Govetto: «Giusto vietarne l'utilizzo»

«La circolare del ministro Valditara rispecchia quello che la maggior parte dei cittadini pensa, vale a dire che la moda degli asterischi e degli “schwa” è ormai superata, come quella dei banchi a rotelle e di molte altre iniziative spesso ai limiti del ridicolo che per troppo tempo hanno caratterizzato le iniziative politiche rispetto alla scuola italiana».

Così Giovanni Govetto, consigliere comunale di Fratelli d'Italia. «Auspico che l'iniziativa del ministero – conclude l'esponente meloniano – possa trovare accoglienza anche nell'Ateneo udinese che, fino a oggi, ha fatto ampio uso di asterischi nel proprio materiale promozionale, con il rischio di connotarsi anche politicamente, perdendo il proprio ruolo di istituzione *super partes*».

Se vivi il mare, non pensi ad altro



Lignano Boatshow

7

29-30 marzo 5-6 aprile 2025

Edizione

Darsena Porto Vecchio
Lignano Sabbiadoro

Domenica 6 aprile 2025

Gara valida per il
**Campionato Italiano
Motonautico Touring CUP**



La fiera per la piccola nautica da diporto dell'alto Adriatico.
Due weekend di nautica, passione e adrenalina.

INGRESSO GRATUITO

Organizzato da



Con il supporto di

Con il patrocinio di

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



CITTÀ DI LIGNANO SABBIAIORO



COMUNE DI LATISANA



COMUNE DI MARANO LAGUNARE



Violenza in Borgo stazione

Accoltellato mentre sta passeggiando

Un ragazzo di 20 anni colpito al fianco in piazza della Repubblica: è grave. Le forze dell'ordine cercano l'aggressore

Timothy Disegna

Lo ha colpito all'improvviso al fianco sinistro, con un gesto fulmineo. Poi si è dileguato, lasciandolo a terra sanguinante.

Fino a poco prima delle 18, quello di ieri era un giovedì pomeriggio tranquillo in Borgo stazione. Il gesto di violenza è arrivato come un fulmine a ciel sereno sulla città e nella vita di un afgano di 20 anni, che passeggiava lungo via Roma in compagnia di alcuni amici. D'un tratto, ecco il dolore al costato e il sangue che inizia a uscire, macchiando i vestiti. Poi la richiesta di soccorso, l'arrivo dei mezzi in sirena, il ricovero in ospedale, dove il giovane si trova in gravi condizioni.

L'episodio è accaduto tra le auto in coda e i pendolari diretti verso la stazione delle corriere o la ferrovia.

Il ragazzo, in compagnia di due coetanei connazionali, stava camminando e aveva appena lasciato via Roma, diretto verso il centro passando per piazza della Repubblica. Quando i tre si sono trovati



L'intervento delle forze dell'ordine in Borgo stazione. A destra, polizia ed Esercito ascoltano gli amici dell'agredito / FOTO PETRUSSI

all'altezza del civico 4, a pochi passi dall'incrocio con via Ciconi, la giornata di inizio primavera si è tinta dei colori della cronaca, davanti a un pubblico di spettatori attoniti e pietrificati.

Il colpo ha ferito il ragazzo,

costringendolo ad accasciarsi a terra. Accanto a lui, secondo le prime testimonianze rilasciate agli inquirenti, gli amici avrebbero intravisto appena l'aggressore, prima che questi fuggisse via.

Le persone più vicine al luogo

dell'aggressione hanno subito allertato i soccorsi e sul posto è arrivata un'ambulanza della Sogit. I sanitari hanno prestato le prime cure al giovane, stabilizzandolo e tamponando il più possibile l'emorragia. Quindi, a bordo del mezzo,

l'hanno trasportato d'urgenza all'ospedale Santa Maria della Misericordia. Le sue condizioni sono subito apparse critiche, ma il ventenne non risulterebbe in pericolo di vita.

Nel frattempo, sul posto so-

no intervenuti anche poliziotti, carabinieri e militari. Tante le persone che si sono affacciate alle finestre, dai palazzi circostanti, per capire cosa stesse accadendo. Gli agenti della questura hanno cercato quanti più testimoni possibile, partendo dagli stessi compagni del ferito, con l'obiettivo di ottenere dettagli sul responsabile del gesto, la cui identità resta ancora sconosciuta. Ulteriori elementi potranno arrivare dai filmati delle telecamere del circondario, che saranno esaminati dagli inquirenti.

Altrettanto ignota è la causa che ha portato all'aggressione, aspetto sul quale le forze dell'ordine stanno indagando per definire ulteriormente quanto avvenuto in pieno giorno e in un'ora in cui sono molte le persone che transitano. Nessun legame, invece, con quanto accaduto quasi in contemporanea in piazzale Cella, dove un uomo (anch'egli afgano) è stato rinvenuto a terra, ferito: in questo caso si è trattato di un episodio di autolesionismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA SABBADINI

Si ferisce dopo un litigio Trovato a terra sanguinante

Lo hanno ritrovato a terra, insanguinato, ed è subito partito l'allarme. Momenti di preoccupazione nella serata di ieri lungo via Cecilia Grandenigo Sabbadini, alle spalle di piazzale Cella, quando è stato scoperto un uomo afgano di 31 anni disteso e insanguinato.

All'inizio si è pensato a un possibile collegamento con la coltellata di piazzale della Repubblica, ma poi i carabinieri della compagnia cittadina hanno scoperto che quelle ferite erano state autoinferte, dopo un diverbio con l'ex compagna, connazionale e coetanea,

nell'appartamento di quest'ultima. Il gesto violento sarebbe avvenuto nell'abitazione, in un condominio che si affaccia su via Pacifico Valussi. Il giovane si è procurato la lesione al braccio con una lama, uscendo poi in strada.

Tracce di sangue sono state trovate sul pianerottolo, all'interno dell'ascensore e sull'uscio. La scia è arrivata all'imbocco della galleria condominiale, dove il ferito si è fermato. Il 31enne è stato portato all'ospedale Santa Maria della Misericordia. Non sarebbe in pericolo di vita.



TRA PIAZZA PATRIARCATO E VIA LOVARIA

Apri l'auto di un poliziotto Scoperto, finisce in carcere

Alessandro Cesare

Ha scelto luogo e auto sbagliati per mettere a segno un furto in pieno giorno. Ha individuato una Volkswagen T-Cross posteggiata sotto il palazzo della Procura, in piazza Patriarcato, ma è stato notato dal legittimo proprietario, un poliziotto in servizio, affacciandosi per caso da una delle finestre degli uffici sovrastanti.

Il protagonista della vicenda è un ventiduenne nato a Udine ma di origini albanesi, Lorenzo Delija, già noto alle forze dell'ordine per la sua attività criminosa, finito in carcere con le accuse di rapina impropria e lesioni aggravate. Ieri il giudice del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, ha convalidato l'arresto disponendo la misura cautelare in carcere fino al processo, fissato

per il 7 aprile. Il giovane, senza fissa dimora in città, era difeso dall'avvocato di fiducia Lorenzo Ret. Quest'ultimo ha già annunciato di voler richiedere una misura alternativa per il suo cliente.

Il fatto si è verificato mercoledì poco dopo le 17. L'agente di polizia giudiziaria dalla finestra ha visto la sua auto con la portiera aperta e con un soggetto all'interno.



Il cancello di via Lovaria

Uscito dagli uffici della Procura ha colto in flagrante Delija intento a frugare nel cruscotto della vettura.

Si è identificato mostran-

do il distintivo e a quel punto il ragazzo è scappato. Inseguito dal poliziotto e da un suo collega lungo via Lovaria, il giovane ha cercato di scavalcare il cancello che si trova a metà via, ma è rimasto incastrato. Nel tentativo di farlo scendere un agente ha ricevuto un calcio a una spalla, restando lievemente ferito (con una prognosi di sei giorni). Una volta fermato, grazie anche all'aiuto di un vigile del fuoco che stava passando in quel momento, Delija è stato portato in carcere. Ieri mattina, come anticipato, è stato processato per direttissima e il giudice ha stabilito la permanenza in carcere almeno fino al 7 aprile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINE DI FACILE.IT

Multe stradali Nel 2024 incassi per 1,8 milioni

Udine (1,8 milioni di euro) è il secondo comune del Fvg che, nel 2024, ha incassato i maggiori proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del Codice della Strada; il dato emerge dall'analisi realizzata da Facile.it sui dati del Siope. Guardando alla classifica regionale al primo posto c'è Trieste (4,9 milioni), seguita da Udine e di Pordenone (1,5 milioni di euro). Ultima Gorizia (499 mila euro).

La cerimonia



Alla cerimonia di iscrizione dell'ex sindaco Mussato nel Famedio dei benemeriti della città hanno partecipato le principali istituzioni nonché familiari e amici dell'ex sindaco di Udine

Chiara Dalmasso

Una celebrazione commossa, e molto partecipata. Ieri mattina il cimitero di San Vito ha ospitato la cerimonia ufficiale con cui Claudio Mussato, avvocato, ex sindaco di Udine, scomparso nel 2012, è stato iscritto nel Famedio dei benemeriti.

Tra la folla, emozionati, c'erano la moglie Rinalda Pitassi e il figlio Pietro Mussato, uniti alle autorità cittadine, le istituzioni politiche e civili locali e numerose persone legate all'ex primo cittadino.

Ad aprire la celebrazione sono state le parole del sindaco Alberto Felice De Toni: «Claudio Mussato è stato un uomo di idee, un amministratore capace di guardare al futuro con intuizione e corag-

Mussato entra nel Famedio De Toni: è stato un esempio

L'ex sindaco di Udine, scomparso nel 2012, iscritto tra i benemeriti della città

gio. La sua visione ha lasciato un segno profondo nella nostra città, plasmando un'identità urbana che ancora oggi caratterizza Udine». Il riferimento del sindaco è a tre operazioni fondamentali condotte da Mussato, che restò in carica solo due anni, dal 1993 al 1995: «Friuli Doc, la pedonalizzazione del centro stori-

co, la trasformazione di Casa Cavazzini in un polo museale all'avanguardia – ricorda De Toni – non sono solo progetti vincenti partiti e ideati da Mussato e dalle amministrazioni che ha guidato, ma eredità che continuano a valorizzare la nostra comunità e tengono alta la bandiera di Udine e del Friuli». Definendolo

un esempio a cui ispirarsi, De Toni ha sottolineato come l'iscrizione nel Famedio sia «un omaggio alla sua opera amministrativa, ma anche e soprattutto al valore delle sue intuizioni, al suo spessore politico e alla persona». Oltre ai progetti urbanistici e culturali, Mussato si è distinto per una leadership sviluppata in

un contesto politico instabile, al tramonto della Prima Repubblica. Guidò due giunte: la prima, sostenuta da un pentapartito con Dc, Psi, Pli, Pri e Psdi, cadde nel mezzo dell'inchiesta Mani pulite, ma Mussato ebbe la caparbia di costruire una nuova amministrazione, includendo per la prima volta anche i Ver-

di e gli Indipendenti di sinistra.

La cerimonia è proseguita con il toccante ricordo personale di Luciano Missera, collega e amico di Mussato: «Oggi (27 marzo) avrebbe compiuto 81 anni e sarebbe stato felice di ricevere questo regalo» dice, riportando alla memoria la «grande cultura umana e giuridica di Mussato, lavoratore immerso nella città, che amava circondarsi di amici e costruire rapporti sinceri e concreti». Un uomo retto e moderato, «che sapeva e voleva essere pro tempore, non attaccato a tutti i costi all'incarico» conclude, prima del momento di preghiera guidato da don Luciano Nobile, che ha chiuso la mattinata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO A PAGAMENTO

BACCHETTI > NOVANT'ANNI DI DOLCE TRADIZIONE E INNOVAZIONE ARTIGIANALE

Un'eccellenza friulana che unisce passato e futuro

Tutto ha inizio nel laboratorio di via Aquileia 107, dove ogni giorno si mescolano passato e futuro. Dopo decenni di lavoro con metodi classici, nel 2002 avviene una svolta significativa: Denis e Willy Campana portano una nuova energia e trasmettono a Juri l'arte bianca, ovvero l'arte di fare pane e dolci. Juri apprende con passione e dedizione, arricchendo la propria formazione anche grazie a esperienze in Francia, dove partecipa a corsi e stage con maestri pasticceri di fama internazionale. Da queste esperienze nasce un'idea di pasticceria innovativa ma radicata nella tradizione locale.

La capacità di apprendere velocemente, unita a una grande voglia di sperimentare, porta Juri a rinnovare continuamente l'offerta. Il laboratorio diventa un punto di riferimento per chi cerca un'esperienza gastronomica autentica, dove ogni ricetta è frutto di ricerca, tecnica e passione.

IDEE GOLOSE, MANI ESPERTE

Grazie agli studi e alle collaborazioni con pasticceri di alto livello, Juri introduce nel negozio nuove preparazioni e prodotti unici. Tra le creazioni più apprezzate spiccano le monoporzioni raffinate, le brioches

creative e il celebre "krumchy", un biscotto ripieno diventato simbolo della nuova pasticceria Bacchetti. I gusti proposti spaziano dal classico al sorprendente: pistachio, sesamo nero, cioccolato, frutti esotici come yuzu e mango, fino ad abbinamenti audaci come cioccolato e liquirizia o vaniglia e mandorla salata. Anche la linea salata riceve grande attenzione: pane con lievito madre, focacce artigianali e snack ispirati alla tradizione friulana. Non mancano proposte gourmet pensate per accompagnare aperitivi ed eventi speciali, sempre realizzate con ingredienti selezionati e lavorazione artigianale. La scelta delle materie prime è curata nei minimi dettagli: farine macinate a pietra, ingredienti stagionali e tecniche di panificazione naturale contribuiscono a garantire un prodotto di altissima qualità.

DOLCEZZE CHE PARLANO TUTTE LE LINGUE

Bacchetti è oggi conosciuto ben oltre i confini friulani. Ha partecipato a eventi importanti anche all'estero, come a Bruxelles, dove ha preparato dolci per capi di Stato durante incontri ufficiali. Juri Campana ricorda con fierezza come alcuni leader riconoscessero i suoi prodotti e li cercassero nuovamente, colpiti dal gusto e dalla qualità. Questo successo internazionale dimostra come un'azienda artigianale possa diventare ambasciatrice del territorio. Nonostante la notorietà crescente, il cuore dell'attività resta immutato: la continua ricerca dell'eccellenza. Ogni giorno il laboratorio osserva le nuove tendenze del mondo dolciario – come i New York roll o le brioches cubiche – e le reinterpreta con originalità, rimanendo fedele al proprio stile. La creatività non si ferma mai: nuovi impasti, accostamenti innovativi, tecniche avanzate. Ogni prodotto è pensato per emozionare, stupire e lasciare il segno.



OGNI DOLCE, UN'ESPERIENZA SU MISURA
Entrare da Bacchetti è come fare un viaggio tra sapori, profumi e colori. Ogni giorno si



possono trovare almeno quindici monoporzioni diverse, accanto a biscotti, panettoni, torte su misura e dolci stagionali. Ogni creazione può essere personalizzata, nei gusti e nella decorazione, per adattarsi ai desideri e alle esigenze di ogni cliente. Il team, guidato da Juri, continua a crescere, a studiare e a migliorarsi per offrire un'espe-

rienza completa, che va ben oltre il semplice prodotto.

E così, anche dopo quasi cent'anni, Bacchetti resta un punto fermo nel panorama della pasticceria italiana. Un laboratorio vivo e dinamico, dove ogni giorno si creano emozioni fatte di farina, passione e innovazione.



CONTATTI



PANIFICIO PASTICCERIA BACCHETTI
VIA AQUILEIA, 107 - UDINE
TEL +39 0432 509900
INFO@BACCHETTI1935.COM
WWW.BACCHETTI1935.COM



FONDI PUBBLICI

Bando per gli eventi in città UdinEstate scalda i motori

Il Comune stanZIA 50 mila euro per sostenere le iniziative d'intrattenimento
Venanzi: «L'obiettivo è aiutare chi punta ad attrarre residenti e turisti»

Udine si prepara a vivere un'estate con numerosi eventi all'aperto, musica dal vivo e tante occasioni di intrattenimento. In più, l'amministrazione comunale ha deciso di promuovere anche quest'anno un bando per finanziare iniziative di animazione urbana, al fine di ravvivare il cuore del capoluogo friulano. Il sostegno economico è destinato ad associazioni di borgo, di via, comitati e associazioni di categoria per la realizzazione di spettacoli, concerti, mostre, performance artistiche e altre attività culturali capaci di animare la città tra giugno e agosto 2025, attirando così residenti e turisti.

I FONDI A DISPOSIZIONE

L'obiettivo è quello di favorire l'animazione del centro storico, incentivando la partecipazione attiva della comunità e il coinvolgimento delle realtà economiche locali. Il bando, che vedrà la



Il pubblico accorso al concerto del risveglio in castello a luglio

propria pubblicazione ad aprile, prevede uno stanziamento da parte dell'amministrazione di 50 mila euro, con l'erogazione di contributi fino a 8 mila euro per domanda presentata, e una copertura massima dell'80% delle spese ammissibili. Una volta approvato il progetto, che dovrà prevedere l'organizzazione di almeno due

Viene garantita una copertura massima dell'80% delle spese

eventi, l'amministrazione anticiperà la metà della spesa da sostenere.

EVENTI PER TUTTI

Le proposte progettuali dovranno essere inclusive, accessibili e non a scopo di lucro. In sede di valutazione delle domande saranno pri-

vilegiati eventi che sappiano valorizzare l'arte dal vivo, la musica di allietamento, l'intrattenimento per famiglie e bambini, e le nuove forme di espressione artistica. Tra le linee di indirizzo approvate dalla giunta comunale, anche la volontà di diffondere gli eventi su una fetta di territorio comunale più ampia possibile, e di favorire la cooperazione in rete di numerose realtà economiche. Per questo sarà finanziata una sola progettualità per via o borgo.

UN'ESTATE DI CONDIVISIONE

«La prossima estate – ha dichiarato il vicesindaco Alessandro Venanzi – vedrà la nostra città riempirsi di eventi e persone. C'isrà tanta musica, tanto divertimento e tante opportunità per le famiglie. Senza contare che in pieno agosto la nostra città ospiterà un evento sportivo di assoluto rilievo europeo come la Supercoppa Uefa». Per l'esponente della giunta De Toni, quella prossima «sarà un'estate importante, ci piacerebbe che, grazie anche alla collaborazione delle associazioni e dei soggetti economici, ogni angolo del nostro centro storico possa trasformarsi in un punto di richiamo e partecipazione». E conclude: «Con questo bando diamo un sostegno a quelle realtà che vogliono creare eventi diffusi, promuovendo un'estate dinamica e attrattiva per cittadini e turisti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGRAFIA

Spazio Giovani Rivis 15 Caritas apre le porte agli scatti di 5 ragazzi

La mostra fotografica inaugurata allo Spazio Giovani Rivis15 del Centro Caritas dell'Arcidiocesi rappresenta un'occasione per esplorare la realtà attraverso lo sguardo autentico e personale dei ragazzi. L'iniziativa nasce da un corso di fotografia svoltosi tra ottobre e marzo, che ha coinvolto cinque giovani fotografi: Bezu Henon Anteneh, Chiara Carassai, Benedetta Carboni, Zamir Cantarutti e Sofia Di Blasio. I loro scatti – paesaggi urbani, cieli suggestivi, ritrat-

ti e momenti rubati – raccontano storie intime e personali, frutto non solo di tecnica ma di introspezione e desiderio di espressione.

Guidati dai fotografi professionisti Lorenzo Zoppolato e Bartolomeo Eugenio Rossi, i ragazzi hanno appreso non solo le basi tecniche della fotografia, ma anche come usarla per raccontarsi. Secondo i due formatori, è stato emozionante accompagnare i giovani in un percorso di scoperta di sé e del mondo che li circon-

da. Le fotografie esposte diventano così finestre aperte sulle loro esperienze, passioni e visioni, offrendo agli adulti uno sguardo privilegiato sull'universo adolescenziale.

Una delle protagoniste, Sofia Di Blasio, 16 anni, ha condiviso il significato della sua serie fotografica intitolata Sentire le emozioni, in cui ogni scatto è legato a un preciso stato d'animo vissuto nel momento della ripresa. Per lei, la fotografia è un mezzo per riconoscere, esprimere e trasmettere emozioni. Anche l'assessora alle Politiche giovanili di Udine, Arianna Facchini, ha sottolineato il valore della mostra come strumento di dialogo intergenerazionale e di partecipazione attiva dei giovani alla vita culturale cittadina.

Lo Spazio Giovani offre una sala studio, una cucina, una



I corsisti insieme ai fotografi e agli operatori dello Spazio Giovani

sala libera e una sala di registrazione, ed è aperto dal lunedì al giovedì. Gli educatori Caritas sempre presenti rendono l'ambiente familiare e inclusivo. Per molti ragazzi rappresenta un punto di riferi-

mento affettivo e creativo, come dimostrano le polaroid appese ai muri con messaggi che parlano di appartenenza e libertà di espressione. La mostra sarà visitabile fino alla fine di aprile. —

CITTÀ FIERA

Il ballerino Rochelle ospite di Passi Diversi

Domani torna a Città Fiera "Passi Diversi", l'evento dedicato alla danza giunto alla sua seconda edizione dopo il successo dello scorso anno. Protagonista speciale sarà Garrison Rochelle, ballerino e coreografo di fama internazionale, noto al grande pubblico per la sua lunga partecipazione al programma Amici di Maria De Filippi, dove ha ricoperto il ruolo di insegnante fino al 2018 e attualmente collabora come giudi-

ce esterno e coreografo.

L'evento coinvolgerà oltre 70 allievi provenienti da cinque scuole di danza regionali. A partire dalle 15, gli studenti di tutte le età si esibiranno in coreografie che spaziano tra diversi stili, dalla danza classica alla moderna, dal contemporaneo all'hip hop, passando per l'urban e la dance, dando vita a un pomeriggio di grande energia ed emozione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GALLERIA LA LOGGIA

Prorogata la mostra delle opere di Rigonat

La mostra personale dell'artista Adriana Rigonat esposta alla galleria d'arte contemporanea La Loggia di piazza Libertà è prorogata fino a domani.

La rassegna che va sotto il titolo di "Maschere" è composta da una ventina di lavori eseguiti a tecnica mista su carta. Rigonat in ogni sua opera racconta la correlazione tra l'essere e l'apparire con volti e figure descritti da saettanti segni neri che

avvolgono campiture cromatiche a volte lievi e fluttuanti.

L'artista, molto conosciuta in regione si è occupata nella sua lunga attività artistica di temi sociali importanti le cui mostre sono state presentate con successo in Italia e all'estero. A Udine ancora per oggi e domani si potranno vedere le sue opere più recenti dalle 17.30 alle 19.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL
LOTTO

Estrazione del
27/3/2025

BARI	22	74	77	75	90
CAGLIARI	19	60	54	9	63
FIRENZE	30	68	88	74	72
GENOVA	63	10	20	22	32
MILANO	76	78	32	72	84
NAPOLI	59	61	50	87	9
PALERMO	62	56	9	79	38
ROMA	6	31	60	71	21
TORINO	64	54	45	68	30
VENEZIA	78	19	7	44	8
NAZIONALE	32	85	43	27	4

10 ^e LOTTO	6	10	19	22	30
	31	54	56	59	60
	61	62	63	64	68
	74	76	77	78	88
COMBINAZIONE VINCENTE	Numero Oro	22	Doppio Oro	22-74	

SuperEnalotto

28-35-43-45-64-85	
Jolly	Superstar
13	35

JACKPOT 11.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 9	5	18.531,35 €
Ai 402	4	422,61 €
Ai 14.732	3	34,71 €
Ai 242.696	2	6,54 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	42.261,00 €
Ai 100	3	3.471,00 €
Ai 1.409	2	100,00 €
Ai 8.806	1	10,00 €
Ai 18.837	0	5,00 €

L'operazione a Malborghetto

L'esemplare di circa 17 anni individuato nella foresta di Tarvisio
È stato sottoposto ad analisi, dotato di un radiocollare e poi liberato

Catturato un orso di 241 chilogrammi Un gruppo di studiosi era sulle sue tracce

L'INTERVENTO**ALESSANDRA CESCHIA**

Si è risvegliato da pochi giorni dopo un letargo durato quattro mesi e, durante il riposo invernale, ha consumato buona parte delle riserve di grasso. Eppure, il grande orso bruno catturato da un gruppo di ricercatori del Progetto Lince Italia dell'Università di Torino, in collaborazione con carabinieri del Reparto Biodiversità di Tarvisio e dai veterinari del Centro ricerca e coordinamento per il recupero della fauna selvatica dell'università di Udine, con i suoi 241 chili di peso mantiene una discreta stazza.

Si tratta di un maschio adulto, di circa 17 o 18 anni, uno dei due esemplari stanziali nell'area del Tarvisiano che si spostano lungo la dorsale delle Alpi Carniche. L'altro è un orso più giovane che ha al massimo 12 o 13 anni; un tempo munito di radiocollare, se n'è sbarazzato facendo perdere le proprie tracce. «La loro presenza è stata rivelata più volte dalle fototrappole – rivela il ricercatore Paolo Molinari del progetto Lince – ma, a parte qualche episodio di predazione, non abbiamo mai registrato criticità dovute al contatto con le persone, si tratta di maschi piuttosto tranquilli, ci è capitato di essere sulle loro tracce e sono sempre scappati. Sapevamo che da qualche giorno si era risvegliato e che, come ogni anno, sarebbe andato alla ricerca di cibo alla base dei costoni ripidi dove la caduta di valanghe travolge



PAOLO MOLINARI
RICERCATORE
DEL PROGETTO LINCE

Registrando i suoi spostamenti si acquisiranno conoscenze per la gestione e la tutela della specie

Si era appena risvegliato dopo quattro mesi di letargo ed era alla ricerca di cibo

la selvaggina per poi conservarla sotto una fitta coltre di ghiaccio».

Seguendo le sue tracce, hanno montato una trappola a tubo nella quale l'orso è rimasto imprigionato la scorsa notte nelle alte valli della foresta sul territorio comunale di Malborghetto. Mezz'ora più tardi, un gruppo composto da sette studiosi è giunto sul posto. Hanno sedato l'animale, lo hanno pesato, sottoposto a prelievi di sangue, pelo e feci, quindi gli hanno applicato il radiocollare, uno strumento che permetterà di monitorarne gli spostamenti, di studiarne il comportamento spaziale e le interazioni con le attività umane.

Un'operazione durata circa un'ora. Poi, ancora intorpidito dalla sedazione e un po' stressato dall'odore umano di cui si era impregnato, l'orso si è allontanato nel bosco mentre albeggiava. Informazioni preziose quelle che il gruppo di ricerca intende ottenere dal grande mammifero, sia per acquisire maggiori conoscenze scientifiche, sia per avere importanti dati per la gestione e la salvaguardia della specie. Sono una decina gli esemplari in regione, metà dei quali stanziali, oltre a Mirtillo e Francesco che gravitano sulla Carnia, ce ne sono almeno due nel Tarvisiano. Senza femmine che, solitamente, restano sul territorio dove c'è una popolazione vitale. «Gli altri – sintetizza Molinari –, sono esemplari giovani che proseguono nel loro peregrinare fino alle Dolomiti o in Slovenia, ed è proprio a uno di questi che vorremmo applicare il prossimo radiocollare». —



La squadra che ha catturato l'orso e le operazioni di studio dell'esemplare FOTOFERMESFURLANI - PROGETTO LINCE ITALIA

Giacomo Casanova

La vita è recita

« 2 aprile 1725 - 2025: 300 anni dalla nascita del veneziano più conosciuto al mondo.

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est multimedia

Dal 29 marzo in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere delle Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale programma

ALL'OSPEDALE DI TOLMEZZO

Diagnosi precoce in Carnia I nuovi fronti della ricerca

Avviati due studi. Si punta a creare un team per prendere in carico il paziente
L'assessore Riccardi: prevenzione fondamentale nelle malattie neurovegetative

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Partono dalla Carnia i progetti tra Università di Udine, Asufc, Regione e territorio per diagnosi precoce, terapia di precisione e prevenzione delle malattie neurodegenerative. Sono stati presentati ieri all'ospedale di Tolmezzo due dottorati di ricerca. Il direttore generale di Asufc, Denis Caporale ha evidenziato l'importanza di tali iniziative ancor più per la montagna. Mariarosa Valente della Clinica neurologica di Asufc e del Dipartimento di Medicina dell'Università di Udine ha ricordato che in Fvg oltre il 27% degli abitanti ha dai 65 anni in su. E in montagna gli anziani sono il triplo degli under 15. Ciò espone di più a malattie neurodegenerative (come Alzheimer e Parkinson), in Fvg oggi ne sono colpite 31 mila persone.

Valente insiste molto sulla prevenzione, cioè sullo stile di vita: corretta alimentazione, sonno adeguato e attività fisica e mentale. E se da tali malattie non si guarisce, quello stile di vita ne attenua la portata. Si mira a creare un team (medico, neuropsicologo, nutrizionista) che prenda in carico il paziente. Giovanni Ermanis col suo progetto di dottorato indaga ulteriormente, cercando biomarker precoci di malattia, l'ormai certa relazione tra salute cerebrale e salute intestinale e studia l'impatto, su pazienti con disturbo cognitivo lieve, di interventi nutrizionali specifici. Chiara Prezza col suo dottorato punta sul Parkinson a un'alleanza diagnostico terapeutica tra terri-



Da sinistra, Caporale, Riccardi, Tondo e Valente durante l'incontro all'ospedale di Tolmezzo

torio, professionisti sanitari e nuove tecnologie. Parte dai sintomi motori e non motori del Parkinson, individuando un iter per una diagnosi precoce e per creare un servizio di presa in carico del paziente globale con più figure professionali. «Di fronte al progressivo invecchiamento della popolazione – ha osservato l'assessore regionale Riccardo Riccardi – l'attività di prevenzione e la possibilità di diagnosticare precocemente le malattie neurodegenerative sono fondamentali per offrire alle persone affette da queste patologie l'opportunità di vivere una vita migliore. Questo lavoro è frutto della proficua collaborazione tra Università, Azienda sanitaria, ricercatori

e associazioni dei malati. A tutti questi soggetti va il ringraziamento dell'amministrazione regionale per lo studio e l'opera divulgativa di questi fenomeni, dei quali si parla ancora troppo poco».

Da anni la Clinica neurologica dell'Asufc collabora con centri di ricerca di eccellenza regionali, nazionali e internazionali, sviluppando metodiche per la diagnosi precoce e molto altro. È intervenuto ieri anche l'ex governatore del Fvg Renzo Tondo, promotore del progetto «Cittadini friulani contro la malattia di Parkinson» che si lega a uno dei due dottorati. Con altri pazienti e loro familiari ha creato il gruppo spontaneo a cui hanno già aderito più di 60 persone. Tondo a luglio aveva rivelato di

avere il Parkinson. «C'è chi ha letto le mie dichiarazioni sul giornale – ha detto ieri – e ha iniziato a frequentare il gruppo e mi dice «oggi sono un'altra persona, esco, reagisco»». Tanti gli incontri, sempre più partecipati, che organizzano (pure questo sabato alle 18 in municipio a Verzegnis), di approfondimento, con esperti. Tondo ha sottolineato l'importanza di riconoscere i primi sintomi (come disturbi del sonno, stipsi, eccessiva salivazione, calo della voce) per reagire, come ha fatto lui, senza abbattersi. Anche con lo sport, fondamentale. Sia Caporale che Riccardi hanno ringraziato Tondo per lo stimolo anche ai progetti in corso. —



La presentazione del dispositivo donato dai Lions club

L'INIZIATIVA

Una voce per i pazienti in Terapia intensiva L'omaggio dei Lions

TOLMEZZO

I Lions Club dell'Alto Friuli donano «voce» ai pazienti della Terapia intensiva di Tolmezzo che non ce l'hanno. Il sensore si applica a una parte del corpo del paziente che è impossibilitato a parlare (come accade con Sla, laringectomie o ventilazione meccanica) e al malato basta un piccolo movimento (grazie a un tablet con apposita app collegati a quel sensore) per comunicare i propri bisogni e le proprie emozioni. La tecnologia al servizio dei più fragili. D'ora in poi il prezioso strumento, pratico e immediato nell'uso, è in dotazione alla Medicina d'Urgenza e Terapia intensiva dell'ospedale di Tolmezzo grazie al progetto promosso dai Lions club di Venzone e Tolmezzo e dall'associazione We serve Lions, con una decina di Lions Club dell'Alto Friuli. Hanno donato Dico 1000, questo comunicatore innovativo, un'apparecchiatura elettromedicale all'avanguardia, del valore di oltre 6 mila euro. Ieri la sua consegna e la presentazione del progetto solidale «Una Voce per chi non può parlare» con rappresentanti dei Lions Club della zona E del Distretto 108Ta2, ai quali

l'assessore regionale, Riccardo Riccardi e il direttore di Asufc, hanno espresso in sala Bergnach profonda gratitudine. «La tecnologia – ha affermato Riccardi – ci mette davanti a scoperte e soluzioni impensabili fino a pochi anni fa. Ringrazio i Lions club per questa opera di generosità, il sistema professionale che ha saputo raccogliere l'opportunità e i ricercatori che, con il loro talento e le loro conoscenze, hanno messo a disposizione uno strumento innovativo». In sala il primario di Medicina d'Urgenza Pier Paolo Pillinini, il coordinatore infermieristico Antonello Ercolini e rappresentanti dei Lions club. «Questo progetto non è solo un atto di generosità, ma un investimento nel futuro della cura e dell'assistenza sanitaria» ha sottolineato Salvatore Bellanti, presidente Lions Club di Venzone. L'acquisto del macchinario è stato reso possibile anche dal sostegno economico della società Cid di Colloredo di Monte Albano e al ricavato dei concerti benefici dei Cori Tita Copetti di Tolmezzo e Rosas di Mont di Ovaro, del violinista Daniele Masarotti e dell'organista GianLuca Micheloni. —

T.A.

IL SOPRALLUOGO A SUTRIO

Interventi al Polo dello Zoncolan Già realizzati 700 stalli per le auto

SUTRIO

«Siamo soddisfatti dell'efficacia dei lavori di rifunionalizzazione effettuati sulla viabilità di accesso al polo dello Zoncolan. Il sopralluogo ha confermato le scelte progettuali con la regolazione dei flussi di traffico e l'ampliamento dei parcheggi, le aree di sosta per corriere e bus. Ora procediamo a completare le opere». È il commento dell'assessore regionale a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante a margine del sopralluogo ieri nell'area di accesso allo Zoncolan sul versante di Sutrio. Oltre ai tecnici regionali, c'erano i rappresentanti del Comune di Sutrio, con il sindaco Mattia Manlio, i responsabili di Fvg Strade e



L'assessore regionale Amirante impegnata nel sopralluogo

dell'Edr di Udine.

«La Regione metterà a disposizione le risorse per completare i lavori e restituire al polo sciistico un'area di accesso qualificata» ha confermato

Amirante, spiegando che «mancano alcune opere di completamento quali i marciapiedi sulle strade che compongono la viabilità, i muri di contenimento, le scarpe e i mu-

retti di delimitazione, da realizzare in pietra e porfido, la nuova illuminazione pubblica e alcune asfaltature».

Con le opere già realizzate prima dell'avvio della stagione in corso, sono stati messi a disposizione oltre 700 stalli per automobili e ricollocate le fermate dei bus e delle corriere. Come hanno rilevato Comune e PromoTurismoFVG, la rifunionalizzazione si è dimostrata efficace anche nelle giornate di massima affluenza, nel corso di una stagione che ha fatto registrare presenze record. Finora gli interventi hanno comportato un quadro economico di 2,4 milioni di euro a cui si aggiungeranno ulteriori risorse. —

T.A.

TOLMEZZO

Investita sulla 52 bis L'allarme a Cadunea: la strada è pericolosa

TOLMEZZO

«A Cadunea è diventato pericolosissimo attraversare la strada sia a piedi che in macchina per colpa delle code che si creano col cantiere del ponte di Cedarchis». La denuncia giunge dal presidente della Consulta frazionale di Cadunea, Maurizio Miu, che segnala l'investimento di una donna, mercoledì sulla statale 52 bis, all'altezza della frazione. «È successo – ricostruisce – alle 17.30 una signora del paese con il suo cane è stata investita attraversando la strada per dirigersi in cimitero. Il cane è morto e la signora è finita all'ospedale. Ricevo spesso lamentele dai cittadini per la velocità

delle auto a Cadunea. Siamo preoccupati. Il cantiere ha ingigantito il problema della velocità, perché crea code a dismisura e spesso le auto quando scatta il verde, per recuperare tempo arrivano a Cadunea come schegge ed è diventato pericolosissimo attraversare la strada a piedi o uscire con l'auto dal paese. Hanno messo i movieri per favorire gli sciatori dello Zoncolan, ma per la gente che deve andare a lavorare o che vive sulla statale non sono stati messi. E io qui non vedo controlli della Polizia Locale né di altre forze dell'ordine. Sul cartello leggiamo che la fine del cantiere è il 31 marzo, stasera a vedere se è vero». —

T.A.

ENEMONZO

Vertice in prefettura su Quinis: tutelare l'incolumità pubblica

L'assessore Riccardi: servono interventi per chi risiede e chi percorre la statale
Il sindaco: problema noto da decenni, ci sono tre abitazioni lesionate

Alessandra Ceschia / ENEMONZO

Una strategia per affrontare i fenomeni carsici che interessano l'area di Quinis dove gli ultimi movimenti franosi hanno reso inagibile una strada e lesionato tre abitazioni. È l'obiettivo intorno al quale si è riunito ieri un vertice in prefettura dove l'amministrazione regionale ha aperto un tavolo finalizzato a predisporre le azioni necessarie a salvaguardare l'incolumità pubblica.

«L'incontro – rivela l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi – è propedeutico all'avvio di una serie di azioni da mettere in atto in forma concorde per la salvaguardia della collettività, sia per i cittadini che vivono in questa zona sia per coloro che transitano lungo la Statale 52 Carnica, arteria che si snoda proprio al limitare dell'abitato di Quinis. Per individuare le procedure di intervento migliori e omnicomprensive, la Protezione civile



Il campanile di Quinis inclinato e, sullo sfondo, le case a rischio

coinvolgerà tutti i soggetti interessati: la Direzione regionale Infrastrutture e la Direzione regionale Ambiente, insieme agli enti competenti che si occupano di sottoservizi e, tra gli altri, pure del patrimonio edilizio ecclesiastico».

All'incontro con il prefetto Domenico Lione, sono intervenuti pure alcuni primi cittadini e amministratori comunali della Carnia, esperti del Servizio geologico regionale e

dell'Università di Trieste, funzionari della Protezione civile Fvg oltre, naturalmente, al sindaco di Enemonzo Franco Menegon.

L'area dell'abitato di Quinis è interessata storicamente da un fenomeno erosivo sotterraneo che, periodicamente, si manifesta anche in superficie con cedimenti e avvallamenti, anche in corrispondenza di abitazioni e viabilità. Li chiamano sinkholes, sono sprofon-

damenti e voragini legati alla presenza di evaporiti, rocce sedimentarie cristalline stratificate che si originano per l'evaporazione di acqua di mare o acqua dolce in aree in cui si ha un forte tasso di evaporazione. I siti sensibili sono costantemente monitorati tramite sensori e procedure tecniche specifiche. Le strategie da mettere in campo coinvolgeranno il Comune, i residenti, ma anche la Curia, visto che il campanile di Quinis a causa di questo fenomeno, è pericolosamente inclinato.

«Il problema è noto da decenni – conferma Menegon –. La sua recente intensificazione ha reso ancora più urgente la necessità di un intervento. Un edificio è stato sgomberato in seguito ai fenomeni che si sono verificati nel 2017, la persona che lo abitava è stata trasferita in un prefabbricato, altre tre case sono lesionate, ma per fortuna i proprietari non vi risiedono. Ora serve un intervento strategico». —

Appuntamenti dedicati alla famiglia a Resia
Dal doposcuola
al corso di arrampicata
Iniziative per i bimbi

LA NOVITÀ

Il Comune di Resia, riconosciuto come facente parte del network "Comune amico della famiglia" continua a sostenere attraverso eventi mirati e iniziative i bambini e le famiglie della comunità resiana.

È da poco partito un corso di arrampicata che sta riscuotendo un notevole successo, in collaborazione con l'associazione Chiodo Fisso, presso la palestra di Moggio Udinese.

Si tratta di un'iniziativa che ha già calamitato l'attenzione di una decina di bambini e bambine che si stanno appassionando a questo sport.

Sabato nella sala consiliare alla presenza dei bimbi nati nel corso del 2024, delle loro mamme e dei loro papà, nonni e zii compresi, sono stati consegnati dei doni di "buona vita", tra i quali anche un libricino illustrato per i più piccoli in resiano.

«Sono nove i bambini nati nel 2024 che la Comunità ha voluto festeggiare – spie-



I bimbi al corso di arrampicata

ga la sindaco Anna Micelli evidenziando l'attenzione che l'amministrazione comunale riserva alle politiche per la famiglia – organizzando un momento di incontro e di scambio. I bambini sono la cosa più preziosa che la nostra comunità possiede».

Da poco tempo è inoltre stata avviata anche l'attività di doposcuola con un corso d'inglese frequentato dagli studenti della scuola primaria e finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e finalizzato al sostegno ai comuni che rientrano nelle aree interne. —

GLI AUSILI MEDICI CHE SI GUIDANO

SENZA

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA
ASSICURATIVA
CONSIGLIATACABINATO
4 RUOTE
70 KM
DI AUTONOMIA100%
ELETTRICO> INFO
335 520 1378> PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIO

VISINTINI AUTOLEADER

La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Pasqua in Valcanale La storia in un libretto

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Al palazzo Veneziano di Malborghetto, museo etnografico della Comunità di Montagna, è stato presentato il libretto "La Pasqua in Valcanale", curato e finanziato dalla Pro Loco Il Tiglio Valcanale, grazie al sostegno del Consiglio regionale e del Consorzio Bim della Drava. L'iniziativa si propone di valorizzare le peculiari tradizioni locali, un obiettivo che l'associazione e il museo di Palazzo Veneziano coltivano con passione da anni, col-

laborando per promuovere la cultura del territorio. Sotto la guida della preside Erica Moschitz, l'associazione ha dimostrato particolare sensibilità nel dedicare questa piccola pubblicazione alle tradizioni pasquali, ancora vive e vibranti nella Valcanale. I testi, redatti da Lara Magri, conservatrice del museo etnografico di Palazzo Veneziano, mettono in luce momenti comunitari di grande importanza che continuano a coinvolgere la popolazione locale. Don Giuseppe Marano ha contribuito alla

realizzazione della pubblicazione con un'introduzione. Un ampio spazio è stato riservato alla tradizione dell'allestimento dei Santi Sepolcri, una peculiarità della Valcanale che affonda le radici nell'antico retaggio asburgico. Il libretto "La Pasqua in Valcanale" raccoglie anche le tradizioni legate alla Domenica delle Palme con la benedizione di un curioso mazzo di essenze vegetali, qui chiamato Prajtl o Palmbusch, alla benedizione dei cibi tradizionali, del fuoco e dell'acqua, fino a giungere alla processione del Resurrexit, anch'essa tipica dell'area tedesca. Con l'avvicinarsi della Pasqua, non perdere l'occasione di visitare le chiese della Valcanale e scoprire le affascinanti tradizioni locali che animano questa terra ricca di storia e cultura. —

SOCCHIEVE

Giornate Fai In visita fra le chiese della Carnia

Carnia protagonista alle Giornate FAI di Primavera. Il pubblico ha potuto ammirare la chiesetta di San Martino a Socchieve (nella foto), la Chiesa di San Biagio a Mediis e l'Atelier d'arte di Barbara Picotti a Nonta. Oltre 300 visitatori hanno preso parte alle visite guidate, accompagnati da 23 volontari.



ANZIANA TRUFFATA A GEMONA

Ori per la figlia, perde 35 mila euro

GEMONA

Ha consegnato i suoi gioielli più preziosi, beni che raccontavano le gioie di una vita. Ma in un momento di estrema difficoltà, ha scelto di liberarsene pur di poter aiutare sua figlia, anche se alla fine il tutto era un mero ingan-

no.

Nel pomeriggio di mercoledì, una donna classe 1940 è caduta nella reiterata truffa del finto carabiniere, colpendo questa volta a Gemona. La vittima, ottantacinquenne, è stata contattata telefonicamente da un indivi-

duo che si è finto un militare. Con tono serio e autoritario, l'uomo ha raccontato all'anziana una falsa e allarmante notizia: sua figlia era rimasta coinvolta in un grave incidente stradale e rischiava l'arresto. Secondo il truffatore, per evitare conseguenze penali immediate e risolvere la situazione in modo "velo-

ce", sarebbe stato necessario effettuare un pagamento urgente.

La signora, colta di sorpresa e profondamente scossa dalla notizia, ha creduto che la parente fosse realmente in pericolo. Presa dal panico e con il solo intento di aiutare un proprio caro, si è lasciata

convincere a collaborare. Su indicazione dell'uomo al telefono, ha raccolto più monili in oro presenti in casa possibili e li ha consegnati a un complice del truffatore, giunto poco dopo alla porta della sua abitazione. Il valore complessivo della refurtiva si aggira attorno ai 35 mila euro.

Solo alcune ore dopo, una volta riacquistata lucidità e tentando di contattare personalmente la figlia, la donna si è resa conto di essere stata vittima di un inganno. A quel punto si è recata presso

la stazione dei carabinieri della cittadina collinare per denunciare quanto accaduto. Le forze dell'ordine hanno immediatamente avviato le indagini, cercando di risalire all'identità dei responsabili.

In questi casi, l'Arma consiglia di non aprire mai la porta agli sconosciuti, non fidarsi del solo tesserino di riconoscimento e ricordare che le forze dell'ordine non chiedono mai denaro per assistere i cittadini. —

T.D.

LUTTO A TREPPO GRANDE E NEL MONDO DELLO SPORT

Una vita dedicata a insegnare judo Morto il maestro Pierluigi Comino

Aveva 78 anni e una decina di giorni fa era stato colto da un malore. Lunedì l'ultimo saluto. È stato punto di riferimento delle arti marziali in regione e all'Estero e ha allenato molti campioni

Enzo de Denaro

/ TREPPO GRANDE

Pierluigi Comino non ce l'ha fatta. Il maestro di judo, 78 anni originario di Udine, era stato colto da un malore lo scorso lunedì 17, ma si era lentamente ripreso. Nella serata di mercoledì però, è sopraggiunta una ricaduta e Piero, come lo chiamavano le numerosissime persone che lo conoscevano, è mancato nella sua casa a Treppo Grande, lasciando nel dolore la moglie Luisella con le figlie Silvia, Elisa e Angela.

Il maestro Comino è stato fra i primi insegnanti di arti marziali in Friuli Venezia Giulia, praticando inizialmente sia judo che karate, per approfondire poi il judo e, attraverso lo studio delle origini, della storia e della tecnica, è diventato uno fra i maggiori esperti internazionali. Da insegnante ha formato numerose generazioni di atleti, molti dei quali hanno raggiunto anche risultati a livello mondiale come Laura Di Toma, Maria Teresa Motta, Walter Argentin, ma da esperto conoscitore della disciplina è stato coinvolto anche dalla federazione internazionale judo (Ijf) per in-



Due immagini di Pierluigi Comino: in kimono con la cintura nera e spettatore durante una manifestazione

segnare judo e le sue forme (kata) nei Paesi che più ne avevano bisogno. Ha lavorato infatti in vari stati africani, ma è stato invitato anche in Georgia e a lungo in Romania, per la sua capacità di insegnare in maniera speciale. La spiegazione dei gesti del maestro Comino, infatti, si accompagnava sempre

con la storia che l'aveva resa efficace. Con l'età che avanzava, in questi ultimi anni il maestro Comino aveva iniziato a viaggiare meno e, di conseguenza, allievi e campioni venivano a Udine per qualche giorno per imparare o allenarsi con lui. Proprio nei giorni in cui è stato colto dal malore, infatti, Co-



mino era impegnato nella preparazione sul tatami del palasport Benedetti di Udine una coppia di giovani atlete romene, Csilla Nagy e Cezara Dudas, per farle arrivare pronte all'European Kata Tournament di Pordenone.

Nell'ottobre del 2023 si era preso cura di due judoka

colombiani, Glatenfer Escobar e Miguel Bermúdez che prepararono a Udine i campionati del mondo, nei quali presero poi la medaglia d'argento.

La notizia della scomparsa del maestro benemerito 7° dan Pierluigi Comino si è diffusa rapidamente rimbalzando sui siti della federazione judo regionale e nazionale, raccogliendo i ricordi di allievi, ex allievi, maestri ed amici. «Onore e rispetto per Pierluigi "Piero" Comino, un uomo importante e decisivo per la mia vita» ha scritto Stefano Stefanel.

«Fino all'ultimo ha continuato a seguire le gare anche in remoto dal letto di ospedale, come il Grand Slam a Tbilisi o il Grand Prix di kata a Pordenone. Non era una passione e basta. Era davvero vita. La vita a cui lui aveva dedicato tutto sé stesso, alla ricerca della migliore perfezione possibile» riporta invece il sito della Fijlkam regionale.

Il funerale del maestro Piero Comino sarà celebrato alle 15.30 di lunedì 31 nella chiesa parrocchiale di Treppo Grande, partendo dalla casa funeraria Memoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Colloredo

Il libro di Ferrari in sala Melchior

Sarà presentato questa sera alle 18 nella sala Melchior del castello di Colloredo di Monte Albano "Signor Sindaco, domani pioverà?". Il libro di Davide Ferrari racconta la quotidianità di un sindaco alle prese con richieste improbabili, critiche e aspettative dei cittadini. Uno scritto che affronta temi universali: dai rifiuti alla polizia municipale, dall'erba troppa alta al suono delle campane, mettendo in luce il difficile equilibrio che tante volte si va a creare tra amministrazione e comunità. L'autore dialogherà con Cristina D'Angelo.

Martignacco

Nine doi milucs l'evento a Villa Italia

Un viaggio tra storia, musica e leggende verrà proposto al pubblico stasera alle 20.30 in Villa Italia (in via Cividina) a Martignacco, con lo spettacolo "Nine doi milucs, un mot, une promesse" organizzato dal Comune di Martignacco in collaborazione con Cultura Nuova, con il sostegno di Arlef - Agenzie Regionali pe Lenghe Furlane - e della Regione. Sul palco Alessandro Pozzetto, Nico Odorico e Paolo Paron, illustreranno la ricchezza della cultura friulana, in un'esperienza immersiva attraverso una narrazione avvincente e una colonna sonora emozionante, per raccontare un viaggio storico e umano tra l'Estonia, il Friuli e la Terra Santa nel periodo della crociata di Federico II di Svevia. L'ingresso è gratuito.

L'INIZIATIVA

Una vita che continua A Fagagna il convegno sulla cultura del dono

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Appuntamento domani alle 10 in sala consiliare si terrà il convegno "La vita che continua" dell'Associazione cardiopiantati italiani, organizzato dalla "Sezione Acti Fvg Alfio Pravisano", in primis dal fagagnese Manuel Rosso, in collaborazione con il Comune e l'Afids. «Con emozione e gratitudine — dice l'as-

sessore alla Salute Sonia Zanor — ospitiamo a Fagagna questo convegno su un atto di generosità e altruismo: il dono che tocca corde emotive, etiche e sociali e ci ricorda la fragilità dell'esistenza. Il convegno riveste un ruolo importante per sensibilizzare alla donazione». «Verrà ricordato — spiega Manuel Rosso, del consiglio direttivo Acti — lo storico presidente Acti Nevio

Toneatto, mancato mesi fa, che per anni ha rappresentato l'anima dell'associazione promuovendo iniziative per la diffusione e la cultura del dono, ma anche la riconoscenza verso i donatori e all'integrazione dei cardio trapiantati nella "nuova" vita». Interverranno il presidente provinciale Afids, Roberto Flora, e la presidente della sezione Afids di Fagagna, Erika Uliana. Illustrerà l'attività trapiantologica della Cch udinese, Igor Vendramin direttore soc Cardiocirurgia dell'Ospedale di Udine, poi gli interventi della psicologa Lucia Beltramini, della ginecologa Annalisa Ianni, dell'ospedale di Tolmezzo e Ornella Schioppa, del Centro di riferimento oncologico di Aviano. —

DIGNANO

Gestire le emergenze Incontro in municipio per formare i volontari

Maristella Cescutti / DIGNANO

La sala riunioni del municipio del capoluogo ospiterà oggi, venerdì, dalle 20 alle 22 una sessione formativa di grande rilevanza intitolata "Stop the Bleed", fermare l'emorragia. Questo evento, promosso dall'American College of Surgeons e organizzato in collaborazione con Lifecare Accademy, ha

l'obiettivo di fornire ai partecipanti le competenze per gestire situazioni di emergenza e fermare un'emorragia in attesa dei soccorsi. L'amministrazione comunale di Dignano ha organizzato il corso per i volontari della Protezione civile comunale, ma l'iniziativa è aperta a tutti. «Partecipare alla serata — spiega l'assessore con delega alla Protezione civile e

vicesindaco Orlando Omar — può fare la differenza tra la vita e la morte in situazioni di emergenza. Acquisire competenze come il blocco delle emorragie permette di intervenire prontamente quando ogni secondo è importante per la vita». Durante l'incontro, verranno illustrate e praticate tecniche salvavita fondamentali, come l'applicazione di una pressione diretta, l'utilizzo di tamponamenti e si imparerà a utilizzare il laccio. Queste abilità possono fare la differenza in caso di incidenti domestici, stradali o in situazioni di emergenza. L'iniziativa è aperta a chi desidera acquisire strumenti concreti per affrontare le criticità con efficacia. —

LA VITTIMA DELL'OMICIDIO IN VILLA CALLIGARIS A MANZANO

Una fiaccolata per ricordare Tatiana Tulissi

L'evento, programmato per il 24 aprile, è dell'Associazione culturale ricreativa Villanova del Judrio insieme alla famiglia

Alessandro Cesare
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Un evento promosso per tenere viva la memoria di Tatiana Tulissi. Uccisa l'11 novembre 2008, a soli 37 anni, da tre colpi di pistola. Da diciassette anni la famiglia Tulissi attende giustizia, dopo sei gradi di giudizio che hanno visto come unico imputato l'ex compagno di Tatiana, Paolo Calligaris. L'ultimo verdetto in ordine di tempo è arrivato mercoledì davanti alla Corte d'appello di Venezia, che ha confermato la condanna a 16 anni di carcere per Calligaris. Ma non è finita, in quanto è atteso un settimo grado di giudizio in Cas-

sazione.

Al di là della prosecuzione del processo, la comunità di origine di Tatiana, Villanova del Judrio, insieme alla sua famiglia, ha organizzato una fiaccolata per giovedì 24 aprile alle 20.30. A occuparsi di tutti i dettagli è l'Associazione culturale ricreativa Villanova del Judrio (Acrv). Si partirà dall'oratorio di Villanova per attraversare il paese e ritornare verso il campo sportivo della frazione, dove ci sarà l'occasione per ricordare Tatiana insieme a un momento conviviale per tutta la comunità.

«La fiaccolata nasce come circostanza per non dimenticare e per continuare a parla-

re di Tatiana – ha raccontato la sorella Marzia, la prima ad avere l'idea e a coinvolgere il fratello Marco e mamma Meri –. Il primo evento di questo genere era stato organizzato nel 2014 per chiedere giustizia per Tatiana. Oggi invece vogliamo semplicemente ricordare chi era come persona, cosa faceva». Al termine della camminata, nella zona del campo sportivo di Villanova, saranno proiettati dei video con protagonista Tatiana, e la sorella Marzia leggerà una lettera richiamando i tratti distintivi.

Sono trascorsi quasi diciassette anni dall'omicidio, ma la comunità di Villanova si è sempre dimostrata vicina al-

la famiglia Tulissi: «Non ci hanno mai fatto mancare un abbraccio, un sorriso, una pacca sulla spalla», ha assicurato Marzia.

Una famiglia, i Tulissi, che è riuscita ad affrontare questi anni difficili solo grazie alla sua compattezza. L'ha sottolineato il fratello Marco: «Abbiamo passato anni di grande sofferenza ma continuiamo a lottare. Il nostro obiettivo è sempre stato e continua a essere quello di ottenere giustizia per Tatiana. Il passare del tempo si fa sentire, ma l'ultima sentenza ci dà la forza per tenere duro e andare avanti sempre più uniti», ha concluso Marco Tulissi. —



Un'immagine della fiaccolata per Tatiana organizzata nel 2014

A RUBIGNACCO DI CIVIDALE

Fumo da una cantina Palazzina sgomberata

Dodici persone sono state fatte uscire dagli appartamenti Salvato un cagnolino utilizzando gli autorespiratori

CIVIDALE

Una lampada che prende fuoco, le fiamme che si propagano all'interno di uno scantinato di una palazzina a due piani e il fumo che inizia a invadere l'edificio costringendo le 12 persone che lì risiedono a fuggire all'esterno. L'incendio è divampato, poco dopo le 17.30 di ieri, in via della Croce 46 a Rubignacco di Cividale.

A dare l'allarme è stata una vicina di casa che abita di fronte e che ha allertato i proprietari di un appartamento. Subito è scattata poi la chiamata per far partire i soccorsi.

Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento della città ducale - con il supporto dell'autobotte giunta dalla sede centrale di Udine - che hanno domato il rogo.

Nessuna persona è rimasta intossicata: solo per due inquilini si è reso necessario un controllo medico sul posto da parte degli operatori sanitari. I vigili del fuoco hanno anche soccorso un cagnolino, che si trovava all'interno della palazzina, somministrandogli aria pulita con l'utilizzo degli autorespiratori in dotazione alla squadra.

Terminate tutte le fasi di spegnimento dell'incendio, i pompieri hanno poi provveduto alla messa in sicurezza dell'intero edificio utilizzando anche l'apposita strumentazione per verificare che in nessun locale ci fosse ancora qualche residuo dei gas della combustione.

Sono ancora in fase di accertamento le cause dell'incendio. Sul posto, per quan-



I vigili del fuoco intervenuti a Cividale e, sotto, il cane salvato FOTO PETRUSSI



to di competenza sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Cividale.

Del rogo è stato subito informato il sindaco Daniela Bernardi che ha monitorato la situazione per comprendere se i residenti avessero bisogno di qualche aiuto concreto.

Le quattro famiglie residenti - che hanno vissuto sicuramente dei momenti di paura mentre il fumo stava invadendo l'intera palazzina - sono state fatte rientrare nelle loro abitazioni soltanto in tarda serata, al termine di tutti i controlli necessari. —

POVOLETTO



La Pro loco di Primulacco domenica si riunirà in assemblea

Soci della Pro loco riuniti in assemblea per la Festa dei fiori

POVOLETTO

È convocata per domenica 30, alle 10.30 - al parco festeggianti di Primulacco -, l'assemblea ordinaria annuale dei soci della Pro loco di Primulacco, che si appresta a celebrare la cinquantesima edizione della nota e sempre attesa Festa dei fiori, il cui programma verrà illustrato proprio nel corso della seduta. L'evento si articolerà in due fine settimana, quelli del

16, 17 e 18 maggio e del 23, 24 e 25. Verrà anche dato conto dei progetti terminati e di quelli in corso, in vista del rinnovo del direttivo, in calendario per ottobre; conclusa la trattazione dell'ordine del giorno, poi, sarà presentato alla popolazione, alla presenza dell'amministrazione di Povoletto, un defibrillatore automatico che la Pro loco ha voluto acquistare tramite i proventi delle manifestazioni organizzate nel corso dell'anno.

Lo strumento è stato georeferenziato dalla Sores e verrà posizionato proprio nel parco festeggianti di Primulacco, location della Festa dei Fiori; sarà segnalato con un apposito cartello in via del Cristo. Per informare i cittadini su questa novità e sulle modalità di utilizzo del Dae la Pro loco aveva promosso, a fine gennaio, un incontro con una specialista della Croce Rossa Italiana di Udine, che aveva fornito nozioni utili anche sul numero unico delle emergenze e su alcune manovre salvavita. «Cerchiamo - commentano dalla Pro loco - di svolgere un ruolo di aggregazione nella comunità di Primulacco: ringraziamo tutti i soci, i collaboratori, la parrocchia, l'amministrazione, il Gruppo alpini, enti, associazioni e aziende per l'aiuto datoci in questi anni. L'obiettivo è coinvolgere alle nostre attività sempre più persone». E adesso, quindi, l'impegno si focalizza sull'organizzazione della Festa dei fiori, manifestazione che richiama sempre un pubblico moltissimo e nella quale stavolta più che mai, si ripongono grandi aspettative. «Festeggeremo insieme l'importante traguardo - anticipa la Pro loco -, tra momenti di convivialità, tradizione e divertimento». —

L.A.

IN BREVE

Remanzacco
Sicurezza stradale
Iniziativa in auditorium

Questa sera, alle 20.30, l'auditorium De Cesare ospiterà una serata informativa sulla sicurezza stradale promossa dal Comune di Remanzacco in collaborazione con Acu, Afd (sezione di Remanzacco e Orzano) e associazione Cani&Porci. Interverrà Carlo Piraneo, formatore per conto di Automobile Club Udine. Per sabato è invece in programma una Giornata ecologica per la pulizia del territorio.

San Leonardo
Le sonde Voyager
Se ne parla domani

Domani la sala polifunzionale del Comune di San Leonardo ospiterà - a partire dalle 18 - una conferenza sulla storica missione delle sonde Voyager. Relatore sarà Marco Bruno, astrofotografo e divulgatore scientifico, che ripercorrerà le tappe di una straordinaria impresa spaziale: le sonde Voyager, lanciate dalla Nasa nel 1977, continuano a trasmettere dati dallo spazio interstellare. L'evento è a cura dell'attivo gruppo Matajur Astrolab.

Tarcento
"Lis filandis dal Friùl"
Stasera in biblioteca

"Lis filandis dal Friùl" di Dino Persello è il libro che sarà presentato stasera alle 18 in biblioteca a Tarcento. L'evento è uno delle due iniziative organizzate dall'amministrazione in occasione dei festeggiamenti legati alla festa della patria friulana. Il testo di Persello arriva in terra tarcentina, da sempre conosciuta per la presenza di un cascamificio ad oggi ancora in attività, e racconta la storia di Dignano: un connubio di comunità che condividono lo stesso vissuto.

LAVORI PUBBLICI A CAMPOFORMIDO

Telecamere, lampioni e chat Più sicurezza a Villa Primavera

Sarà potenziata la videosorveglianza agli ingressi e nei punti critici della frazione
 Saranno sostituite oltre 120 luci con nuovi fari aggiuntivi previsti nei parchi

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Una risposta alle preoccupazioni dei cittadini con soluzioni concrete e tecnologicamente avanzate. È quanto messo in atto dal Comune di Campoformido per il miglioramento della sicurezza e della vivibilità del territorio dopo che, negli ultimi mesi, la frazione di Villa Primavera è stata al centro di una serie di furti, spesso avvenuti nelle ore serali, e nonostante la zona fosse considerata relativamente sicura.

L'amministrazione comunale ha quindi risposto con un pronto piano di potenziamento della sicurezza che prevede due interventi principali: l'installazione di nuove telecamere di sorveglianza e il rinnovamento della pubblica illuminazione. Come spiega l'assessore a Sicurezza, vigilanza e viabilità Marco Nistri, sono state installate due nuove telecamere dotate di un sistema avan-



I lavori nella frazione di Villa Primavera per sostituire i lampioni

zato di rilevamento targhe: «Si tratta di dispositivi moderni che non solo monitorano costantemente le aree più sensibili, ma permettono anche di tracciare i veicoli in transito, facilitando l'identificazione dei proprietari».

Le nuove telecamere sono state posizionate nei princi-

È attivo un gruppo WhatsApp
 che attualmente conta oltre 300 iscritti

pali ingressi della frazione e nelle zone più vulnerabili, completando così il sistema di videosorveglianza che già contava su una telecamera installata in precedenza sul ponte di Villa.

Un altro intervento significativo riguarda la sostituzione degli impianti di illumi-

nazione pubblica con moderni sistemi a Led. «Le vecchie luci, spesso insufficienti e malfunzionanti, vengono sostituite con impianti più efficienti, garantendo una migliore visibilità notturna e contribuendo a prevenire episodi di microcriminalità» dichiara Nistri.

Il sindaco Massimiliano Petri fornisce ulteriori dettagli sull'entità dei lavori: «Andremo a sostituire oltre 120 lampioni. Il primo lotto, il cui quadro economico ammonta a 225.000 euro, prevede la completa sostituzione, inclusi pali e posizionamenti non a norma, di tutte le luci della zona nord di Villa Primavera e del primo tratto di via Santa Caterina. Inoltre, stiamo lavorando per inserire già da ora l'installazione di fari aggiuntivi nei parchi, per un importo extra di circa 15 mila euro».

Oltre agli interventi infrastrutturali, l'amministrazione comunale ha riproposto anche il bando per la sicurezza, un contributo destinato ai privati per l'acquisto di sistemi di antifurto e sorveglianza. «La graduatoria dovrebbe essere pubblicata entro aprile» precisa Nistri. Dal 2017 è inoltre attiva una chat WhatsApp dedicata alla sicurezza, che attualmente conta quasi 300 iscritti. «Questo strumento si è rivelato utile per agevolare la comunicazione tra vicini e segnalare eventuali situazioni di emergenza alle forze dell'ordine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Colpisce un vigile dentro il comando Tensione a Feletto

Un vigile urbano è stato aggredito nel pomeriggio di mercoledì da una persona che, in escandescenze, era entrato nel comando di polizia locale in piazza Indipendenza da una porta sul retro, dopo aver trovato quella principale chiusa.

Il soggetto, un sessantenne residente a Udine seguito dai servizi sociali, chiedeva di sporgere denuncia per un fatto che sarebbe accaduto poco prima nel vicino ufficio postale. Ha quindi iniziato a inveire contro l'uomo in servizio e, opponendo resistenza per non uscire, ha colpito l'agente che successivamente è andato in Pronto soccorso per accertamenti. Nel frattempo, ha raggiunto anche il municipio.

A quel punto, sono stati chiamati anche i carabinieri che hanno portato la persona in stazione per identificarla. Una volta rilasciato, l'uomo si è nuovamente presentato all'esterno del Comune, piantonando l'uscita. La polizia locale ha allertato anche i sanitari, prima che un parente arrivasse a recuperare il sessantenne. Dal comando fanno sapere che verrà sporta denuncia nei confronti dell'aggressore.

PRADAMANO

Momenti di preghiera e uno spettacolo teatrale per i missionari martiri

PRADAMANO

In occasione della Giornata mondiale di preghiera per i missionari martiri – che la Chiesa celebra ogni anno il 24 marzo, anniversario del martirio del vescovo salvadoregno Oscar Romero – il Centro missionario propone due momenti di preghiera e riflessione, entrambi in programma oggi.

Alle 20.30, in oratorio a Pradamano, è in programma lo spettacolo teatrale Vi-

vere per-dono. Olga, Lucia e Bernadetta. Si tratta della storia del martirio di tre suore, la vicentina Olga Raschiatti, la brianzola Lucia Pulici, e la padovana Bernadetta Boggian, nella loro casa a Kamenge, periferia di Bujumbura, in Burundi, tra il 7 e l'8 settembre 2014.

Le tre sorelle, che anche per la loro età anziana svolgevano ormai una missione "ridotta" agli spazi del vicinato e alla quotidianità

degli incontri con la gente, hanno commosso il mondo con la loro testimonianza di vita. A oltre dieci anni dalla strage, il movente e gli autori rimangono ancora oscuri. La pièce teatrale è tratta dal libro curato da Teresina Caffi e intitolato "Va', dona la vita. Storia, parole, morte di tre missionarie saveriane in Burundi".

Alle 18, a Udine, nella cappella dell'Istituto delle Suore francescane missionarie del Sacro Cuore di via Ronchi, al civico 29, sarà celebrata una via Crucis "missionaria". Come ogni anno, dunque, il Centro missionario diocesano propone uno spazio di riflessione dedicato ai missionari martiri con un momento di preghiera e lo spettacolo teatrale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Pradamano
 In giro per il mondo in bici
 Incontro con Obes Grandini

Questa sera, alle 20.30, nella sala consiliare di Pradamano, è in programma l'incontro "Un uomo solo in giro per il mondo a pedali". Obes Grandini dialogherà con Vittorio Anastasia e Simone Masotti. «Ho collezionato esperienze in vari Paesi europei grazie alla mia macchina – ha riferito Grandini -. Dopo il viaggio in India, ho deciso di abbandonare l'utilizzo dei mezzi a motore. Mi sono reso conto che molti luoghi non potevano essere realmente esplorati senza fermarsi per osservarli. Così, la mia esigenza di viaggiare ha incontrato la bicicletta».

Pasion di Prato
 Incontro con l'autore
 Protagonista Cappellozza

Oggi, alle 18.30, la consiliare di Pasion di Prato ospiterà l'autrice Serena Cappellozza che presenterà il romanzo "Strada da inferno" per un incontro che sarà così dedicato alla letteratura e all'attualità. Il libro accompagna il lettore in un'indagine avvincente tra misteri, crimini e intrighi legati a grandi investimenti sul territorio, affrontando sfide ambientali e sociali della Valle di Palù. A dialogare con l'autrice sarà l'assessore comunale alla Cultura Paolo Montoneri. L'ingresso all'evento è libero.

Tavagnacco
 Oggi una conferenza
 sulle deportazioni

La sezione Anpi di Tavagnacco-Udine nord, Aned, Cna Pensionati Fvg e l'associazione "L'altro pensiero" organizzano oggi, alle 18.30, nella sede della Cna Tavagnacco a Feletto, via IV novembre 92, una conferenza sulle deportazioni dell'Adriatisches Küstenland. I relatori Marco Balestra, presidente Aned della provincia di Udine, e l'avvocato Fulvio Luzzi Conti, tratteranno dell'occupazione militare tedesca nella nostra regione dopo l'armistizio e della creazione della zona operativa del Litorale Adriatico nei territori del Nord Est.

PRADAMANO

Due incidenti alle uscite della rotonda verso Udine

Due tamponamenti, a pochi metri di distanza, si sono registrati ieri pomeriggio nella rotonda tra Pradamano e Papanotti, entrambi sulle rampe in direzione Udine: un sinistro è avvenuto dall'uscita della regionale 56, l'altro dalla regionale 352. In nessun caso si sono registrati feriti. Traffico rallentato per alcuni minuti.



TAVAGNACCO

Pierino e il lupo a teatro nella versione in friulano

TAVAGNACCO

Tutto pronto al teatro immersivo Paolo Maurensig di Feletto Umberto per un nuovo importante appuntamento della stagione della Fondazione Luigi Bon, evento legato alle celebrazioni per la "Festa della Patria del Friuli". Oggi (con inizio alle 20.30) andrà in scena lo spettacolo "Pierin e il lûf", prima versione in friulano del capolavoro del classico "Pierino

e il Lupo op. 67" del grande compositore russo Sergej Prokofiev. Protagonisti di questo adattamento saranno sul palco la Fvg Orchestra, diretta dal maestro Paolo Paroni, con l'attore friulano Adriano Sabotto quale voce narrante. I biglietti per l'evento – che vuole avvicinare il pubblico e soprattutto le famiglie al teatro – mantengono una politica di prezzo accessibile a tutti, con intero a 5 euro e ridotto a 2 euro. —

IL PROBLEMA A GONARS, BICINICCO E SANTA MARIA LA LONGA

Tre ambulatori di prossimità per un medico in pensione

Nessuno al momento sostituisce il dottor Vignando e l'azienda sanitaria interviene. Attivati in giorni diversi nei tre presidi per coprire un'utenza di oltre 1.500 pazienti

Francesca Artico / GONARS

Il medico di famiglia Stefano Vignando va in pensione, non c'è uno di medicina generale che lo sostituisca e i pazienti di tre comuni (Bicinicco, Gonars e Santa Maria la Longa), oltre 1.500 persone, sono in difficoltà: l'Azienda sanitaria per farvi fronte istituisce l'ambulatorio di prossimità. La direzione del distretto sociosanitario Agro Aquileiese precisa infatti che, «stanti gli esiti negativi delle procedure messe in atto dalla direzione aziendale volte al reclutamento di un nuovo medico di medicina generale, dal 1° aprile 2025 saranno attivati gli ambulatori di assistenza primaria dedicati ai cittadini privi del medico di base».

A Gonars il servizio sarà effettuato a Casa Gandin il martedì (con appuntamento al 368464113) dalle 15.30 alle 17.30 (visite domiciliari (8.30-12.30); il giovedì su appuntamento al 3333702290,



Ivan Boemo sindaco di Gonars



Paolo Paul sindaco di Bicinicco



A Gonars Casa Gandin è stata scelta per l'ambulatorio di prossimità

dalle 9.30 alle 13, domiciliari 14.30-18.

A Santa Maria la Longa, in via Zompicco, con appuntamento al 3333702290, il lunedì 8.30-13 (domiciliari 14.30-18); il martedì e mercoledì 14.30-18 (domiciliari 8.30-12.30); venerdì 8.30-13 (14.30 alle 18 a domicilio). A Palmanova, distretto socio-sanitario via del Molin su richie-

Saranno attivati dal primo aprile per l'assistenza primaria delle persone

ste telefoniche al 368464113, il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 8 alle 9.30: le visite ambulatoriali si terranno su appuntamento il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12, il giovedì dalle 15 alle 17.30. Il sindaco di Gonars Ivan Boemo, nell'annunciare che il dottor

Vignando cesserà la sua attività di medico, coglie «l'occasione per ringraziare l'impegno dell'azienda sanitaria – dice –: siamo riusciti a stabilire un nuovo orario per garantire ai pazienti la continuità delle cure. Il nuovo medico sarà disponibile sia a Gonars, a casa Gandin, sia negli altri comuni. Sappiamo quanto sia difficile trovare un medico di base in questo momento, ma siamo fiduciosi che questo compromesso possa alleviare le difficoltà».

Il collega di Bicinicco Paolo Paul, rivolgendosi ai suoi concittadini, ricorda che per «garantire la continuità dell'assistenza ai pazienti, l'azienda sanitaria ha predisposto specifici giorni e orari. Al momento – spiega – purtroppo non è prevista la presenza di un medico di medicina generale sostituito a Bicinicco, pertanto i pazienti dovranno recarsi nei presidi indicati. Sto lavorando assieme alla direttrice del distretto sanitario Agro Aquileiese per individuare una soluzione che consenta la presenza anche parziale sul nostro territorio. La situazione è complessa, poiché la ricerca di un medico di medicina generale disponibile risulta particolarmente difficile».

Intanto per i pazienti del dottor Vignando è scattata la «caccia» al medico, inducendo il dottor Carmine Calleguori a lanciare un messaggio via social per avvisare di non avere posti liberi. «Come sapete – spiega – con aprile un collega operante nel territorio di Bicinicco-Gonars termina la sua

attività, e purtroppo non sono arrivati nuovi rinforzi, ma le figure istituzionali hanno già individuato e messo a disposizione dei cittadini riferimenti telefonici e ambulatoriali per coloro che rimarranno scoperti. Vi devo purtroppo comunicare che il sottoscritto, a meno di cambiamenti normativi futuri, in questo momento non ha margini di ulteriori accoglimenti tra le fila dei propri assistiti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORPETTO

Interrogazione di Pozzo (Pd) sul polo logistico

«Visto che la Regione conosce da un anno il progetto di polo logistico a Porpetto è bene che l'amministrazione regionale dica qual è la propria posizione in merito». A dirlo il consigliere regionale democristiano Massimiliano Pozzo (che con un'interrogazione porta in aula la questione del polo logistico a Porpetto (300 mila mq, 100 milioni di investimento e 360 posti di lavoro). «Il progetto – dice Pozzo – è stato presentato al Comune a febbraio 2024 che lo ha trasmesso il 23 aprile 2024 alla direzione centrale Infrastrutture e territorio della Regione. Da un anno quindi la Regione è informata del progetto, mi chiedo come mai nell'audizione in IV commissione a febbraio 2025 non è stata fatta menzione».

F.A.

CERVIGNANO

Rifiuti: la Net sostituirà 94 contenitori smart che funzionano male

CERVIGNANO

Problema cassonetti dei rifiuti: l'assessore all'Ambiente Barbara Nalon, rispondendo al consigliere di minoranza Giuseppe Soranzo, spiega che la Net ha preso in carico e sostituito 94 contenitori smart malfunzionanti o danneggiati sul territorio, con altri di pari tipologia e tecnologia, e avrà cura in caso di ulteriori criticità d'intervenire anche con altre tipologie di contenitori.

Ha spiegato infatti che Net



L'assessore Barbara Nalon

non si avvale più del dispositivo "smart" in quanto il sistema non più è utilizzato a causa del costo di sostituzione delle batterie e che al loro posto vengono posizionati quelli privi del dispositivo.

Lo ha detto nell'ultimo consiglio comunale spiegando inoltre che la soluzione di alcune delle problematiche relative al sistema di raccolta del rifiuto organico effettuata con cassonetti "smart" è avvenuta attraverso la sostituzione di tutti i cassonetti di quel tipo per la raccolta stradale nei quali si riscontrava il fenomeno di lesione della scocca con la conseguente percolazione di materiale liquido maleodorante all'esterno, con altri cassonetti di analoga tipologia, anche non dotati di tecnologia smart, «avvenuta senza costi per il Comune». —

F.A.

IN BREVE

Porpetto e Gonars
Spettacoli e musica per la Festa del Friuli

Per la Festa della Patria del Friuli oggi alle 20.30, al centro civico di Porpetto, andrà in scena la lettura in musica "Fiore di roccia", dal libro di Ilaria Tuti, dedicato alle vicende delle portatrici carniche durante la Grande guerra. A Gonars, invece, sarà la musica a caratterizzare la festa, con lo spettacolo "Ti cianti, ti conti" di e con Lucia Clonfero, Michele Pucci e Marisa Scuntaro, giovedì 3 aprile alle 20.30, in sala civica a Fauglis. L'indomani alle 19, al locale Lis Andronis l'associazione Für Timpp propone il concerto con I Benders. (f.a.)

San Vito al Torre
Le novità sulla strada Alla scoperta del Codice

Questa sera alle 19 a San Vito al Torre, si parlerà delle novità sulla riforma del Codice della strada della Legge 177/2024. La serata è organizzata dal Comune e con la collaborazione del gruppo alpini e, oltre ad informare sulle ultime modifiche al codice della strada, spiegherà in generale il tema della sicurezza stradale. Dopo i saluti del sindaco Gabriele Zanin, interverrà il dottor Nicola Salvatore, cultore della materia del diritto dei trasporti e della navigazione, all'Università degli studi di Bologna. (f.a.)

San Giorgio di Nogaro
Riflessioni e dialoghi sulla violenza di genere

Oggi alle 20.45 in sala conferenze a villa Dora di San Giorgio di Nogaro si parlerà di riflessioni e dialoghi sul tema della parità e della violenza di genere, sotto il titolo "Parità e violenza di genere: per una nuova consapevolezza". A cura di Don't call mesi-gnorina. Domani alle 11 all'Infopoint, invece, apre la mostra "Plasticocene. L'antropizzazione del mare" un progetto poliedrico dell'artista Elisabetta Milan per sensibilizzare, attraverso l'arte, l'importanza di mari e oceani. Evento per inaugurare il progetto "La settimana del mare 5/11 aprile". (f.a.)

Il riconoscimento alle imprese più competitive e sostenibili del Nord Est L'ad Citossi: «È un merito per il grande lavoro svolto dal nostro team»

L'Industria Felix all'Aussafer Un premio per l'alta tecnologia

A SAN GIORGIO

All'Aussafer Due srl, capofila del nuovo gruppo industriale Consydera, è stato assegnato il premio Industria Felix. A ritirare il riconoscimento assegnato alle imprese più competitive e sostenibili del Nord Est

è stata Luisa Citossi. Selezionata tra le 70 aziende più performanti di Veneto, Fvg, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna, Aussafer è stata premiata per la solidità finanziaria, la gestione virtuosa e l'impegno concreto verso la sostenibilità. Un traguardo che arriva in un momento cruciale del percorso di crescita dell'azienda, cul-

minato con la recente nascita del brand Consydera, che riunisce Aussafer, Ramo, Laserjet e la tedesca Hailtec. Con oltre 100 milioni di euro di fatturato, 500 dipendenti, 5 siti produttivi in 3 Paesi e più di mille clienti in 30 mercati, Consydera rappresenta oggi uno dei più innovativi e completi gruppi europei per la lavorazione

dei metalli ad alta tecnologia. Un'evoluzione avviata nel 2021 con l'ingresso di 21 Invest, il fondo di Alessandro Benetton, insieme a soci industriali del territorio come Marco Da Sabbata di Ramo, che hanno dato il via a un progetto di aggregazione e sviluppo basato su sinergia, innovazione e visione internazionale.

«Questo premio – dice l'ad del gruppo Giacomo Citossi – è il riconoscimento del grande lavoro fatto dal nostro team negli ultimi anni. Consydera vuole portare l'industria metalmeccanica europea verso nuovi standard di eccellenza, qualità e sostenibilità. Continueremo con nuovi investimenti e il rafforzamento della nostra leadership internazionale». —

F.A.



Un momento della consegna del premio alla Aussafer Due srl

Speciale

GUSTANDO IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

I PROTAGONISTI DELLA TAVOLA > ERBE SELVATICHE E COLTIVAZIONI A CHILOMETRO ZERO, MA ANCHE FORMAGGI E FOCACCE RUSTICHE FARCITE

I piatti tipici della tradizione per l'arrivo della primavera

Il Friuli-Venezia Giulia è una terra dalle mille sfumature, dove la varietà del paesaggio si riflette anche nella cucina. Grazie alla presenza di materie prime eccellenti e ricette tramandate nel tempo, la gastronomia regionale offre una moltitudine di piatti gustosi che celebrano l'autenticità del territorio.

Con l'arrivo della primavera, la tavola si colora di ingredienti freschi e genuini, perfetti per preparazioni leggere come l'abbinamento di radicchio e cicciole. In dialetto si chiama "lidric cul poc" ed è un piatto semplice ma irresistibile: il radicchio, protagonista della ricetta, viene impreziosito da croccanti cubetti di lardo saltati in padella. Per una variante altrettanto gustosa, spesso preparata in occasione della Pasqua, si possono sostituire le cicciole con uova sode.

LE ERBE SPONTANEE

Le campagne friulane offrono un'incredibile ricchezza di erbe spontanee, tra cui il silene, conosciuto local-

Le erbe di campo sono un ingrediente ideale per insaporire la classica focaccia rustica

mente come "sciopit". Questa pianta dal sapore delicato si presta a molteplici usi culinari: è perfetta per arricchire risotti leggeri, per preparare delle frittate o come ingrediente base di una salsa verde che esalta il gusto di formaggi e salumi. Un'idea sfiziosa? Frullare lo "sciopit" con noci, aglio, Parmigiano, olio, sale e pepe per ottenere una crema da spalmare sul pane o per condire un piatto di pasta fresca. Le erbe di campo non sono solo un ingrediente prezioso per insalate e ripieni, ma possono diventare anche un ottimo insaporitore per una focaccia rustica.



IL RADICCHIO È L'INGREDIENTE PRINCIPE DEL CELEBRE RISOTTO

LA ZUPPA

Bunkersupper:
la minestra
delle trincee



Un altro piatto da non perdere è la minestra "de bisi spacai", conosciuta anche come Bunkersuppe. Si tratta di una zuppa ricca e cremosa a base di piselli spezzati, un tempo preparata dai soldati austro-ungarici nelle trincee e oggi considerata una specialità della cucina triestina. Viene generalmente arricchita con pancetta o prosciutto affumicato.

L'APERITIVO

Il Montasio
è il re indiscusso
del tagliere



L'aperitivo in Friuli è un rito sacro. Protagonista indiscusso è il Montasio, un formaggio DOP dalla lunga tradizione, che si presta a molteplici abbinamenti. Accompagnato da un calice di vino bianco locale, come il Friulano o il Ribolla Gialla, e da salumi tipici come il prosciutto di San Daniele, diventa l'emblema della convivialità.

**AD APRILE
ritornano
i nostri eventi**

WINE & FOOD

Iscriviti alla newsletter

per conoscere
il programma

www.stanig.it



Al Vecchio Gelso

dal 1920 viticoltori
nel cuore dei Colli Orientali



Via Albana, 44 - Prepotto (UD) - Tel. 0432 713234 - **www.stanig.it** - info@stanig.it

MANGIARE DI MAGRO ► IL BACCALÀ ALLA "TRIESTINA" È UN PIATTO ICONICO CHE ESALTA IL TERRITORIO ED È L'IDEALE SE SI È ALLA RICERCA DI IDEE ADATTE AL PERIODO QUARESIMALE

La ricetta originale dei frati cappuccini

Con il periodo della Quaresima ormai avviato e la Santa Pasqua alle porte, secondo la tradizione si dovrebbe mangiare di magro, prediligendo pesce, cereali ed evitando di consumare carni rosse e zuccheri. Eliminarli dal proprio piano alimentare non significa rinunciare al gusto e alla creatività in cucina.

LA PREPARAZIONE NEL DETTAGLIO
In Quaresima molte famiglie sono so-

Ad accompagnarlo c'è la tradizione polenta, insieme a una farcitura di cipolle, uvetta e pinoli

lite consumare maggiormente il pesce. Il baccalà alla cappuccina è una delle ricette friulane ideali per questo periodo: dal nome si intuiscono le origini antiche del piatto, ideato dai frati cappuccini molti secoli fa. Per prepararlo occorrono due tranci di baccalà, 250 g di farina di mais e farina normale (q. b.), due foglie di alloro, quattro acciughe, due litri di latte, noce mosca-



IL BACCALÀ ALLA CAPPUCCINA È SERVITO CON ACCIUGHE, PINOLI, UVETTA E FOGLIE DI ALLORO

ta, cannella, olio evo, pane grattugiato e, infine, due cucchiaini di uvetta e pinoli. La farina di mais serve per la polenta che accompagna il piatto, esattamente come con il baccalà alla vicentina: per prima cosa va fatta bollire in un litro di acqua bollente per circa un'ora. Una volta addensatasi, bisogna versarla in una pirofila. Nel frattempo si può sciacquare sotto l'acqua il baccalà, per poi privarlo della pelle e delle lisce. Dopo averlo ripassato nella farina, è il momento della rosolatura in padella con un filo d'olio. Una volta finito questo passaggio, bisogna occuparsi della farcitura affettando le cipolle ad anelli e soffriggendole in padella insieme al baccalà: è bene sfumare il tutto con mezzo bicchiere d'acqua e aspettare che si asciughi. Poi sarà il momento di aggiungere le acciughe spezzettate e le spezie, insieme a del sale e a una macinata di pepe. Infine, per abbellire il tutto, non resta che aggiungere i pinoli, l'uvetta, le foglie di alloro e il latte per cuocere tutto a fiamma media per 10 minuti. Dopodiché è il momento di impiattare il baccalà con la polenta e la farcitura di cipolle, senza dimenticarsi di dare un'ultima spolverata di pangrattato. Infine, far gratinare tutto in forno per circa cinque minuti.

STUZZICARE ► TIPICO DEL COLLIO, DEL CARSO E GORIZIA, SI TROVA TUTTO L'ANNO NEI BUFFET TRIESTINI

Magri cuet, un unico in tutta Italia nato nell'impero austro-ungarico

Chi è alla ricerca di un piatto ricercato e, allo stesso tempo, ancorato alla tradizione per brunch o aperitivi primaverili, può optare per il "magri cuet". A differenza del baccalà alla cappuccina, non rientra nelle ricette di magro che le persone più rispettose delle regole del digiuno quaresimale possono replicare in questi giorni: l'ingrediente "princeps" del magri cuet è il sottogola oppure la spalla del maiale, che viene bollito e servito con il cren grattugiato. Ad accompagnarlo salame, uova sode e la pinza (anche detta "fujazza") al posto del pane. Si tratta di un prosciutto cotto nel pane la cui preparazione ha origini piuttosto antiche: la ricetta originaria risale al periodo dell'impero austro-ungarico e ha come protagonista il prosciutto di Praga, che tradizionalmente viene cotto con l'osso e leggermente affumicato. Di solito l'insaccato viene venduto al taglio,



Nelle zone del Carso le famiglie contadine vi hanno aggiunto parti di vitello e del maiale

quando ancora è caldo, accompagnato da fiori di finocchio o radice di rafano grattugiata.

LA VARIANTE CARSOLINA

Il "magri cuet" è un piatto unico in tutta Italia, che caratterizza le zone del Carso, del Collio, di Gorizia, di alcune parti del Friuli e di Trieste. Rispetto alla preparazione originaria, le antiche ricette carsoline arricchiscono il "magri cuet" con altri ingredienti, come piedini e orecchie di maiale, ginocchia di vitello e stinchi. Oggigiorno, in realtà, solitamente il prosciutto in crosta di pane con altri tagli di maiale e vitello: una volta cotte, si aggiungono alle carni una foglia di alloro, della gelatina, dei grani di pepe e delle fettine di uova sode.

Nel corso dell'anno i turisti e triestini che vogliono consumarlo lo trovano con facilità nei tipici buffet del capoluogo.

► COLÀZ

Le ciambelline "dei cresimandi" Modificate a seconda delle zone

Con la primavera ormai sbocciata, anche le cucine di tutte le famiglie si rinnovano e fanno spazio a ingredienti e preparazioni più leggeri. Tra i dolci tipici di questa stagione vi sono i "colàz", conosciuti per lo più come le ciambelline preparate per i cresimandi. Vengono soprannominate così perché questi dolci, nel corso della celebrazione, venivano legati l'uno all'altro con un nastro per essere fissati all'abito del cresimando. I "colàz" rappresentano un interessante elemento della cultura locale, anche se, purtroppo, sono una tradizione che rischia di svanire. Per il loro legame al territorio e al folklore locale, le ciambelline sono state inserite tra i prodotti agroalimentari tradizionali della regione. La ricetta originaria prevede l'impiego della farina di manitoba, zucchero, burro fuso, lievito di birra e cannella,

può essere facilmente replicata in casa con un tocco di inventiva e personalità. Infatti, il "colàz" è un dolce che si presta a molteplici varianti: ad esempio, la ricetta triestina e quella istriana hanno in comune solo l'impiego delle uova.



Pavia di Udine | Via Lovaria, 48/C
T. 0432 655266
mail: info@lafattoriadipavia.it
dal lunedì al sabato dalle 9:30 alle 20:00

AZIENDA AGRICOLA



Allevamento bovini da latte, coltivazione ortaggi e produzioni vinicole.

AGRITURISMO



Piatti tipici della tradizione friulana con i nostri prodotti.

AGRIGELATERIA



Agrigelato prodotto con latte delle nostre vacche di razza Pezzata Rossa italiana

LA RICETTA > UNA ZUPPA MOLTO RICCA CHE UNISCE TRE INGREDIENTI: CARNE, LEGUMI E VERDURA. IL SUO CARATTERISTICO GUSTO ACIDULO È DATO DALLA PRESENZA DEI CRAUTI

Alla scoperta della jota, la minestra triestina

Tipica zuppa triestina che nasce dall'unione tra la tradizione culinaria italiana e le influenze slave della penisola istriana, la jota nasce come “piatto di recupero”. È una minestra che unisce fagioli, cavoli e qualche avanzo di maiale e anche se questa ricetta non ha un “autore” preciso - dal momento che ogni famiglia ha la sua versione - si può comunque identificare una base comune.

LA PREPARAZIONE

Minestra ricca e saporita che unisce i sapori della carne, dei legumi e della verdura, il tutto arricchito dal caratteristico gusto acidulo dato dalla presenza di crauti, preparare la jota è abbastanza semplice.

Per prima cosa, è necessario mettere i fagioli borlotti in ammollo in acqua fredda per almeno 6 ore, meglio se per una notte intera. Una volta ammorbiditi, i legumi devono essere scolati e sciacquati per bene.

A seguire, far rosolare in una pentola capiente delle costine di maiale con un filo d'olio d'oliva. Quando la carne sarà ben dorata da tutti i lati, aggiungere cipolla e aglio tritati finemente, facendoli soffriggere fino a quando non saranno dorati. Unire quindi anche delle salsicce, che dovranno essere tagliate a pezzi grossi.; lasciarle poi cuocere per qualche minuto, finché la carne non sarà ben rosolata.

A questo punto, aggiungere i fagioli borlotti nella pentola insieme alle patate pelate e tagliate a cubetti. Mescolare bene, quindi versate il brodo cal-



LA JOTA, PER LA SUA CONSISTENZA CORPOSA, È UN TIPICO PIATTO INVERNALE

do e portare tutto a ebollizione. Abbassare la fiamma e lasciar cuocere per circa 30-40 minuti, fino a quando i fagioli non saranno quasi cotti.

A questo punto, aggiungere i crauti ben sgocciolati e sciacquati insieme a un rametto di rosmarino e a una foglia di alloro. Mescolare vivacemente e con-

Questo piatto è perfetto se servito ben caldo per una cena invernale, accompagnato da pane

tinuare a cuocere per altri trenta minuti, finché tutti gli ingredienti saranno ben amalgamati. Dopo aver assaggiato la zuppa e aver aggiustato di sale il sapore, se necessario aggiungere altro brodo per ottenere la consistenza desiderata.

La jota triestina deve essere servita ben calda, magari accompagnata da un buon pane rustico. Questo piatto, infatti, è perfetto per una cena invernale, grazie alla sua capacità di scaldare e saziare, ma può essere gustato anche durante tutto l'anno, essendo sempre un comfort food apprezzato in ogni stagione.



I PROTAGONISTI DEL PIATTO SONO I CRAUTI



> CURIOSITÀ

Le antiche origini della “brotaglia” celtica

Il termine “jota” che dà il nome al piatto ha un’etimologia controversa. La radice della parola, infatti, pare derivare da un suffisso celtico poi tramutato dal tardo latino in “jutta”, ovvero brodaglia, beverone. Oppure potrebbe derivare dal termine cimbro, di origine germanica e diffuso in veneto e trentino, “yot”.

*Un'accogliente cantina
nel centro storico di Latisana*

LA CANTINA Via Rocca, 28 - Latisana (Ud)
WINERY Via Gen. Radaelli, 6 - Latisana (Ud)

Orari WINERY dal martedì al sabato dalle ore 18.00 alle 20.00

AMARO di UDINE

Red

decisamente Amabile

COLUTTA ANTONIO DELLA DR.SSA ELISABETTA COLUTTA S.A.S.
Via G. Mazzini 13, 33100 UDINE
INFO@AMARODUDINE.IT

PARTICOLARITÀ ► FARCIA A BASE DI SPINACI E IMPASTO ALL'UOVO O ALLE PATATE, MA LA VERA "CHICCA" È L'USO DEL TELO PER LA COTTURA A LESSO

Il gusto “avvolgente” dello strucolo

Semplicità e gusto fanno da filo rosso su una tavola come quella che si estende da Trieste a Gorizia toccando i territori confinanti della Slovenia. Tra le specialità più caserecce che hanno mantenuto il proprio posto all'interno della gastronomia tipica delle terre austro-ungariche lungo secoli di storia troviamo in particolare lo “strucolo de spinaze in straza”. La ricetta “come una volta” di questa sorta di strudel salato contempla due varianti a seconda dell'impasto con cui viene realizzato l'involucro che avvolge la farcia. Da una parte la pasta all'uovo, dall'altro un composto a base di patate simile a quello che si utilizza per preparare gli gnocchi. Al di là di questi dettagli, la preparazione si distingue all'interno della cucina tradizionale per una caratteristica specifica che riguarda la modalità di cottura: quest'ultima avviene infatti solo dopo aver avvolto lo strudel con un telo, la “straza”, appunto. Il fagotto potrà allora essere immerso in acqua bollente per la cottura a lessso. Tra le curiosità interessanti vale la pena menzionare a questo proposito l'utilizzo popolare di un mestolo con cui fissare i due lembi dello strofinaccio, per poi adagiare in pentola il tutto. Diventava così molto

La tradizione vuole che a guarnire il tutto sia una salsa di arrosto di vitello e il grana



L'IMPASTO SIMILE A QUELLO DEGLI GNOCCHI PREVEDE L'IMPIEGO DI PATATE ROSSE

facile recuperare senza danni la pietanza una volta terminata la cottura. In fatto di particolarità, lo strucolo di spinaci vanta anche il condimento: nei territori austro-ungarici la tradizione vuole che a guarnire lo strudel sia una salsa di arrosto di vitello, oltre che un'abbondante manciata di grana grattugiato. In alternativa, se non si ha a disposizione la salsa indicata dalla ricetta “come una volta”, è consigliato insaporire il tutto solamente con grana e burro. Tra le “chicche” amate dai palati più esigenti, vi è l'introduzione del prosciutto cotto affumicato tra gli ingredienti della farcitura.



► **SALUMI**

L'affumicata Pitina Igp che conquista il palato

Sembra una polpetta, ma è un salume unico in Italia e nel mondo, perché, tra le varie cose, sa di affumicato. È la Pitina Igp, prodotto nato dalle carni disponibili nella ristretta area prealpina della provincia di Pordenone e dall'esigenza degli abitanti della Val Tramontina di una conservazione più duratura possibile.

LA PREPARAZIONE

Piccoli segreti per una ricetta a regola d'arte



Per realizzare lo strucolo di spinaci con impasto di patate rosse (1kg) è necessario anzitutto fare attenzione alla temperatura di queste ultime una volta schiacciate. Al momento di unirle alla farina (1kg) dovranno essersi rigorosamente raffreddate. Aggiungere al tutto un uovo e il sale. L'impasto ottenuto deve risultare morbido ma non appiccicoso. Una volta steso fino a raggiungere una sfoglia di un dito di spessore, questo andrà farcito con gli spinaci stufati (500g) e adeguatamente raffreddati, per non ammorire la consistenza dell'impasto. Arrotolare quindi la sfoglia e avvolgerla nel canovaccio legando le estremità con dello spago, che non solo terrà ben aderente il telo allo strudel ma tornerà utile per raccogliere la pietanza dalla pentola a fine cottura. Cuocere in acqua bollente per circa un'ora e infine cospargere con formaggio grana.

Riso Vialone Nano

Domenico Fraccaroli

DAL 2010

COLTIVATO A PARADISO DI POCENIA (UD)



A 1,50 €/MEZZO CHILO OGNI 5 L DI VINO SFUSO (1,30 €/L)

*Frasca Fraccaroli Via San Ermacora,
16 Paradiso UD 0432 777455*

*Ortotosto Fraccaroli Via Reana, 82
Tavagnacco UD 329 9088130*

LIGNANO - LA CORSA ALLA NUOVA PRESIDENZA

Un privato per Lisagest Il no alla via politica espresso dal Consiglio

Documento della maggioranza letto in Aula dal sindaco Giorgi
«Favorire un rinnovo con più rappresentatività e competenza»

Sara Del Sal / LIGNANO

Il Comune potrebbe sostenere una candidatura per la presidenza della Lisagest proveniente dalla compagine dei privati. E quanto emerso all'interno del consiglio comunale di mercoledì sera a seguito delle mozioni presentate dai consiglieri Alessandro Santin (Lignano Crescita e svi-

luppo) e Alessandro Marosa (Pensieri Liberi). I primi nomi circolati, come quello di Enrico Bertossi, Roberto Falcone, Stefano Trabalza e Massimo Brini, a cui si è aggiunto nelle ultime ore anche quello di Liliana Portello, attuale assessore espresso da Fratelli d'Italia, delegata alle Attività produttive nonché alla Polizia locale, potrebbero quindi

venire sostituiti da qualche imprenditore.

Il sindaco Laura Giorgi durante la seduta ha letto un documento redatto da tutta la maggioranza in cui venivano spiegate la genesi di Lisagest e le sue modifiche nel tempo. «Il Comune partecipa all'elezione del presidente che deve garantire una serie di peculiarità imprescindibili – si legge

nel documento –; lo statuto richiede già un'esperienza in amministrazione e gestione pubblica alla quale questa amministrazione ritiene debba essere aggiunta un'appartenenza al territorio e conoscenza del territorio stesso. La conoscenza deve essere anche di natura turistica. Oltre che per il presidente tali requisiti si ritengono indispensabili anche per la nomina del consigliere di spettanza al comune. Questa amministrazione ritiene fondamentale favorire un rinnovo e una maggiore rappresentatività e competenza della compagine privata, ciò al fine di adeguare l'azione della società alle modificate esigenze del settore nel territorio».

Questo potrebbe comunque rimettere in gioco almeno quattro dei cinque nomi precedentemente indicati. Il consigliere Luca Fanotto (Civicamente) ha quindi evidenziato, riguardo al testo presentato, la volontà espressa dalla maggioranza di sostenere una candidatura proveniente dalla compagine dei



LUCA FANOTTO
CONSIGLIERE COMUNALE
DI CIVICAMENTE

Il gruppo di Fdi:
«La compagine della società non è rappresentativa della cittadinanza»

Per il consigliere Santin, la città «sta morendo. Al tavolo delle trattative si deve andare con forza»

privati di Lisagest, aderendo alla impostazione seguita finora dalla precedente amministrazione e non seguendo una via politica. Per il consigliere Santin, «Lignano sta morendo. Al tavolo delle trattative si deve andare con forza». Il consigliere Marosa ha sottolineato invece ha come «la candidatura del consigliere Brini (che aveva cambiato schieramento alle ultime elezioni comunali) sembri il prezzo da pagare per quel cambio di schieramento che ha garantito la stabilità di questo amministrazione».

A tutto questo si aggiunga una presa di posizione da parte del gruppo di Fratelli d'Italia di Lignano che ha affermato che «la compagine sociale di Lisagest non è rappresentativa della cittadinanza essendo prevalentemente costituita da soggetti interessati alla gestione aziendale». Affermazione, quest'ultima che ha indignato il gruppo civico «Comunità Lignano» che chiede alla maggioranza di dissociarsi pubblicamente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZA MATTEOTTI



L'ufficio postale di piazza Matteotti a Latisana è ancora chiuso

Poste a Latisana: l'ufficio riaprirà all'inizio di aprile

LATISANA

La posta centrale di piazza Matteotti potrebbe riaprire nei primi giorni di aprile, al massimo entro la prima settimana. Questo quanto ha riferito Poste Italiane nell'ultima comunicazione ufficiale inviata al primo cittadino di Latisana Lanfranco Sette. Il sindaco ha segnalato nuovamente alla società le problematiche relative al ritardo della consegna dei lavori dell'uffi-

cio postale, chiuso ormai dallo scorso ottobre e che, da una prima stima, avrebbe dovuto riaprire, rinnovato e potenziato nelle sue funzionalità, entro l'inizio del 2025. La situazione di difficoltà che i cittadini hanno dovuto affrontare, dovendosi spostare a Ronchis per poter eseguire tutte le operazioni che solitamente eseguivano nel loro comune di residenza, continua invece a perdurare, nonostante a inizio febbraio, sempre at-

traverso il sindaco Sette, Poste italiane avesse annunciato una chiusura dei lavori strutturali il 25 gennaio con una previsione di riapertura programmata una settimana dopo: il tempo di allestire il centro operativo con tutta l'attrezzatura informatica necessaria. Ma non è stato così, tanto che numerose persone raggiungono la struttura confidando che sia ormai aperta, dopo 5 mesi, per doversi poi dirigere altrove. Che i lavori previsti fossero significativi e mirino a un potenziamento delle prestazioni offerte ai cittadini, arrivando fino alla possibilità di rinnovo dei passaporti è sicuramente un bel traguardo, ma che almeno le funzioni basiche venissero intanto ripristinate con maggiore celerità avrebbe sicuramente aiutato la cittadinanza, soprattutto quella che ha difficoltà a spostarsi nel comune limitrofo. Il sindaco Sette, continuando a raccogliere le istanze della cittadinanza, dopo le prime rassicurazioni, si è visto costretto a scrivere nuovamente a Poste Italiane per rimarcare la mancanza del rispetto delle tempistiche comunicate e questa settimana ha quindi ricevuto la comunicazione con le nuove date di apertura. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA MARIA LA LONGA

Elettricità non fornita Stop per il laboratorio

La titolare: la mia pratica è in lavorazione da settembre
«Ho investito tanto in questo progetto, sono delusa»

Francesca Artico

/ SANTA MARIA LA LONGA

La nascita di una nuova attività dovrebbe trovare ampio sostegno, invece non decolla a causa della burocrazia. E quanto sta accadendo a Patrizia Strizzolo, 35enne di Santa Maria la Longa, che da alcuni mesi sta vivendo una situazione paradossale che gli sta creando gravi disagi, non solo economici, ma anche emotivi: non riesce ad aprire un laboratorio di pasticceria perché E-Distribuzione da sette mesi non le eroga la fornitura di elettricità di cui ha bisogno.

«Dopo anni di lavoro come dipendente nella grande distribuzione – racconta sconsolata –, ho deciso di realizzare il mio sogno: aprire un laboratorio di pasticceria artigianale specializzato in torte e dolci con particolare attenzione all'estetica, in stile cake design e si chiamerà Cake me Home. Ho affrontato questa nuova avventura con entusiasmo, determinazione e la speranza di poter creare un'attività solida, nonostante le difficoltà e le sfide che comporta avere una propria partita Iva in Italia. Purtroppo, il mio sogno è stato gravemente ostacolato dalla situazione che sto vivendo con la fornitura di energia elettrica. A settembre abbiamo richiesto un aumento della potenza per la nostra attività, una richiesta essenziale per poter avviare il laboratorio. Ma ad oggi, non solo non abbiamo ancora l'energia elettrica, ma ci siamo trovati di fronte a un muro di indifferenza e lentezza da parte



Patrizia Strizzolo nel laboratorio di pasticceria senza elettricità

di E-Distribuzione. Ogni volta che ci rivolgiamo a loro, la risposta che riceviamo è sempre la stessa: la pratica è in lavorazione».

Patrizia spiega che nel frattempo, ha dovuto rallentare i lavori nel laboratorio che doveva aprire a dicembre 2024, in quanto deve sostenerne i costi anche degli acquisti, che mettono a rischio l'equilibrio economico. «La famiglia ha un unico reddito e ci sono due bimbi piccoli – spiega –, e a breve, dovrò iniziare a rimborsare il prestito per l'acquisto del locale e l'avvio dell'attività ma senza che la mia impresa sia operativa, il peso di

questa situazione graverà su di noi, mettendo a rischio la stabilità economica della nuova attività nonché della famiglia. Mi sento frustrata e delusa. Ho investito tanto in questo progetto, ma il ritardo nella fornitura dell'energia elettrica sta compromettendo gravemente il mio sogno».

Patrizia conclude evidenziando «la totale mancanza di attenzione e comunicazione nei confronti dei clienti. Trovo inaccettabile che un'azienda non fornisca informazioni trasparenti né garantisca un servizio adeguato agli utenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Latisana
Associazioni d'arma
Oggi si illustra la legge

Oggi, alle 18, nella ex Stazione Ippica il consigliere regionale Maddalena Spagnolo, unitamente al capogruppo Antonio Calligaris, illustrerà la Legge 3/2025 della Regione Friuli Venezia Giulia, relativa agli interventi regionali per il sostegno delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle Forze dell'Ordine operanti sul territorio regionale e per il sostegno delle vittime del dovere ed equiparate. (s.d.s.)

Lignano
Carnevale a Pineta
con la sfilata dei carri

Si avvicina l'appuntamento con le maschere e i carri allegorici. Domenica 30, a partire dalle 14.30, piazza Marcello D'Olivio, a Lignano Pineta, accoglierà la grande festa, con tanto di sfilata per il «Carnevale d'A...mare», inizialmente prevista per lo scorso fine settimana e poi posticipata a causa delle previsioni meteorologiche che avverse. Domenica, quindi, grandi e piccini potranno colorare la località balneare dando sfogo alla loro creatività. (s.d.s.)

Latisana
Porte aperte all'usato
ad Aprilia Marittima

Si apre il secondo e ultimo fine settimana di «Porte aperte all'usato» nei Cantieri di Aprilia. Imbarcazioni dai 6 ai 20 metri saranno esposte e visitabili da tutti gli appassionati e curiosi che potrebbero lasciarsi tentare da una offerta vantaggiosa proposta dai broker e dai concessionari presenti ad Aprilia Marittima, a pochi mesi dall'arrivo dell'estate. L'ingresso alla manifestazione, che celebra quest'anno il 15° anniversario, è libero. (s.d.s.)

È mancata all'affetto dei suoi cari



MIRELLA BURINI ved. LANZUTTI
di 82 anni

Lo annunciano i figli Michela, Michele con Mariangela, i nipoti Khushi, Vinod, le sorelle, il fratello, i cognati e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 29 marzo alle 10,30 nella chiesa di Bottenicco arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Bottenicco, 28 marzo 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Non è più con noi



UMBERTO COLLE (Berto Bologne)
di 83 anni

Lo salutano con tanto affetto la moglie Silvana, i figli Michele con Marita e Sofia, Sonia con Ivan e Kevin, Luca con Debora Massimo e Ginevra, la sorella Ernesta, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 marzo alle ore 10,30 presso la Chiesa parrocchiale di Tavagnacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato oggi venerdì alle ore 18 nella Chiesa di Tavagnacco.
Si ringrazia la dott.ssa Urli e il reparto di Terapia Semintensiva di Udine per le amorevoli cure.
Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione Luca Onlus.

Tavagnacco, 28 marzo 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricsimo.it

Ci ha lasciati



SIRO D'AGARO
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Alma unita a familiari e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 14.30 nella chiesa di Rigolato partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Ricoli - Ludaria, 28 marzo 2025

OF PIAZZA



MARIO DEGANO

Con profondo dolore lo annunciano i fratelli Gino e Primo, le cognate e tutti i nipoti.

Povoletto, 28 marzo 2025

of Angel 0432 726443 - www.onoranzeangel.it



Ing. GIULIO FAUSTI

Lo salutano commossi, con profonda gratitudine: Loretta, Massimo, Federica, Paolo, Sandra, Elena, Andrea, Claudia, Giulia.
Le esequie sabato 29 marzo, ore 14,30, Duomo di Pordenone.

Pordenone, 28 marzo 2025

Ha raggiunto serenamente il suo amato Guerrino



ALFONSA QUERINI (Alfonsina) ved. LENZINI
di anni 102

Addolorati lo annunciano Villi e Anna Rita con le figlie Valentina e Valeria, le sorelle Vanda e Amelia ed i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 29 marzo alle ore 10 nel Duomo di Tolmezzo, giungendo dalla Casa di Riposo locale.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tolmezzo, 28 marzo 2025

O.F. La Sindone-Tolmezzo
Tel. 0433-466119

Improvvisamente ci ha lasciati



LILIA SARESINI ved. GUIDI
di 93 anni

Ne danno l'annuncio i figli Paolo con Graziella, Loretta con Sergio, le nipoti Emilia, Linda, Elena e Alice, il fratello, la cognata, Caterina, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 marzo, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Pocenia, ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria del cimitero di Pocenia.

Pocenia, 28 marzo 2025

O.F. Rivignanesi Rivignano Teor,
tel. 0432/775023
www.rivignanesi.it



DANIRA TESSARO TAMBURLINI
di anni 98

Ha raggiunto il suo caro Alberto.
Ne danno triste notizia i figli Anna Laura e Giorgio, il genero, i nipoti Marianna e Gilles.
La cerimonia funebre si terrà sabato 29 marzo alle ore 10.45 presso la Basilica della Beata Vergine delle Grazie.

Udine, 28 marzo 2025

CASA FUNERARIA
MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

28-3-2023

28-3-2025



ROBERTO TONDOLO

Non esiste un giorno in cui non si senta la tua mancanza.
La tua famiglia.

Buja, 28 marzo 2025

Of Sordo - Casa funeraria Memoria

XXVIII ANNIVERSARIO



Cav. VITTORIO VALENT

I tuoi cari ti ricorderanno con una Santa Messa oggi venerdì alle 18,45 nella Cappella dei Salesiani.

Tolmezzo - Logroño (E), 28 marzo 2025

L'intervento

QUELLO CHE NON SI DICE SUGLI ENTI INTERMEDI

UBALDO MUZZATTI

Il dibattito sulla reintroduzione di un ente intermedio (o di area vasta) da inserire tra i comuni e la regione pare finalmente decollare. In queste ultime settimane sul tema si stanno moltiplicando i confronti.

La riforma quale ne sia l'esito, riguarderà tutti. Bene, quindi, che non venga discussa esclusivamente "nelle segrete stanze" ma che ai decisori istituzionali giunga il contributo di un ampio e franco dibattito. Sono molte, dunque, le proposte, i suggerimenti, le richieste che vengono avanzate per l'introduzione di un ente intermedio di area vasta innovativo o semplicemente la riedizione delle vecchie province, tuttalpiù con qualche modifica nel numero e nelle attribuzioni.

Molte, però, sono le cose di cui nessuno parla pur essendo pertinenti la materia. Direi fondamentali per non precludere la possibilità di varare un "Sistema Regione - Autonomie locali" in grado di affrontare le sfide future e supportare una nuova stagione di sviluppo per tutto il territorio e le comunità che vi risiedono. Proviamo, in sintesi, ad elencare alcuni degli elementi che non sono ancora entrati nel dibattito per l'istituzione dell'ente intermedio con il rischio, quindi, che si vada a decidere senza aver preso in considerazione tutte le variabili possibili e, di conseguenza, di varare una soluzione non ottimale.

Innanzitutto bisogna (bisognava) porsi la domanda se un ente intermedio sia assolutamente necessario per lo sviluppo futuro del territorio e della comunità regionale. Nel tentare di rispondere sarà bene ricordare che le istituzioni politico-amministrative sono delle organizzazioni e queste - tutte - negli ultimi decenni hanno subito delle grandi tra-

sformazioni, indotte dalle nuove tecnologie e dai cambiamenti culturali. Uno dei più evidenti e generalizzati è la riduzione dei livelli gerarchici e funzionali. Le organizzazioni pubbliche possono e devono beneficiare, al pari di quelle private, degli avanzamenti tecnologici ed organizzativi. Lo hanno già fatto in nord Europa. Molti altri stati (e tra questi l'Italia e la nostra regione) non sono ancora pronti per questa semplificazione, ma non bisognerebbe precludersi la possibilità di arrivarci in futuro.

Storicamente, l'articolazione amministrativa italiana e francese, imperniata su province e départements, erano simili. Però, con la riforma territoriale del 2014 la Francia ha praticamente soppresso le province (mentre l'Italia le vuole reintrodurre) e istituito le Intercomunità o Comunità di comuni. Con questo la Francia abbandona l'impostazione centralistica, avviata due secoli or sono da Napoleone, e adotta il modello federalistico per la costituzione degli enti intermedi tra i comuni e le regioni. Non è cosa di poco conto.

Alcuni apertamente, altri velatamente anelano ad un riconoscimento istituzionale su base identitaria e pensano che ciò si possa concretizzare con una riedizione delle province. Nulla di più lontano dalla realtà. Alle quattro provin-

cie sopprese non corrispondono quattro diverse identità. L'identità friulana non è solo della ex provincia di Udine ed è riconosciuta come propria anche dalla maggioranza dei residenti nella ex provincia di Pordenone e da una buona parte di quelli della provincia di Gorizia. È impossibile far coincidere una circoscrizione amministrativa con un areale identitario unico e omogeneo. Tuttavia è opportuno e doveroso ricercare soluzioni per favorire tanto lo sviluppo socio-economico, con circoscrizioni amministrative dimensionate allo scopo, e la tutela linguistico-culturale entro ciascuna area d'insediamento. Il Belgio, dopo aver rischiato di implodere per i contrasti tra fiamminghi e valloni, con la riforma costituzionale del 1993 ha trovato una buona soluzione strutturandosi su tre regioni amministrative (Fiandre, Vallonia e Bruxelles-Capitale) e tre Comunità linguistiche non del tutto coincidenti alle prime (fiamminga, francofona e germanofona). È in pratica un'applicazione in campo istituzionale della così detta organizzazione a matrice. Un mezzo passo, in questa direzione, l'ha fatto anche il FVG con il riconoscimento delle comunità linguistiche friulana, tedesca e slovena. Ora bisognerebbe fare l'altro mezzo passo, ovvero delegare a organi rappresentativi delle tre comunità

tutte le attività e risorse inerenti tutela e sviluppo delle rispettive lingue e culture. A quel punto la definizione del numero e la perimetrazione degli eventuali enti intermedi potrà essere effettuata solo in base a parametri finalizzati al perseguimento di efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi, per la realizzazione delle infrastrutture e lo sviluppo socio-economico.

Da più parti, in particolare dalla montagna, è stata segnalata la specificità di certe zone e la conseguente opportunità di un'amministrazione dedicata, distinta dalle altre con cui in passato aveva condiviso il livello amministrativo intermedio. Giusta osservazione, non tutti gli ambiti hanno le stesse problematiche ed esigenze, tanto per l'ordinaria amministrazione quanto per le azioni volte a favorirne lo sviluppo. Ma dove si registrano le maggiori differenze e la conseguente opportunità che i relativi ambiti abbiano distinte amministrazioni? Senza dubbio tra i contesti fortemente urbanizzati e le aree esterne, ovvero tra le città e i territori extraurbani costellati di cittadine, paesi, borghi. Basta guardare verso Austria e Germania, per vedere efficacemente applicato il principio della separazione amministrativa tra le città maggiori e il territorio. Sono esempi che dimostrano come un vero dibattito su come organizzare la regione per i prossimi decenni per supportarne lo sviluppo di tutte le sue componenti non è ancora decollato nonostante la messe di convegni, incontri, proposte, interventi. Sono troppi gli aspetti fondamentali inerenti il governo del territorio che sono del tutto ignorati. Pertanto, ove si continuasse con queste limitazioni, è plausibile che si arrivi ad una soluzione non soddisfacente.

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

Chi segue le questioni di scuola si è trovato di fronte in questi ultimi tempi al dibattito sulle nuove indicazioni nazionali volute dal ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara. Il ministro per aprire il dibattito pubblico ha deciso di porre l’enfasi su concetti molto chiari, ma un

Le indicazioni del ministro e l’autonomia scolastica

po’ di parte, quali la Bibbia, la Patria, il latino nella scuola secondaria di primo grado, la storia nella scuola primaria insegnata come un racconto e non come un documento, l’uso del corsivo “obbligatorio”. Una parte dell’attenzione, però, si è spostata dall’analisi della proposta alle competenze ministeriali in materia di contenuti scolastici e credo che il passaggio non sia chiaro a tutti. L’articolo 117 della Costituzione (modificata nel 2001 con una legge costituzionale

approvata anche da un referendum popolare) a un certo punto dice che «sono materie di legislazione concorrente (quindi su cui possono legiferare sia lo Stato sia le Regioni, ss.) quelle relative a istruzione, salva l’autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione dell’istruzione, e della formazione professionale». Dunque, il ministero può definire gli obiettivi generali del sistema scolastico italiano, ma non i singoli passaggi progettuali e programmatici (perché quelli

sono di competenza delle autonomie scolastiche, cioè delle scuole). Da ciò deriva che il ministero può emanare linee guida, linee di indirizzo, indicazioni (non sono la stessa cosa, ma fanno parte della stessa famiglia), ma non può più emanare programmi ministeriali obbligatori, perché sono le singole scuole che devono trasformare le indicazioni nazionali in curricoli operativi, cioè in attività che sviluppino le conoscenze, le abilità e le competenze degli studenti di quella spe-

cifica scuola. L’Italia ha mutuato da altre esperienze scolastiche questa prassi introdotta nel 2000 e non abbandonabile se non modificando la Costituzione. Il processo che porta dalle indicazioni a curricoli è molto complesso e deve collegarsi anche ai libri di testo (che non sono mai locali e che comunque sono stati redatti come coniugazione di programmi), alla tradizione, alle competenze dei docenti, ai quadri orari. Le indicazioni nazionali del 2012,

che proponevano forti innovazioni didattiche e pedagogiche, si sono infrante sul conservatorismo della scuola e la sua tendenziale predilezione per i programmi ripetitivi (non bisogna mai dimenticare che il concetto di curriculum nasce in ambito anglosassone) e credo che così accadrà anche per quelle in adozione. Purtroppo, il dibattito sulla scuola molto spesso rimane dibattito e non riesce a penetrare nella didattica degli insegnanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Salute
 Grazie al personale di San Daniele

Gentile direttore, a fronte di varie critiche nei confronti della sanità regionale, vorrei tramite il suo giornale spendere parole di elogio nei confronti della chirurgia e dell’urologia di San Daniele. Per i miei problemi di salute sono stato seguito dal dottor Stefano Ciciliato, da Ilaria Bolondi e dall’assistente Raffaella. Al di là del problema fisico, risolto con risultati entusiasmanti, la mia vuol essere una testimonianza per come queste persone che ho citato si sono rapportate con il sottoscritto. La loro professionalità, competenza, umanità, gentilezza e attenzione mi hanno profondamente commosso. Tramite il suo giornale desidero esprimere tutta la mia riconoscenza, il mio grazie con somma gratitudine, che queste parole abbiano un grande eco.

Gianfranco Collino
 Forgaria nel Friuli

si riconoscerebbero nei colori delle squadre europee. Australiani, americani, cinesi, francesi, tedeschi, spagnoli e via dicendo, pari sono nel comune sentire. Gli europei e il resto del mondo, vengono messi sullo stesso piano. Facciamo il tifo per un americano e non per un tedesco che gli gareggia contro. Ovviamente accadrebbe il contrario se contro l’americano ci fosse un italiano. Ecco sembra una piccolissima cosa, ma questo ci porta a una conclusione: non abbiamo ancora introiettato una cosa, e che mi rendo conto quanto sia difficile. Noi siamo europei e “poi” siamo italiani, francesi, polacchi, tedeschi eccetera. Per cui quando degli atleti europei giocano contro atleti del resto del mondo, dovremmo cominciare a sentire che questi sono dei “nostri”. Anche così si diventa futuri cittadini degli “Stati Uniti d’Europa”.

Anilo Castellarin
 San Giovanni di Casarsa

in particolare). Così come è un’invenzione della tradizione la distinzione in “Grandi Russi”, “Piccoli Russi” e “Russi bianchi”, che sentiamo ancora di tanto in tanto. La Moscovia, poi Russia, creò un vasto impero dalla Polonia all’Alaska, con guerre di conquista e atrocità non meno feroci di quelle perpetrate dalle potenze europee nello stesso lasso di tempo. E lascio stare la parentesi sovietica. Il motivo per cui nell’ex area di influenza sovietica ci sono milioni di persone che parlano il russo (e sono spesso nelle classi dirigenti), è lo stesso motivo per cui cento milioni di congolesi parlano il francese. E il motivo per cui nelle repubbliche ex sovietiche si trovano enclaves russe, è lo stesso motivo per cui in Algeria hanno vissuto per generazioni famiglie francesi. Il “nazionalismo” ucraino, a ben riflettere, non è così diverso dai “nazionalismi” algerino, indocinese, sudamericano, georgiano. Dedico due parole al concetto di «Occidente collettivo». È un termine coniato da un dittatore corrotto, omicida, suprematista e imperialista, perciò lo prenderei con le pinze. Ricordiamoci dove ci ha portato la retorica di chi si domandava “Morire per Danzica?”.

Sergio Tomat

Identità
 Gli Stati Uniti d’Europa e i suoi cittadini

Gentile direttore, forse potrebbe sembrare una cosa di poco conto. Ma penso che ci aiuterebbe a farci comprendere a che punto è entrata nei cuori dei cittadini europei l’appartenenza all’Unione europea. Mi riferisco al tifo sportivo. Oggi se in un campo di gioco si cimenta in un qualsiasi sport un italiano singolarmente o in squadre, tifiamo per l’Italia, il nostro Paese. E se una squadra o un atleta italiano gioca contro un francese, uno spagnolo, un polacco oppure un tedesco, continuiamo a fare il tifo per i nostri colori. Ma se un atleta o una squadra tedesca, francese o spagnola gareggia contro degli atleti americani, cinesi, australiani e altri Paesi del mondo, pochi tifosi europei

Ucraina e Russia
 L’invenzione della tradizione

Gentile direttore, le lettere del signor Lupieri sull’aggressione russa all’Ucraina sono un buon bignami dei pregiudizi, inesattezze storiche e fallacie argomentative, ormai diventati senso comune in Italia. Il collegamento con l’antica Rus’ di Kyiv di quella che per secoli si chiamò Moscovia e che solo nel 1721 sarebbe diventato ufficialmente impero russo sotto Pietro il Grande, è un caso da manuale di «invenzione della tradizione» secondo la definizione di Hobsbawm. (Vedi, Serhij Plochij, «Il ritorno della storia. Il conflitto russo-ucraino» – rimando anche ai saggi e contributi di Andrea Graziosi ed Ettore Cinnella, fra i pochi storici italiani effettivamente specializzati nella storia dell’Urss e dei rapporti fra Russia e Ucraina

La poesia
 Il tempo e i giorni dell’oblio

Gentile direttore, invio questa poesia, dal titolo: Tempo (1995). Un coro di mille cicale Non corro guidando in astrale I monaci mancanti ripetono giubilanti “Ciò che dai ti sarà dato” E nel ventre di una balena Ho vissuto con una sirena I giorni dell’oblio financo senza un Dio.

Alberto Fedrigotti
 Udine

LE FOTO DEI LETTORI



La 73ª Fiera di San Giuseppe a Percoto

Si è conclusa domenica 23 marzo la 73ª Fiera di San Giuseppe a Percoto di Pavia di Udine. Ecco lo staff dell’enoteca “Cjanton dal taj” al completo. L’appuntamento è al prossimo anno.



Incontro nel marzo 1985 del direttivo del Cafc

L’incontro, per la giornata mondiale sull’acqua (il 22 marzo), del 1985 del consiglio direttivo del Cafc presieduto allora da Luigi Beltrame, sindaco emerito di Mortegliano, con l’ex assessore regionale alla Ricostruzione, Roberto Dominici. Gli fu illustrata l’ultimazione dei lavori delle grandi opere legate alla ricostruzione, al miglioramento e potenziamento tecnico del post-terremoto degli impianti realizzati a Molino del Bosso e gli ampliamenti richiesti dai Comuni consorziati per garantire l’acqua necessaria, risorsa vitale per gli utenti. Nella foto da sinistra l’ingegner Angelo Lodolo, Dominici, semi coperto Amos D’Antoni (sindaco emerito di Basiliano), Beltrame, il segretario del consorzio, Tommaso Olivieri, il segretario dell’assessore, Claudio Kovach, Giovanni Casarotto, di schiena l’ingegner Italo Michelazzi e Giulio De Candido.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L’indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SOCIETÀ

Le celebrazioni

Festa del Friuli Così Sacile celebra la Patrie

La cerimonia si terrà nella città in cui venne promulgata la Costituzione
Appuntamento domenica 6 aprile. Oltre 200 eventi in tutto il territorio

LA RICORRENZA

ANNACHIARA BARATTO

Sacile si trasformerà nel cuore pulsante della 484ª edizione della Fieste de Patrie dal Friul, una delle celebrazioni più importanti per il popolo friulano, che quest'anno segna il 948° anniversario dalla fondazione dello Stato patriarcale del Friuli.

La cittadina sulle rive del fiume Livenza diventa simbolo di una lunga tradizione di autonomia e di identità culturale che affonda le radici nei secoli. «Questa ricorrenza è una testimonianza vivente della nostra identità», ha dichiarato Eros Cisilino, presidente dell'Arlef, sottolineando il valore di un evento che non solo celebra la storia ma coinvolge anche tutte le nuove generazioni in un cammino di riscoperta e valorizzazione del proprio pa-

Il momento centrale al Teatro Ruffo con la lettura della Bolla imperiale

trimonio. Carlo Spagnol, sindaco di Sacile, ha ribadito con forza che «Sacile diventa la capitale del Friuli per un giorno, un'occasione unica per celebrare le nostre origini e la nostra storia», ponendo l'accento su un legame profondo e indissolubile con il passato, ma anche con la sfida di proiettare il Friuli verso un futuro ricco di iniziative.

Il programma di sabato 6 aprile, giornata delle celebrazioni, sarà intenso e variegato, a partire dall'alzabandiera della bandiera del Friuli in Piazza Sant'Odorico, seguita da una Messa multilingue celebrata in friulano, sloveno, tedesco e veneto, fino al corteo che percorrerà le

Un'Aquila in Comune: un'opera in acciaio sarà installata in 130 paesi friulani

vie del centro di Sacile, simbolo di una comunità che unisce diverse lingue e culture. Il punto culminante della giornata si avrà con una cerimonia civile al Teatro Ruffo, dove la lettura della Bolla imperiale e l'esecuzione dell'Inno del Friuli arricchiranno un programma che celebra le radici storiche di un popolo. Il pomeriggio vedrà la cittadina animarsi con visite guidate a Palazzo Ragazzoni, al Duomo di San Nicola e una mostra d'arte contemporanea dedicata all'evoluzione artistica friulana, «Stralùs. 1985-2025 Arte in Friuli / Art in Friul». Entrando nel dettaglio del programma della giornata di celebrazioni, l'assessore alla cultura del

Comune di Sacile, Ruggero Spagnol, ha ricordato come «Sacile ha messo, in questa "scommessa", tutte le sue risorse, in primis quelle umane, in particolar modo il personale della Biblioteca civica, che ha trovato in Arlef un prezioso supporto».

L'assessore ha anche fatto sapere che per la giornata tutti i presenti saranno omaggiati con dei piccoli gadget realizzati dall'associazione «I Petali Onlus», una realtà storica della Città che si occupa di disabilità.

A pochi giorni dall'evento principale, la risonanza dell'iniziativa si fa sentire in tutta la regione, con oltre 200 eventi previsti. Non mancheranno, infatti, attività per i più giovani, con un laboratorio creativo che permetterà ai bambini di esplorare la storia della regione. Giovedì 3 e venerdì 4 aprile, importanti conferenze e proiezioni si terranno in diverse località: un esempio il docu-



In alto, la presentazione delle iniziative della Festa della patria del Friuli; qui sopra, un dipinto con il patriarca Bertrando

film «Marcho. L'ultima bandiera» che sarà proiettato al Cinema Visionario di Udine e che vedrà coinvolti i cittadini ma anche gli studenti di alcuni istituti udinesi. La manifestazione è anche l'occasione per celebrare la lingua friulana e l'identità culturale della regione, come ha evidenziato Geremia Gomboso, presidente dell'Istituto Ladin Furlan.

Un'ulteriore novità di questa edizione è il progetto «Un'Aquila in Comune», che vede l'installazione di un'o-

pera simbolica in acciaio corten in ben 130 comuni friulani. Il presidente dell'Arlef ha spiegato che questa aquila, che rappresenta la resilienza e l'unità del Friuli, diventa il segno tangibile di un'identità che non solo resiste nel tempo, ma si rinnova continuamente.

L'assessore regionale Pierpaolo Roberti ha ricordato come la manifestazione non celebri solo la lingua friulana, ma anche quella pluralità che distingue il Friuli, un crocevia di lingue e culture

L'INIZIATIVA NELLE EDICOLE FINO A ESAURIMENTO DELLE SCORTE

Lunedì la bandiera in omaggio ai lettori del Messaggero Veneto

Lunedì 31 marzo il Messaggero Veneto distribuirà ai lettori un omaggio speciale: la bandiera del Friuli e un depliant che racconta la sua storia, in occasione delle Fieste de Patrie dal Friul.

La bandiera del Friuli sarà distribuita nelle edicole, in allegato con il giornale, fino a esaurimento delle scorte.

Un'iniziativa che permet-

te di riscoprire il significato profondo di un simbolo che rappresenta l'identità friulana da secoli in collaborazione con l'Istituto Pre Checo Placerean, l'Arlef e la Regione Friuli Venezia Giulia. William Cisilino, direttore dell'Arlef, evidenzia l'importanza di questo gesto, che non celebra solo il passato ma promuove anche una cultura viva e attuale: «La bandiera del Friuli è segno

di forza, resistenza e orgoglio», dichiara Cisilino, sottolineando come sia stata testimone di sacrifici e lotte nel corso della storia.

La bandiera ha origini antiche, risalenti al 1350, quando il Patriarca di Aquileia, Bertrando di Saint Geniès, fu ucciso dai nobili friulani mentre portava con sé un drappo di seta grigio-azzurra con un'aquila dorata, simbolo del Patriar-



La bandiera della Patria del Friuli che sarà data in omaggio ai lettori del Messaggero Veneto

IL PROGRAMMA ALLA RADIO

Ritorna “Donne come noi” con Elena Commessatti

Ritorna “Donne come noi” il programma radiofonico di Elena Commessatti, a cura di Giacomo Plozner. Da lunedì 31 marzo fino al 23 giugno, dalle 13.29, sulle frequenze di Radio Rai Uno a diffusione

regionale, ritornano gli archetipi al femminile nei dialoghi pop dell'autrice insieme ai protagonisti culturali del territorio. Si comincia con l'archetipo più famoso della Genesi, “Eva” e il suo stereotipo di



donna tentatrice. Lo si destrutturerà con Giovanni Grandi, docente di Filosofia morale all'Università degli Studi di Trieste e saggista. Molte le sorprese biografiche, come l'antica scienziata Ipazia con Enrico Petris, le sorelle fotografe triestine Marion e Wanda Wulz con Antonio Giu-

sa, Agatha Christie (nella foto) con Giorgio Placereani, l'americana-friulana Cora Slocomb di Brazza con Marisa Sestito. Vari e brillanti gli archetipi, come ogni anno. Dalle monache per forza del Seicento alle partigiane del secolo scorso.



L'INIZIATIVA

Un documentario ricorda il musicista Luigi Garzoni

Si è concluso con la presentazione di un documentario, il progetto “Luigi Garzoni: l'uomo, l'artista, l'intellettuale”, promosso dal Comune di Cassacco e dedicato alla valorizzazione del Cantore del Friuli. L'incontro, ospitato nella sede della Società Filologica Friulana a Palazzo Mantica, ha riunito enti, istituzioni e studiosi che hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa. L'attività ha permesso di approfondire e divulgare l'opera di Garzoni attraverso concerti, mostre, eventi, l'inaugurazione del Museo a lui dedicato e, da oggi, anche grazie a un documentario ufficiale disponibile online e all'interno del percorso museale.

«È un progetto che ci offre l'opportunità di conoscere più a fondo la figura di Luigi Garzoni – ha dichiarato il sindaco di Cassacco, Ornella Baiutti – con l'ambizione di portarne il valore oltre i confini locali, anche alle comunità friulane nel mondo».

Il documentario, a cura di Alessio Screm e prodotto da Summergō Lab e Organic Audio, propone un ritratto corale del compositore attraverso materiali d'archivio e testimonianze dirette. Suddiviso in dieci episodi tematici, racconta l'attività di Garzoni come compositore, direttore di cori, pedagogo, ricercatore e figura centrale per la cultura musicale friulana del Novecento. «È un Luigi Garzoni certamente inedito quello che si può scoprire attraverso questo documentario, il primo a lui dedicato – ha spiegato Screm –. Emerge non solo il compositore legato alla musica popolare d'autore, ma anche il raffinato scritto-

re di musica colta, il pedagogo, il filologo, il poeta, l'uomo impegnato socialmente. Una personalità complessa e ancora in parte da scoprire, che merita di essere studiata e raccontata».

A curare fotografia e riprese del lavoro c'è Dino Garzoni, Direttore creativo di Summergo Lab e bisnipote del Maestro: «Quella di Luigi Garzoni è la storia di una persona che ha semplicemente seguito la propria passione, anche in tempi difficili. Il suo patrimonio culturale è stato per noi fonte di motivazione e curiosità: un filo diretto con il passato che ci aiuta a capire la nostra storia, a non ripetere errori, e a dare valore a ciò che di buono è stato creato. Garzoni ci ha lasciato entusiasmo e senso civico: credo sia un esempio senza tempo per tutti noi».

A chiudere, la testimonianza del nipote Daniele Garzoni, che ha seguito da vicino l'intero percorso: «Il progetto ha riportato alla luce una delle personalità più importanti del Novecento friulano. Luigi Garzoni è stato un uomo di grande cultura, capace di scrivere in friulano, italiano e latino componimenti d'amore, di patria, dedicati ai caduti. L'opera di riscoperta ha fatto emergere oltre mille composizioni, più di 700 manoscritti e migliaia di documenti d'archivio oggi donati alla Società Filologica Friulana. Tutto questo è frutto della passione e della buona volontà di tante persone. Il mio auspicio è che il museo diventi dunque un punto di riferimento culturale vivo, capace di trasmettere alle nuove generazioni il valore delle proprie radici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che si evolvono pur mantenendo la propria essenza.

La Fieste de Patrie dal Friul, con il suo ricco programma, va oltre la semplice celebrazione storica, riaffermando l'identità friulana e coinvolgendo le nuove generazioni. In questo 948° anniversario, il Friuli si mostra forte non solo nei suoi simboli, ma nella capacità di unire le comunità e di guardare con orgoglio al futuro, valorizzando tradizioni che si rinnovano nel tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cato di Aquileia. Anche dopo la caduta del Patriarcato nel 1420, quando la Repubblica di Venezia prese il controllo, la bandiera non venne dimenticata.

Geremia Gomboso, presidente dell'Istituto Ladin Furlan, illustra la realizzazione di questo progetto, che rappresenta un sogno finalmente concretizzatosi grazie alla collaborazione di Arlef e Regione. Gomboso sottolinea l'importanza storica della bandiera e della cultura friulana, ricordando che, contrariamente a quanto spesso si pensa, il Friuli ha una delle bandiere più antiche d'Europa. «La nostra cultura è fondata su valori di inclusività e progresso».

Il Friuli, sottolinea Gomboso, ha sempre avuto un forte legame con l'Europa, come dimostra la sua tradizione di convivenza pacifica tra diverse culture, rafforzata dal Cristianesimo sotto il Patriarcato.

Gomboso ricorda le difficoltà storiche, come le invasioni veneziane e l'arrivo dell'Italia, ma ha ribadito l'importanza della bandiera come simbolo di identità e di lotte passate e future. La bandiera è il segno di un legame tra generazioni e rappresenta la forza della comunità friulana.

Il presidente dell'Istituto Ladin Furlan esprime inoltre soddisfazione per il crescente interesse verso la cultura friulana e per il ricono-

scimento ufficiale della giornata come festa nazionale, un segno di recupero storico e culturale. Le iniziative in programma nei prossimi giorni sono il frutto di un lavoro collettivo che valorizza l'identità friulana, con il motto “Insieme incontro al futuro” come guida per i progetti futuri.

L'iniziativa del Messaggero Veneto si inserisce in un contesto di valorizzazione della cultura friulana, come sottolinea Geremia Gomboso: «Abbiamo sempre avuto una bandiera che racconta storie di lotte e resistenza, e oggi più che mai è un simbolo che dobbiamo riconoscere per rafforzare la nostra identità».

A.B.

I FESTIVAL

Biennale di Venezia L'arte generativa protagonista in laguna

Presentati i programmi di teatro, danza e musica
Da maggio a ottobre, sei settimane di appuntamenti

LA CONFERENZA

CRISTIANO CADONI

Più che contemporanea, proiettata verso il futuro. Più che internazionale, universale. Più che un'esperienza fine a sé stessa, un'esplorazione intellettuale. Arte generativa, la definisce il presidente della Biennale, Pietrangelo Buttafuoco, per il quale «toccherà a noi pubblico e agli artisti avere orecchio, passo e presenza per appropriarsi della comprensione dell'arte contenuta nelle varie discipline performative - musica, teatro e danza - e cogliere tutta la bellezza che attende di svelarsi». E succederà: ne è sicuro il presidente, lo sono anche i tre direttori artistici, Caterina Buttafuoco (musica), Willem Defoe (teatro) e Wayne McGregor (danza) che ieri hanno svelato i programmi dei “loro” festival. Quello di teatro, il primo a partire con l'edizione numero 53, dal 31 maggio al 15 giugno; il 19° di danza contemporanea, dal 17 luglio al 2 agosto; quello di musica contemporanea, edizione numero 69, che si inaugurerà l'11 ottobre e che durerà fino al 25 dello stesso mese. Saranno tre festival innovativi, visionari, straordinariamente ricchi di proposte e che promettono di invadere Venezia al di là degli spazi consueti. Troveranno palcoscenici all'Arsenale e nei teatri storici, certo, ma anche - novità - nella Sala Squadratori della Marina Militare, all'isola del Lazzaretto Vecchio, ma anche nelle calli, nei rii, nel bacino della Gaggionadre, perfino a Marghera. Sorprenderanno il pubblico, si può immaginare, accendendosi nei momenti più diversi.

TEATRO

«La gente mi conosce come attore di cinema ma non sa che lavoro in teatro da cinquant'anni». Esordisce così, Willem Defoe, che racconta di aver costruito il festival in modo del tutto personale: «Non sono andato a cercare spettacoli, ho preferito esprimere quello che so. Ho invitato persone con cui ho lavorato (il Wooster Group, Evangelia Rantou, Romeo Castellucci e Richard Foreman), altre che ho ammirato (Thomas Ostermeier, Milo Rau e Bob Holman), artisti che mi han-



La presentazione della Biennale di Danza, musica e teatro a Venezia

no influenzato (Thomas Richards e l'Odin Teatret) e altri che ho incontrato di recente (come Davide Iodice, di cui ho visto il Pinocchio a Napoli commuovendomi dal primo all'ultimo istante). Ma soprattutto ho voluto presentare opere che esprimano la potenza del teatro. Che è corpo, poesia e rituale». Il teatro è corpo, il corpo è poesia, il titolo del festival è questo. Qualche nome: «Presenteremo il collettivo Industria Indipendente, il clown Gardi Hutter, l'Istanbul Historical Turkish Music Ensemble e la musicista Daniela Pes. Infine, avremo artisti emergenti come Princess Bangura, Anthony Nikolchev e Yana Eva Thönnies. Inoltre farò un esperimento performativo con l'attrice italiana Simonetta Solder in omaggio a Richard Foreman».

DANZA

“Creatori di miti” è il titolo dato al festival. «In tempi di disordini o di transizione, quando le convinzioni e le strutture tradizionali iniziano a crollare, l'umanità spesso cerca nuove narrazioni per far fronte all'incertezza e ispirare speranza», dice McGregor. «Attraverso la loro ricerca creativa, gli artisti sono sempre stati i creatori di miti del loro tempo, ed è attraverso la loro eredità che ci addentriamo nelle profondità del loro e nostro io interiore». La Biennale Danza si svilupperà su più filoni: spettacoli, installazioni, collaborazioni, laboratori e incontri. L'apertura toccherà a Twyla Tharp, Leone d'oro alla carriera, e ci sarà Carolina Bianchi, Leone d'argento. Non si contano le “prime”, mondiali ed europee. Qualche nome: Marcos Morau, Tao Dance Theater, William

Forsythe, Virginie Brunelle, Kor'sia, la Akash Odedra Company, Tania Carvalho, Yoann Bourgeois.

MUSICA

Vibrazione generativa, organismo vivente, forma in grado di autoevolversi, metafora del cosmo. Ecco la musica che Caterina Barbieri chiama a «manifestare la natura nel suo divenire» e a rappresentare un «desiderio di vastità, di infinito» e che «nell'estasi dell'ascolto ci offre a una dimensione che trascende l'esistenza individuale», rispondendo al «bisogno di dialogare con qualcosa di più grande». Musica in grado di creare mondi nuovi, insomma. “La stella dentro” è il titolo del festival, il programma del quale affonda le sue radici nel minimalismo e nella musica elettronica, ma che - assicura Barbieri - «esplorerà le connessioni tra passato e presente, accostando generi diversi con incursioni nella musica antica, nei suoni contemporanei, nel folk, nella drone music, nella techno e nell'afrofuturismo». Ci sarà da divertirsi. Nomi? Laurie Spiegel, Catherine Christer Hennix, Suzanne Ciani, Moritz von Oswald e Eliane Radig per la musica elettronica; Ellen Arkbro, Bendik Giske, Maxime Denuc, Enrico Malatesta, Agnese Menguzzato e Fujiiiiiiiiiiiiita per il minimalismo; Guillaume de Machaut per le emanazioni di musica polifonica; Giacinto Scelsi, Xenakis, Ligeti e Kurtág maestri della sperimentazione Novecentesca; e poi Chuquimamani-Condori, Sunn O))), Carl Craig. Il festival si aprirà con una processione musicale di barchini «per restituire al suono il rito collettivo». —

CINEMA E TELEVISIONE

Su Apple + la nuova stagione del thriller fantascientifico di Ben Stiller
La seconda Scissione vince la sfida: una porta aperta sul presente

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

Si è conclusa su Apple TV + la seconda stagione di “Scissione”, l’acclamata serie diretta da Ben Stiller che è tornata sugli schermi dopo tre anni dal suo debutto. Complice un episodio finale da capogiro,

la serie si conferma tra le più avvincenti del momento e anche degli ultimi anni, riuscendo a coniugare una tecnica studiata con picchi di emotività scritti alla perfezione.

Nella stagione precedente, avevamo lasciato i quattro personaggi principali – i colleghi (gli interni) Mark, Helly, Dylan e Irving – alle prese, per un tempo breve ma sufficiente, con le vite dei loro

esterni. Si era toccato un punto in particolare, rappresentato dalla figura di Casey/Gemma, che da interna impersonava la consulente del benessere, mentre da esterna la moglie di Mark. Ed è su questo punto che si basa molto dell’intreccio sviscerato nelle nuove puntate, tanto che a Gemma e Mark (esterno) è stato dedicato un intero episodio flashback per presentare



Adam Scott in Scissione

la loro relazione, dall’incontro casuale in una sala d’attesa alla crescita del sentimento, dei progetti, dei sogni, fino alla tragica fine. Se, però, per Mark, quello fuori dalla Lumon, Gemma è la donna della sua vita, per l’altro Mark, l’interno, è Helly l’interesse amoroso. Si crea, quindi, un abisso tra ciò che accade dentro l’ufficio e ciò che accade fuori, tanto che gli interni iniziano a sentire di avere diritto ad una vita propria, di non essere soltanto dei fantocci. In questo senso, infatti, si ampliano anche le storie degli altri personaggi, tra cui spicca Irving col suo spirito ribelle e sensibile.

“Scissione”, come ogni

buon thriller fantascientifico, è una porta sul presente e, in questo caso, anche uno studio sul concetto di identità. Sempre più frammentata e rigida, divisa in parti con tante definizioni ampliate dalla tecnologia, ma anche sempre più volatile e incomprensibile. Nella serie si riesce, inoltre, a riflettere sui metodi di terapia per affrontare il dolore, a partire dall’Emdr, richiamato dal lavoro, caratterizzato da un’intensa attività oculare, che devono eseguire i refiner.

La terza stagione è già stata confermata e, stando a quanto ha affermato Ben Stiller, non servirà aspettare altri tre anni. —

LA PRIMA VISIONE

Il ritorno di Biancaneve una versione moderna che non aggiunge nulla

Il nuovo live-action della Disney sfida la tradizione
 Un tripudio politically correct e una regia assai modesta



Rachel Zegler nei panni della nuova Biancaneve della Disney

GIANMATTEO PELLIZZARI

Qualche annetto fa, da ragazzini, stavamo leggendo una recensione e ci siamo imbattuti in una frase folgorante: «È così brutto che viene voglia di difenderlo». Purtroppo non ricordiamo chi fosse il critico, e nemmeno quale fosse il film, però quelle parole non ci sono mai uscite dalla testa. E abbiamo atteso pazientemente l’occasione per rubarle. Non una semplice “occasione giusta”. No. L’occasione perfetta. Ecco perché ringraziamo Marc Webb e la sua sbuffeggiatissima *Biancaneve* (il box office italiano, finora, è l’unico a essersi dimostrato amichevole): una rivisitazione contemporanea così brutta che viene voglia di di-

fenderla. Un live-action così brutto che i peggiori live-action della Disney, come “Aladdin” o “Mulan”, sembrano firmati da Spielberg.

Adesso ci piacerebbe tanto puntare il dito contro la dose di galateo woke iniettata nella fiaba, una dose micidiale, ma “Biancaneve” non è un disastro per colpa dell’aria che tira. Cioè, non solo. Il vero problema, al netto del tripudio politically correct e degli eccessi didattico-buonisti, è di natura strettamente cinematografica: un’impaginazione visiva modesta, una temperatura narrativa ancora più modesta, una direzione degli attori inesistente (non luccica la Biancaneve di Rachel Zegler, non luccica la Regina Cattiva di Gal Gadot). Poi, certo, bisognerebbe anche citare l’onnipresenza delle canzoncine, perenne e tragica ossessione disneyana, ma non siamo qui per infierire.

Con il Principe Azzurro fieramente rottamato, i sette nani rimpiazzati da sette creature digitali a prova di body shaming e Biancaneve trasformata in una giovane barricadera, il 2025 attualizza il cartoon del 1937 e cerca l’approvazione dei bambini di oggi e dei bambini di ieri. Noi. Che alle riletture non smettiamo (e non smetteremo) di preferire i restauri. —

Biancaneve, regia di Marc Webb, con Rachel Zegler, Gal Gadot, Andrew Burnap, Ansu Kabia (Usa, 2025)

IL FILM

Le assaggiatrici di Hitler Soldini e i giochi del caso

GIORGIO PLACEREANI

Iddittatori sono tanto prodighi delle vite dei loro concittadini quanto gelosi della propria. Così, durante la guerra Hitler fece radunare un gruppo di giovani donne, dal villaggio vicino al suo quartier generale nella Prussia Orientale, per fungere da assaggiatrici delle pietanze che dovevano comparire alla sua tavola. Questo è l’argomento dell’ottimo *Le assaggiatrici* di Silvio Soldini, una coproduzione girata in tedesco, con attrici eccellenti, e tratta dal romanzo di Rosella Postorino ispirato al fatto reale. Sono, queste sedute di assaggio, grottesche parodie di pranzi, con piatti (vegetariani, si sa) più lussuosi dell’ordinario e le donne impaurite o rassegnate che li ingurgitano in un cupo refettorio sorvegliate dalle SS. In seguito devono rimanere lì per un’ora: per vedere se qualcuna muore. Solo dopo i piatti possono essere portati al Führer.

Da sottolineare la “giustezza” della messa in scena. Quando vediamo due delle assaggiatrici distendersi

chiacchiando nel prato dopo una nuotata nel fiume in sottoveste, abbiamo l’impressione – cosa rarissima in un film in costume – di vedere non due attrici ma due donne tedesche del 1944. Soldini ha sempre avuto un occhio particolare per i personaggi femminili; in questo gruppo di donne, lo sguardo nervoso della protagonista Rosa incrocia un caleidoscopio emotivo di notevolissima autenticità. I tempi lenti e “sospesi” propri di Soldini qui assumono una torsione claustrofobica e disperata.

La tragedia incombe ma sempre in potenza, come minaccia: nella rigidità mario-nettistica delle SS, nei loro scatti improvvisi come un pugno sul tavolo urlando “Alle!” (“Tutte”). La scatenerrà una parola casualmente sfuggita. Soldini è un regista molto attento al gioco del caso, qui però declinato in una dimensione che più nera non si può. —

Le assaggiatrici, regia di Silvio Soldini, con Elisa Schlott, Alma Hasun, Max Riemelt, Esther Gensch (Italia-Belgio-Svizzera, 2025)



AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

I Corona a Polcenigo, Albanese al Verdi di Pordenone

Dal fuoriclasse del pianoforte Benedetto Lupo a uno degli attori italiani più amati, Antonio Albanese, ma anche il farmacopie di Mauro e Mariana Corona e il nuovo libro di Lorenza Stroppa: è ricca di eventi di richiamo la giornata di oggi a Pordenone e dintorni, cominciando però da un concerto, che si “impone” per il suo fine benefico importante. Al Capitol di Pordenone, alle 21, va in scena “**Le porte della speranza**”, a sostegno della fondazione pediatrica “Le petit port”. Il cantautore Pablo Perissinotto, insieme a “Interesse pubblico”, ha chiamato a raccolta tante realtà musicali del territorio, che saliranno con

lui sul palco: Fabio XoX Zigante, Andrea Cia (con la sua band) Max dei Miracoli, La mia terra (tribute band Nomadi) e i goliardici ragazzi della The Crazy Etilic Band. Gran finale alla **Fazioli Concert Hall** di Sacile, alle 19.30, con la raffinata monografia su Ravel di Benedetto Lupo, artista straordinario che collabora con le principali orchestre americane ed europee, ospite regolare delle più importanti istituzioni, e accademico effettivo dell’Accademia nazionale di Santa Cecilia. Per il libri nel convento di San Francesco di Pordenone, alle 20.45, nell’ambito di Dedicà Incontra, presentazione del nuovo romanzo della

scrittrice pordenonese **Lorenza Stroppa**, dal titolo "La cassetta delle lettere per i cari estinti" (Mondadori). L'autrice dialogherà con la scrittrice Antonella Sbuelz. La serata sarà arricchita dalle letture di Silvia Corelli. A Polcenigo saranno invece ospiti d'eccezione della cartolibreria Minatelli, dalle 17.30, lo scrittore **Mauro Corona e la figlia Marianna**, anche lei autrice. Incontreranno il pubblico e firmeranno le copie dei loro libri. Per il teatro, infine, arriva al Verdi di Pordenone, oggi e domani, alle 20.30, **Antonio Albanese** con il suo spettacolo cult “Personaggi”, nuova edizione delle sue “maschere”, arri-

chite nel corso del tempo, con gli immancabili Epifanio o Cetto La Qualunque. Scritto con Michele Serra, Piero Guerrera e Giampiero Solari, che firma anche la regia, lo spettacolo vede sfilare sul palco teneri e agghiaccianti freaks della contemporaneità: un viaggio comico e stralunato in un paesaggio umano abitato da anti-eroi del nostro presente, creature grottesche, piene di tic, manie, frustrazioni, viltà e una buona dose di becera arroganza, ma di tantissima ironica poesia. E la realtà diventa così teatro attraverso il ministro della paura, l’ottimista, il sommelier, Alex Drastico, Perego, il professore. —
 c.s.

SACILE

Manuel Agnelli celebra David Bowie con Lazarus

Lo spettacolo con il leader degli Afterhours
 Allo Zancanaro la data zero della tournée

CRISTINA SAVI

David Bowie ha sempre avuto il dono di trasformare ogni suo lavoro in un’opera d’arte, e “Lazarus” non fa eccezione. Questo musical, scritto poco prima della sua scomparsa (il 10 gennaio 2016) insieme al drammaturgo Enda Walsh, rappresenta il suo testamento artistico, un addio poetico e visionario. A raccoglierne l’eredità in scena è Manuel Agnelli, leader carsimatico degli Afterhours, protagonista di un riallestimento attesissimo. Dopo il debutto italiano di

due anni fa, “Lazarus” torna al pubblico con una nuova edizione diretta da Valter Malosti, direttore di Emilia Romagna Teatro Ert /Teatro Nazionale. Le prove e il riallestimento sono in corso nel Teatro Zancanaro di Sacile, che domenica, alle 17, ospiterà la data zero della nuova tournée, la cui partenza ufficiale è prevista il 5 aprile da Cesena. Un’operazione resa possibile grazie alla collaborazione con l’Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia e il Comune di Sacile. “Lazarus” rappresenta l’ultima apparizione pubblica di Bowie: la sua prima assoluta av-



Il cantante Manuel Agnelli, leader degli Afterhours

venne il 7 dicembre 2015 al New York Theatre Workshop, solo un mese prima della sua morte L’opera riprende il personaggio di Thomas Jerome Newton, il migrante interstellare de “L’uomo che cadde sulla Terra”, romanzo di Walter Tevis e film di Nicholas Roeg, in cui Bowie offrì una delle sue migliori prove attoriali. In “Lazarus”, Newton è prigioniero sulla Terra, solo, tormentato dai fantasmi e dalla dipendenza, in bilico tra sogni e realtà. Bowie, geniale interprete dello spirito del tempo, ha reso “Lazarus” un’esperienza di teatro totale, dove musica, arte visiva, danza e video

si fondono e gli artisti diventano i medium di uno straordinario flusso di energia. Lo spettacolo alterna celebri brani dell’artista a quattro inediti scritti per il musical, fra i quali la struggente canzone che gli dà il titolo. Sul palco, oltre a Manuel Agnelli, spicca la presenza di Casadilego, vincitrice di X-Factor 2020. Ad affiancarli, un cast di 11 performer e 8 musicisti d’eccezione, per un viaggio nell’universo emozionale di Bowie. I biglietti si possono acquistare online sul sito ertfvg.it o nella biglietteria del Teatro Zancanaro, dalle 15.30 alle 19.30. —

SOCCHIEVE

Maria Antonietta e Colombe aprono Casamia in Carnia

Saranno Colombe e Maria Antonietta a inaugurare domani, sabato 29 marzo alle 18, al Sos music di Socchieve (via G. Lenna 4), la nuova edizione di “Casamia”: progetto di residenze che porta in Carnia artisti dall’Italia e dall’estero. Nel 2025, da marzo e fino a dicembre, otto piccole comunità ospiteranno altrettanti artisti/gruppi che, per una settimana, si immergeranno completamente nella loro musica lasciandosi contaminare dalle comunità ospitanti e dai territori, con la loro storia e le loro peculiarità. Ogni sabato, sempre alle 18, ciascuno sarà protagonista di una restituzione: un concerto, a ingresso gratuito, destinato in particolar modo a chi li ha ospitati, ma non solo. «Casamia è un progetto che utilizza la musica come pretesto per costruire relazioni fra artisti e comunità - ha spiegato Francesco Rossi della Cooperativa Puntozero -. In questi anni credo siamo riusciti nel nostro intento». —

IN BREVE

Udine
 Conferenza e video dedicati a Dante

In occasione del Dantedì oggi, venerdì 28, alle 17.30 nella sala della fondazione Friuli l’associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia organizza una conferenza con proiezione del videoocumentario “Dante ecologo e poeta nel mondo. Illustrazioni di Gustave Doré”. Un Progetto multimediale ad accesso aperto” di Virginia Valzano Biliotti e Gabriella Sartor Zanzotto Esso.

Udine
 Violenza di genere: se ne parla a teatro

Il tema della violenza di genere entra a Teatro. Oggi, venerdì 28, è infatti in programma al Giovanni da Udine la conferenza concerto Carmen – il prezzo della Libertà, evento inserito nella Stagione di Opera, operetta e danza firmata dalla direttrice artistica Fiorenza Cedolinse e non casualmente intitolato a un personaggio femminile a tutte le imposizioni: la sigaraia Carmen, figura centrale dell’omonimo capolavoro di Georges Bizet, che paga con la vita il rifiuto alla sottomissione ad un uomo. La conferenza concerto è proposta in doppio appuntamento; alle 11 (riservato agli studenti) e alle 17.30.

Tricesimo
 Il libro di Paolo Gaspari su Ferruccio Parri

Oggi, venerdì 28 alle 20.30 presso al Centro della comunità Franco Sgarban Via Bartolomeo 24 (Ara Grande Tricesimo) verrà presentato il libro “Ferruccio Parri - Un padre della patria nella Grande Guerra” (Gaspari). Interverranno l'autore Paolo Gaspari, il rappresentante degli enti orgnizzatori Gianni Benasso e Marco Pascoli in qualità di moderatore. Evento organizzato dal Museo della Grande Guerra di Ragogna.

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33

0432/227798

Nonostante

17.15-19.30-21.30

Le assaggiatrici

14.50-17.05-19.05

FolleMente

15.05-19.30

Berlino, Estate '42

14.30

La città proibita VM14

14.30-21.20

Fantozzi'50' anniversario (versione restaurata)

19.10

Biancaneve

14.40-16.55

Il nibbio

16.50

Berlino, Estate '42 V.O.

19.00

A Different Man

21.25

U.S. Palmese

17.10-21.20

The Breaking Ice V.O.

21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI

Piazza Indipendenza, 34

0431/370273

Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

Via 20 Settembre, 1

0432/970520

Amichemai

18.30

Bridget Jones - Un amore di ragazzo

20.30

LIGNANO SABBIA D'ORO

CINECITY

Via Arcobaleno, 12

0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA

Via Giovanni Grillo, 2

0428/91065

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Biancaneve

16.00-17.00-18.10-20.10-21.00-22.10

U.S. Palmese

17.15

Le assaggiatrici

16.45-19.40

Lee Miller

16.10-19.40

Opus - Venera la tua stella

16.25-22.40

The Alto Knights - I due volti del crimine

16.30-19.15-21.15

The Monkey VM14

19.25-22.25

FolleMente

17.55-19.55-21.55

Il bambino di cristallo

16.40

Mr. Morfina

16.15-19.00-22.35

Mickey 17

21.40

Epoi si vede

16.45-18.55

La città proibita VM14

20.45

Muori di lei

18.40

Imagine Dragons - Live From the Hollywood Bowl V.O.

21.30

Biancaneve V.O.

19.00

Il nibbio

21.40

TOLMEZZO

DAVID

Piazza Centa, 1

0433/44553

Mickey 17 V.O.

20.30 (sott. it.)

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli, 4

199199991

Biancaneve

15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

La città proibita VM14

20.30

Le assaggiatrici

15.00-17.45-20.30

Mickey 17

15.15-17.30

Mr. Morfina

16.00-18.30-21.00

U.S. Palmese

15.00

Muori di lei

18.30-20.45

Imagine Dragons - Live From the Hollywood Bowl

18.00-20.45

Opus - Venera la tua stella

18.00-21.00

Paddington in Perù

15.00-16.00

The Alto Knights - I due volti del crimine

15.15

The Monkey VM14

18.15-21.00

Epoi si vede

15.30-18.00-20.30

FolleMente

15.00-17.00-19.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

0481/530263

Biancaneve

17.30-20.15

Le assaggiatrici

17.30-20.30

Berlino, Estate '42

18.00

Il caso Belle Steiner

20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

0481/712020

Biancaneve

17.00-19.00-21.00

Le assaggiatrici

17.30-20.45

U.S. Palmese

17.00

Mr. Morfina

19.10-21.10

FolleMente

17.00-21.10

No Other Land

19.00

Muori di lei

17.00

Epoi si vede

18.50

The Monkey VM14

21.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE

Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2

Mr. Morfina

18.40

Imagine Dragons - Live From the Hollywood Bowl V.O.

20.00

Biancaneve

18.20-21.00

Il bambino di cristallo

18.10

FolleMente

21.15

Le assaggiatrici

18.00

Opus - Venera la tua stella

21.10

Paddington in Perù

17.20

The Monkey VM14

17.50-21.10

Mickey 17

20.20

PORDENONE

CINEMA ZERO

P.zza Maestri del Lavoro, 3

0434/520404 - 520527

FolleMente

17.00-19.00

Le assaggiatrici

16.45-21.00

Nonostante

17.15-19.15-21.15

La città proibita VM14

21.15

Il nibbio

17.00

A Different Man

19.15

U.S. Palmese

21.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO

Via Maestri del lavoro 51

Biancaneve

16.00-17.00-18.40-19.40-19.45-21.20-22.20

Biancaneve V.O.

16.30

Imagine Dragons - Live From the Hollywood Bowl V.O.

19.20

Epoi si vede

16.50-22.10

Il bambino di cristallo

17.40

Mr. Morfina

20.00-22.00

Opus - Venera la tua stella

19.00-22.30

FolleMente

19.10

The Alto Knights - I due volti del crimine

22.20

The Monkey VM14

16.40-17.40-21.40

Le assaggiatrici

16.20-19.30

Mickey 17

21.30

MANIAGO

MANZONI

Via Regina Elena, 20

0427/701388

Biancaneve

21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



banca360fvg.it

f i y in

Totalmente FVG.



Serie A

Game over Sanchez

Altro infortunio al polpaccio sinistro, la sua stagione è finita. Fatale la chiamata del Cile dove voleva essere protagonista.

Pietro Oleotto / UDINE

Game over. Come la scritta che spuntava sui vecchi flipper, il “vecchio Niño” ha concluso la stagione del suo ritorno in bianconero. «Il calciatore sarà valutato nelle prossime settimane dallo staff sanitario», ha concluso l'Udinese nel comunicato ufficiale diffuso nel primo pomeriggio di ieri lasciando uno spiraglio al ritorno di Alexis Sanchez prima dell'ultima giornata, fissata per il momento per il 25 maggio, allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium contro la Fiorentina, ma sono le parole scritte in precedenza che non possono alimentare grandi speranze, visto che il cileno «ha riportato, durante l'impegno con la propria nazionale, un trauma distrattivo al soleo del polpaccio sinistro».

Proprio così, se non si tratta di una ricaduta poco ci manca, visto che lo scorso 21 agosto, pochi giorni dopo la firma sul nuovo contratto, il Niño accusò «una lesione con-



IL FUTURO

GINO POZZO LA SCORSA ESTATE GLI HA FATTO FIRMARE UN ACCORDO BIENNALE

L'Udinese l'ha sfruttato per soli 394' dopo il rientro dal guaio accusato in estate: il Niño potrebbe chiedere di andarsene

tusiva distrattiva miofasciale del gemello mediale della gamba sinistra», un infortunio che lo costrinse a una lunghissima rincorsa che si concluse il 19 dicembre, il giorno del suo 36° compleanno, quando Kosta Runjaic lo schierò titolare nella “gara secca” di Coppa Italia contro l'Inter, giocata e persa a San Siro.

Stavolta niente ritorno da ex in campionato, complice il guaio muscolare riportato nel ritiro della Roja, quando Sanchez ha voluto forzare – come ha riportato nelle cronache il quotidiano andino “La Tercera” – per convincere il ct Ricardo Gareca che era pronto per le sfide contro Paraguay ed Ecuador, nonostante non stesse giocando troppo all'Udinese.

Un boomerang che forse conferma la cautela con la quale Alexis è stato utilizzato da Runjaic che l'ha gettato nella mischia dalla fine di dicembre 10 volte, compresa quella di Coppa Italia all'esor-



Sanchez durante l'allenamento con la nazionale cilena che ha provocato un problema al polpaccio sinistro

dio stagionale, per un totale di 394 minuti, durante i quali non ha prodotto né gol, né assist. Insomma, un rendimento al di sotto delle aspettative, anche se era logico attendersi un ruolo *part time* per Sanchez che, nelle intenzioni della società, avrebbe dovuto più che altro essere utile per leadership ed esperienza in determinati frangenti. Della stagione e delle singole partite.

Un ruolo che, ascoltando le indiscrezioni che rimbalzavano dal Sudamerica, non sembra aver entusiasmato il cileno che, tuttavia, ha sempre dimostrato di essere un grande professionista, ben calato nel gruppo bianconero. Un argomento che sarà affrontato una volta chiusa la stagione con Gino Pozzo che ha in mano un accordo per proseguire con Sanchez anche il prossi-

mo anno, a meno che lo stesso giocatore non chieda di stracciarlo a vantaggio di un'ultima avventura, magari sudamericana, per chiudere la carriera altrove.

Questo il filo del discorso che non sarà influenzato – ahinoi – dalle prestazioni ultime nove giornate di campionato, come un po' tutti gli “innamorati” del Niño speravano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un sodalizio Auc a Latisana, dopo quello di Gemoni tra il '97 e il 2007 quando si giocavano le coppe

Ritorna come nell'era europea l'Udinese club Gianpaolo Pozzo

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

Non ha trattenuto l'emozione quando ha letto il suo nome sulla tessera “numero 1” del club, ricambiando con un sentito ringraziamento e promettendo la sua presenza all'inaugurazione prevista a fine campionato. Così Gianpaolo Pozzo ha accolto l'iniziativa del direttivo dell'Udinese Club di Latisana che gli ha fatto visita nella sede della società bianconera, là dove il patron ha il suo ufficio dal lontano 28 luglio del 1986.



La delegazione del club di Latisana ha consegnato la tessera n°1 a Gianpaolo Pozzo nella sede dell'Udinese

Trentanove anni di proprietà, ma soprattutto di legame e amore per l'Udinese, quelli di Gianpaolo Pozzo, che a Latisana hanno pensato bene di onorare legandosi proprio al nome dell'uomo più rappresentativo nell'ultimo mezzo secolo di storia dell'Udinese.

«Volevamo che il club fosse intitolato a una persona che avesse avuto un ruolo centrale in questi trent'anni consecutivi di Serie A, a un simbolo riconosciuto in Italia e nel mondo, fortemente legato al Friuli e alle nostre tradizioni, e che amasse l'Udinese come l'amiamo noi tifosi», ha detto a nome di tutti i 150 iscritti il presidente Gianluca Pironti, proprietario dell'american bar Sorarù di Latisana, in piazza Duomo, che sarà anche la sede del sodalizio sorto sulle ceneri del precedente club presieduto dal 1973 al 2024 da Valentino Martiniello, rimasto tra i consiglieri del nuovo club che conta 14 membri nel direttivo.

L'idea dell'intitolazione a Gianpaolo Pozzo l'ha avuta un gruppo di giovani tifosi della cittadina della Bassa friulana,

trovando subito la sponda del sindaco Lanfranco Sette e del consigliere regionale Maddalena Spagnolo, entrambi entusiasti fin dalla prima riunione col direttivo tenutasi a novembre. A tutti loro il patron Pozzo ha promesso di presenziare all'inaugurazione del club fissata tra fine maggio e i primi di giugno. Col “numero 1” ci sarà anche il direttore generale Franco Collavino, presente alla visita dei latisanesi.

Va ricordato che in passato Gianpaolo Pozzo ha già dato il proprio nome a un club, quello di Gemoni, tra il 1997 al 2007, in piena “era europea” – chissà che non sia di buon auspicio –, e che il nuovo Udinese Club di Latisana sarà affiliato all'Auc, l'associazione presieduta da Bepi Marcon che nell'ultimo anno solare ha toccato quota 43 con le *new entry* dei club di Tarvisio, Rigolato, Faedis, Trinco di Zampis di Pagnacco e Cervignano. A giorni è attesa anche l'iscrizione del nuovo Udinese club di Laipacco che deve solo completare lo statuto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A

Doppio copione

Runjaic prepara l'Udinese anti-Inter con e senza Thauvin
Bravo titolare nel caso di forfait del n°10, 3-5-2 il modulo

Stefano Martorano / UDINE

Kosta Runjaic sta preparando un'Udinese con Florian Thauvin e una senza il suo capitano per l'attesa sfida di domenica all'Inter, e questa resta l'unica certezza a due giorni dalla trasferta delle 18 al Meazza in cui la Zebretta si ritufferà nel campionato comunque senza Alexis Sanchez.

Due giorni che potrebbero davvero fare la differenza per il mancino francese che ieri ha cercato il recupero lavorando ancora a parte dopo essersene andato alla sosta senza avere affrontato il Verona e con la prospettiva di avere tempo a sufficienza per guarire dai dolori al piede destro, provato da un principio di fa-

scite piantare a cui Matias Vecino ha aggiunto un bel carico con la botta rifilatagli all'Olimpico, il 10 marzo. Questo il dubbio di mister Kosta che, nella speranza e nell'attesa di riaffidare al 10 bianconero la fascia di capitano, ha già predisposto tutto nel progetto tattico che prevede il ritorno al 3-5-2, annunciato in vantaggio sul 4-4-2.

Una sorpresa? Sì, per chi pensa e spera di rivedere la coraggiosa Udinese di Napoli, quella che mise in grande imbarazzo Antonio Conte con la doppia mossa di Arthur Atta e Jurgen Ekkelenkamp portati sugli esterni, e da lì liberi di intersecarsi all'interno della metà campo avversaria. No, invece, per chi si aspetta la Zebret-

ta in "salsa romana", quella che col 3-5-2 si è fatta preferire alla Lazio nel primo tempo, tenendo a bada una squadra agile e snella che ricerca la manovra offensiva spalmandola in ampiezza.

È la stessa caratteristica di gioco che contraddistingue anche l'Inter di Simone Inzaghi, che evidentemente Runjaic si aspetta d'assalto anche senza l'apporto di Denzel Dumries a destra e di Lautaro in attacco. Anzi, è proprio il ritorno dell'eterno offensivo Federico Dimarco a impensierire, al punto da orientare Runjaic all'idea che da quella parte sarà meglio avere uno "di gamba" come Kingsley Ehizibue a dar manforte, soprattutto per dare protezione a Tho-



Florian Thauvin ancor in dubbio per la partita di domenica a San Siro

mas Kristensen, annunciato centrale assieme a Jaka Bijol e Oumar Solet.

Eccola qui la variante individuale che porterebbe l'Udinese al 3-5-2, con l'olandese a fare il quinto in mediana esattamente come fece all'Olimpico, quando fu impiegato col preciso compito di arginare Zaccagni. Dall'altra parte, sulla fascia mancina, Hassane Kamara è il favorito su Jordan Zemura.

Si vabbè, ma in attacco? Aspettando Thauvin, il tecnico tedesco ha già pianificato tutto sia in un caso che nell'altro. Fuori Sanchez e con un Keinan Davis annunciato a minutaggio ridotto, il francese andrebbe a fare coppia con Lorenzo Lucca, altrimenti toc-

cherebbe a Iker Bravo. Lo spagnolo a San Siro si fece prendere dall'emozione col Milan, trovandosi nella stessa identica situazione visto che Thauvin e Sanchez non erano disponibili allora, ma da quel 19 ottobre l'ex Real si è sbloccato con due gol.

Resta da capire come Runjaic voglia giocare in mediana: se abbassarsi per aspettare e ripartire, con Martin Payero favorito nell'allinearsi a Sandi Lovric e Jesper Karlstrom, oppure se puntare su Jurgen Ekkelenkamp per ricercare la qualità di palleggio vista a Roma con la Lazio, dove Arthur Atta restò in panchina, a vedersi il gol proprio di Thauvin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BORSINO



Iker Bravo
Senza Thauvin toccherebbe a lui come accadde a ottobre a San Siro contro il Milan quando fece scena muta. Da allora tuttav si è sbloccato con 2 gol.



Arthur Atta
Panchinaro nel 3-5-2 e titolare nel 4-4-2. Questo il suo destino per domenica, ma in ogni caso resta una risorsa tecnica.



Kinsley Ehizibue
Giocando "a 3" è lui il prescelto per arginare Dimarco, raddoppiando sul mancino per portarlo "in pasto" a Kristensen.



Jordan Zemura
In nazionale ha sfornato due assist, ma è anche tornato più stanco del competitor Kamara per i 180 minuti giocati con lo Zimbabwe nella sosta.

MG4 Electric

Compatta, Agile, 100% elettrica

7

EURO NCAP

5

Green NCAP

Da € 199 al mese | Prezzo Promo € 23.790 | TAN 6,97% - TAEG 8,44% | 36 mesi

Anticipo € 5.320 | Importo totale dovuto dal consumatore € 24.985,35 | VFG pari a rata finale di € 17.802,50

Allegato al finanziamento: MG MG4 Standard49. Prezzo di listino € 31.790,00. Prezzo promo € 23.790,00, anticipo € 5.320,00, importo totale del credito € 20.343,12, da restituire in 36 rate mensili: ognuna di € 299,00, ed un VFG pari alla maxi rata finale di € 17.802,50, importo totale dovuto dal consumatore € 24.985,35. TAN 6,96% (tasso fisso) - TAEG 8,44% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 4.025,38, di cui € 0,00 sulla interessi di preimpostamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,50 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00, comunicazione periodica annuale € 1,00 cad., imposta sostitutiva (o imposta di bollo): € 51,85. Offerta valida presso i dealer aderenti, fino al 31/03/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sui Crediti ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Furto e Incendio e garanzia Cristalli, Atti vandalici e Sottrazione, Eventi naturali, Infortuni conducente, assistenza furto e fido a 24 mesi valore a nuovo. Durata 36 mesi con un minimo di premio di € 1.819,00 su Prov. F3 comprese imposte. Compagnia Assicurativa: Europ Assistance Italia S.p.A. L'assicurazione è facoltativa e pertanto non è sott'uso nel TAEG. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel Tang di Noleggio Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzia Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,00. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.

Prezzo esclusa messa su strada e IPT aderendo al piano finanziario Santander Consumer Bank TCM.

Infoline
360-1046338



Serie A

L'ANNIVERSARIO

Il capolavoro di 40 anni fa

Il 31 marzo 1985
il gol di Miano
contro l'Inter
dopo aver dribblato
mezza squadra
«Solo rivedendolo
in tv a casa
mi resi conto
di cosa avevo fatto»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

L'arco dello stadio Friuli di capolavori ne ha visti tanti dal 1976 a oggi. Dalla rovesciata di Claudio Vagheggi contro la Sampdoria il 14 aprile del 1979, alle punizioni di Zico e al colpo di Amoroso con il Parma di Buffon, per arrivare ai più recenti colpi da biliardo di Totò Di Natale. In questa nobile lista non può non esserci la rete del 2-1 che Paolo Miano segnò all'Inter il 31 marzo del 1985. Lunedì quella magia compirà 40 anni e il giorno prima l'Udinese sarà a San Siro ospite proprio dei nerazzurri. Che sia di buon auspicio?

Miano, è vero che mentre slalomeggiava tra i calciatori dell'Inter sentiva la voce alle sue spalle di Zico che le diceva di tirare? E perché non seguì quel consiglio?

«Semplice, avevo il pallone sul sinistro e quando, con la coda dell'occhio vidi

«Zico mi urlava: tira! Non lo feci perché avevo la palla sul piede sinistro»

quell'ombra gialla, il portiere, venirmi addosso preferii far scorrere la palla. Con quel movimento mi liberai di altri due giocatori e calci nella porta rimasta vuota».

Lei ha segnato undici gol in serie A. Quasi nessuno bannale.

«Un paio sì. Al Cesena di piatto a porta spalancata e uno al Genoa quando in una partita segnai i miei primi due gol in serie A. Mi venne incontro Martina che la domenica precedente aveva steso Antognoni e decisi di calciare invece di tentare di dribblarlo proprio ripensando a quello che era successo la domenica precedente».

Undici gol, quanti di sinistro?

«Altri due oltre a quello all'Inter: a Torino alla Juve e nel 5-1 al Verona. Comunque lo sapete, il gol non è mai stato il mio pezzo forte, meglio l'assist. All'esordio in A con la Pistoiese feci il passaggio vincente per il gol di Neumann».

In quell'Udinese-Inter di 40 anni fa c'era un illustre ex in campo con la maglia dell'Inter: Franco Causio.

A luglio il camp "Invito a calcio nelle Valli"

Si chiama "Invito a calcio nelle Valli" il nuovo Camp estivo organizzato da Paolo Miano e Gianfranco Cinello. L'appuntamento è per la seconda metà di luglio da lunedì 21 a venerdì 25. Quattro i comuni coinvolti: San Pietro al Natisone, Pulfero, San Leonardo e Savogna. Gli iscritti, compresi nella fascia d'età tra gli 8 e i 14 anni, abbineranno a un allenamento di

calcio al mattino attività diverse nel pomeriggio come il river trekking (camminata nel Natisone con guide esperte), la pesca sportiva al laghetto di Savogna e nell'ultimo giorno una gita in canoa su un percorso di 5 chilometri nelle acque del Natisone con partenza da San Pietro e arrivo a Cividale sotto il ponte del Diavolo con tanto di istruttori.



Paolo Miano inizia il suo slalom tra gli interisti Marini e Bergomi, campioni del Mondo a Spagna '82

LA CURIOSITÀ

Tre anni prima l'1-1 a San Siro firmato Cinello

Il 21 marzo del 1982 un altro friulano fece gol all'Inter. È Gianfranco Cinello che firmò a San Siro l'1-1 al 90' con un colpo di testa su cross di Muraro. Una mezza impresa considerando che i bianconeri erano rimasti in dieci a causa dell'espulsione per proteste di Franco Causio.

Ricorda cosa le disse a fine partita?

«Mi pare nulla. Ricordo, invece, bene una entrata decisa su di lui di De Agostini che lo fece un po' arrabbiare».

In campo si rese conto della rara bellezza di quel gol?

«A quei tempi non c'erano le tv che trasmettevano tutto in tempo reale. Facevi la doccia, con il pullman tornavi in albergo e non facevi in tempo a vedere Novantesimo minuto. Dovevi aspettare le 20 quando c'era Domenica Sprint. Quando vidi le immagini capii che avevo segnato un gol diverso dagli altri».

Sono passati 40 anni, prima riflessione?

«Sto diventando vecchio».

Quella prodezza è rimasta negli occhi dei tifosi che ancora oggi la ricordano.

«Pensate che all'inizio degli anni Novanta la Toshiba usò quel gol con i vari ferma immagine di quella azione per fare la pubblicità dei videoregistratori di ultima generazione. Non mi hanno regalato neanche un videoregistratore. E l'Enciclopedia della De Agostini, tra il 1997 e il 1998, nel dvd con lo spot per il calcio inserì quel gol».

Miano, lei non ha mai indossato la maglia azzurra. Se giocasse oggi sarebbe di sicuro in Nazionale. Ci pensa mai?

«Sì. Soprattutto dopo l'avvento di Sacchi come ct basta-

vano due buoni mesi in serie A per essere convocati. Io ho fatto solo una presenza nella Nazionale Olimpica. Rifiutai la seconda convocazione perché mi sentii un tappabuchi. Ad eliminazione avvenuta avevano detto di no almeno sette-otto titolari».

Ha mai saputo di essere stato seguito dall'Italia?

«A inizio anni 90' incontrai Bearzot a Klagenfurt in occasione di un torneo per le Nazionali Over 40. Mi confessò

«Il calcio di oggi mi annoia: concordo con Capello, bisogna verticalizzare di più»

che ero stato messo sotto osservazione, ma che non riuscivano a capire che ruolo avessi. In effetti... Io a inizio carriera giocavo dietro le punte poi con l'arrivo di Causio, Mauro e Zico sono retrocesso a fare un ruolo di fatica che però non era il mio. Me lo ha detto anche Dal Cin qualche anno fa».

Che cosa?

«Mi ha detto che ero l'anello debole di quella Udinese perché giocavo fuori ruolo. E infatti nei piani c'era quello di fare un centrocampio con Casagrande e Junior e cedere Edinho comprando un libero italiano, mi pare Bini».

Le piace il calcio di oggi?

«No, mi annoia. Sono d'accordo con Capello quando dice che si gioca troppo per vie orizzontali, che bisognerebbe verticalizzare di più il gioco».

Bastano due mesi per andare in Nazionale ma anche per essere definiti in maniera impropria fuoriclasse.

«Facciamo chiarezza: c'è la plebe del pallone come me e il mio amico Cinello (che gli è

seduto a fianco ndr) e poi altre due categorie: i campioni come il Barone Causio e quelli che sono nell'Olimpo ovvero gente del calibro di Zico, Maradona, Platini e Falcao per citare gli stranieri degli anni Ottanta che giocavano in Italia ma poi ovviamente Pelè, Cruyff, Van Basten e per arrivare ai nostri giorni Messi e Cristiano Ronaldo».

Ci ha giocato contro il Milan degli olandesi?

«Sì. A San Siro c'è una palestra dove le due squadre si riscaldano. Vedere da vicino Gullit e Van Basten mi fece impressione. Marco in campo si muoveva in punta di piedi, aveva una leggerezza e al tempo stesso una potenza impressionanti».

Se le chiediamo dell'Udinese la troviamo impreparata?

«Non del tutto. Dai tempi di Guidolin questa, assieme a quella di Sottit, è sicuramente la migliore stagione. Non conosco Runjaic, ma i risultati stanno parlando per lui. Credo che la grande paura vissuta nella stagione precedente abbia convinto la società ad allestire una rosa migliore da un punto di vista qualitativo. Thauvin è il giocatore che se sta bene fa la differenza e dietro l'inserimento di Solet ha cambiato un po' la vita alla squadra».

Domenica, quasi in coincidenza dell'anniversario del suo gol che cade lunedì, c'è proprio Inter-Udinese.

«Quella di Inzaghi a detta di tutti è la squadra più forte, però affrontare l'Udinese oggi è poco piacevole».

Il ritorno di Sanchez non sembra aver dato gli effetti sperati.

«Non guardate solo a quello che vedete in campo durante le partite. La sua presenza può essere stata utile per la

«L'Udinese ha fatto una buona stagione spero possa chiuderla senza avere flessioni»

crescita di giovani come Luca e Iker Bravo».

Cosa si aspetta dall'Udinese in questo finale di stagione?

«Di concluderla meglio rispetto a quella di tre anni fa. Mi dicono che la presenza di una figura come Inler sia stata utile sia in spogliatoio che per l'impatto di Runjaic con il calcio italiano». —

Motori

Rombo Pernat

Il grande manager racconta la sua straordinaria avventura
 «Dalla Piaggio a Simoncelli passando per Rossi e Biaggi»

L'INTERVISTA

RENZO PARODI

Dieci? Quindici? Venti? Quante volte ha fatto il giro del mondo Carlo Pernat, al seguito del circo del Motomondiale? «In effetti dal 1979 a... ieri non mi sono mai fermato», sorride il manager genovese, 77 anni il prossimo agosto. A ottobre però Pernat ha detto basta: «Ordine del professor Bassetti, che mi ha preso in cura. L'enfisema polmonare non mi permette di sopportare le fatiche delle trasferte. Peccato. Rimpianti? No, la mia vita resta un meraviglioso almanacco di esperienze. Faccio l'opinionista per GPOne, un sito specializzato, per Radio24, SkySport e la Rai nella rubrica Reparto corse».

Pernat, lei è stato lo scopritore, fra gli altri, di Max Biaggi e Valentino Rossi. Ha seguito Marco Simoncelli fino alla tragica morte in pista a Sepang, nel 2011. La prima delle sue tredici vittorie mondiali?

«Il Mondiale di cross con la Gilera nel 1979. L'anno dopo la Piaggio mi spedì in F1 con la Ferrari di Schekter e Villeneuve. E via di seguito...»

Tutto iniziò alla Piaggio. «Anno 1974, stavo al marketing. L'azienda con sede a Genova e gli stabilimenti a Pontedera. La mitica Vespa venne progettata a Courbevoie, nei pressi di Parigi, anno 1949, dall'ingegner D'Asciano. In qualunque angolo del

mondo se citi il nome Piaggio ti rispondono: Vespa».

Tutto finito: la Piaggio, la Cagiva, la Gilera...

«Nel 1987 organizzai la presentazione della Cagiva a palazzo Chigi, il premier era Bettino Craxi. Ne scrissero i giornali di tutto il mondo».

Come scopri Valentino?

«Il padre Graziano, un amico, mi martellava: "vieni a vedere mio figlio, a 15 anni è un fenomeno". Andai a vederlo a Misano. In sella alla moto faceva traiettorie che non faceva nessuno. "Quello è un pazzo o un campione", mi dissi. Mi precipitai da Ivano Beggio, il patron dell'Aprilia. "Ma chi è 'sto Rossi?" mi gelò. Impiegai una settimana a convincerlo che Valentino sarebbe diventato un campione. Mi aiutò il fatto di aver scoperto Max Biaggi. Gli feci firmare un contratto di tre anni con la casa di Noale: il resto lo conoscete».

Mica tutto. Come andò la rivalità con Max Biaggi, un altro dei suoi pupilli?

«Valentino è un Black&Decker. Un trapano. Conosceva tutto degli avversari, gli leggeva nel pensiero e sfruttava i loro punti deboli. Testa ed allegria, le sue doti. In pista era un improvvisatore geniale. Max era tutto l'opposto: metteva la moto sui binari e andava. Ebbe il merito di allargare l'interesse per Motomondiale oltre il cerchio degli appassionati. Romano, conosceva Costanzo, la Dalla Chiesa, Frizzi, lo invitavano in Tv. Il successo di Valentino lo mise ai margini e Biaggi non fu più lui».



Carlo Pernat, 77 anni



Rossi, Biaggi e il compianto Simoncelli, morto nel 2011, tutti scoperti da Pernat e poi i duellanti in Ducati Marc Márquez e Bagnaia

Marco Simoncelli. Il Sic, è stato terzo campione assoluto che lei ha diretto. Sarebbe diventato un grande?

«Ci può scommettere. Era ancora più simpatico di Rossi, un estroverso tutto istinto, in Romagna lo avrebbero definito un "pataca", anche ingenuo magari. Ma vero. Erano molto amici, il Sic e Valentino. Quel maledetto 23 ottobre 2011, sulla pista di Sepang, Marco perse il controllo della sua Honda con la quale stava gareggiando nel mondiale delle Moto Gp, la ruota

anteriore della moto di Rossi, che sopraggiungeva assieme ad Edwards, lo colpì secco alla nuca. Sic morì sul colpo».

Una disgrazia senza colpe, no?

«Valentino invece ritenne di aver causato la morte dell'amico e non se ne diede mai pace, ancora oggi si porta dietro quel dolore. Andai a vivere a casa Simoncelli e Paolo, il papà di Marco, si disperava: "Rossi non si è neppure fatto vivo con me. Eppure erano amici, lui e il Sic". "Valentino sta soffrendo", gli

dicevo, "Vedrai che verrà". Due mesi dopo difatti Rossi si presentò alla porta della famiglia Simoncelli, a Coriano. Scoppiò in lacrime, abbracciò Paolo Simoncelli e la mamma di Marco. Le raccontò un aneddoto. Un famoso ristorante di Misano ha acquistato la moto di Simoncelli. Ogni giorno, alle 10.10, l'ora dell'incidente in Malesia, la mette in moto. Il proprietario ricorda così il Sic».

Chi gliel'ha fatto fare alla Ducati di mettere Bagnaia e Márquez, due galli nello stesso pollaio?

«La decisione è stata dall'ingegner Dall'Igna che pure aveva allevati talenti come Martin, Bezzecchi, Bastianini ma non li aveva mai scelti come piloti della Ducati. Ha puntato su un ex campione del mondo di 32 anni che negli ultimi tre ha attraversato una serie di incidenti che lo avevano escluso dai migliori. Dall'Igna ha rinunciato anche alla Pramac, passata in Yamaha, che era stato il vivaio nel quale si erano fatti le ossa i giovani piloti che citavo prima. Lo dico sempre: "Gli ingegneri funzionano, non vivono la pista". Sarà difficile gestire Bagnaia, due titoli mondiali e un secondo posto, e Marc Márquez, che si gioca tutto il resto della carriera».

Lei su chi punta?

«Do il 60% di chance di vincere a Bagnaia e il 40% a Márquez. L'italiano da tre anni lavora con lo stesso team, conosce la moto alla perfezione e non smette mai di metterla a punto, di migliorarla. Márquez ha un team tutto nuovo e non conosce la Ducati come la conosce il Pecco. Potrei fare un accostamento fra Ducati e Ferrari. Anche a Maranello hanno scelto di mettere due galli nello stesso pollaio: Hamilton e Leclerc. L'inglese assomiglia a Márquez, il monegasco a Bagnaia».

L'esperienza lontana nel suo Genoa, con Scerni e Mauro?

«La peggiore della mia vita. Portai sponsor milionari (Cagiva, Ducati, Schwepes), inventai la prima carta di credito del tifoso in collaborazione con la Deutsche Bank. Scerni mi disse che non sapevo fare marketing, ma pubbliche relazioni. Lo piantai in asso su due piedi...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Ecco la Coppa per Federica ma anche l'Italia ne vince una



Federica Brignone, 34 anni

Gianluca De Rosa

L'Italia dello sci alpino femminile saluta la stagione dei record aggiudicandosi anche la coppa per nazioni. Primo posto con 4.256 punti, secondo per la Svizzera con 4.128 punti, terza l'Austria che di punti ne ha totalizzati 3492. Si tratta del terzo successo di squadra nella storia dello sci alpino femminile. Nel frattempo a margine dell'ultimo evento di coppa del mondo, le gare di slalom che hanno chiuso la kermesse di Sun Valley aprendo ufficialmente il periodo di vacanza di sciatori e sciatrici, finalmente per Federica Brignone è arrivato l'atteso momento di alzare al cielo la sfera di cristallo, la seconda della sua carriera. Stessa sorte anche per Marco Odermatt che aveva vinto la coppa del mondo maschile già prima di mettere piede a Sun Valley. La gara di slalom ha visto trionfare la padrona di casa Mikaela Shiffrin mentre la coppa di disciplina è andata alla croata Zrinka Ljutic. Da segnalare per l'Italia il 18° posto della friulana Lara Della Mea, brava a recuperare un paio di posizioni nella seconda manche. Troppo poco però per riuscire ad andare a punti. La coppa di slalom maschile va invece al norvegese Kristoffersen. L'ultimo atto stagionale è stato vinto da un altro norvegese, Haugan, davanti al francese Noel; 17° Alex Vindtner. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SVOLTA

La Nba sbarca in Europa Effetto Superlega in vista

Una bufera tipo Superlega del calcio, poi abortita 4 anni fa di questi tempi, ma forse solo messa in congelatore, solo che questa volta nel basket la Fiba, la federazione internazionale con la sua costola Fiba Europa, guidata dall'ex Benetton Jorge Garbajosa (due scudetti nella Marca all'inizio del Millennio) sta dalla parte della Nba.

Che vuole sbarcare in Europa rompendo le uova nel paniera all'Eurolega, la Champions dei canestri a invito o quasi.

L'affare è grosso, la data quella del 2026. Se ne parla da mesi, ma ieri il capo della Fiba, il greco Andreas Zagklis e il commissioner della Nba, Adam Silver ne hanno parlato apertamente, dopo che Silver aveva avuto il via libera dalle 30 franchigie americane. L'ipotesi è di una lega a 16 squadre non in competizione con i campionati nazionali e collegata all'Nba commercialmente ma non sportivamente. Investitori potenti, vedi i cugini emiratini

proprietari di Manchester City e Psg, sono pronti a entrarci, così come Real e Barcellona o, in Turchia, un colosso come il Fenerbahçe. E occhio ai russi, sulla scia di Trump.

L'Italia? All'Nba interessano piazze come Roma e Milano, le uniche ad avere impianti adeguati. L'Olimpia di Giorgio Armani, però, è una delle fondatrici dell'Eurolega. Insomma, in vista una grande battaglia sotto canestro. L'Nba è un prodotto mondiale, redditizio (i Boston Celtics sono passati di proprietà per più di 6 miliardi di dollari alcuni giorni fa). Ma la storia dei canestri europei è Atene, Belgrado, Madrid, Milano, non Manchester o Parigi. Vedremo. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROBASKET

Che avversarie per l'Italia: Grecia e Spagna

La Spagna campione in carica e la Grecia forte di Anetokounpo, oltre che a Cipro, Bosnia-Erzegovina e Georgia, saranno le rivali dell'Italia nel girone C di Eurobasket 2025 che dal 27 agosto si svolgerà tra Lettonia, Polonia, Finlandia e Cipro dove giocherà l'Italia. Ieri il sorteggio a Riga. «Un girone impegnativo e affascinante», ha detto il ct Gianmarco Pozzeco. Passano le prime 4 a rischio Francia ai quarti.

CALCIO - SERIE A

Tudor: «Ci credo in questa Juve Locatelli capitano»

Domani l'esordio sulla panchina della Juventus contro il Genoa, ieri la presentazione. Sono giorni intensi per Igor Tudor: «Ho accettato un contratto di tre mesi facendo una scelta di cuore – ha detto il tecnico croato –, credo in questa squadra, abbiamo avuto poco tempo per lavorare ma niente scuse. Vlahovic? È fortissimo. Il capitano sarà di Locatelli, ha tutte le caratteristiche per farlo».

TENNIS

Miami, Paolini stop in semifinale contro Sabalenka

Si è fermata in semifinale la corsa di Jasmine Paolini al torneo Atp 1000 di Miami. L'azzurra è stata sconfitta con un doppio 6-2 dalla numero 1 del mondo Aryna Sabalenka che ha conquistato la sua prima finale al torneo americano. Intanto la sconfitta agli ottavi di Alexander Zverev con il francese Fils certifica che Jannik Sinner resterà numero 1 al mondo fino al 4 maggio quando terminerà la sua squalifica.

Basket

La serie A in 12 partite

Ecco tappa per tappa la volata per la promozione tra Old Wild West e Rimini Udine parte da 4 punti di vantaggio, ma il calendario della rivale è più facile

Giuseppe Pisano / UDINE

Ultimo mese di regular season, con sei partite da disputare per Udine e Rimini e il bersaglio grosso della promozione diretta in palio. I romagnoli hanno vinto anche a Rieti, dimostrando di essere tornati in salute, quindi l'Apu deve continuare a spingere sull'acceleratore.

CALENDARIO

Domenica Udine ospita la Fortitudo, avversario ostico anche perché è in fase di rilancio e può ancora ambire al secondo posto che varrebbe la pole position nella griglia play-off. Turno non semplice nemmeno per Rimini, in trasferta ad Avellino con gli irpini a caccia di punti play-off. Non ci sarà nemmeno il tempo di rifiatore, perché la prossima settimana ci sono due recuperi della 28ª giornata: mercoledì per l'Apu viaggio a Milano sul campo della sempre pericolosa Urania, giovedì match sulla carta agevole per Rimini in casa contro la Juvi Cremona. Domenica 6 aprile altra trasferta per i bianconeri, attesi a Cento dall'ex Nobile, mentre Rimini avrà un'altra gara casalinga abbordabile contro Vigevano. Domenica 13

IL RUSH FINALE

APU	30 marzo	34ª	FORTITUDO BOLOGNA ★★★★
	2/3 aprile	Rec. 28ª	Urania Milano ★★★
	6 aprile	35ª	Sella Cento ★★
48 punti	13 aprile	36ª	RIMINI BASKET ★★★★
	19 aprile	37ª	Vuelle Pesaro ★★★★
	27 aprile	38ª	REALE MUTUA TORINO ★★★★
RBR	30 marzo	34ª	Avellino Basket ★★★
	2/3 aprile	Rec. 28ª	JUVI CREMONA ★
44 punti	6 aprile	35ª	ELACHEM VIGEVANO ★★
	13 aprile	36ª	Old Wild West ★★★★
	19 aprile	37ª	Fortitudo Bologna ★★★★★
	27 aprile	38ª	HDL NARDÒ ★

In MAIUSCOLO le partite da disputare in casa

marzo è il gran giorno dello scontro diretto al Carnera, crocevia decisivo della stagione. Rimini ha vinto di 14 punti all'andata, ma se Udine arriva al big match con l'attuale +4 in classifica si potrà fare a meno di tenere d'occhio la differenza canestri, dato che poi mancheran-

no solo due giornate. Le ultime curve prevedono per l'Apu la trasferta non facile di Pesaro e la gara casalinga contro Torino, per Rimini ci sono la Fortitudo al PalaDozza e Nardò in casa.

STATO DI FORMA

Entrambe le squadre arriva-

LE ULTIMESSE

Lavoro duro in vista della Fortitudo La carica di Mirza

Prosegue la preparazione dell'Apu in vista del big match di domenica contro la Fortitudo in un Carnera già sold out da inizio settimana. Capitano Mirza Alibegovic ha rilasciato alcune dichiarazioni ai media bolognesi: «Sarà una partita difficilissima, ma noi siamo carichi: le sei gare che mancano saranno fondamentali. Dovremo pareggiare l'intensità che la Fortitudo esprime in partita: se ci riusciremo, emergerà la nostra maggiore qualità tecnica. Dovremo cercare di far correre gente come Fantinelli, Freeman, Bolpin e Mian». —

G.P.

no in buone condizioni al rush finale. Vertemati ha recuperato gli infortunati di coppa, ha un roster profondo a cui attingere e non ha mai visto la squadra andare in sofferenza nel quarto conclusivo delle partite. Anche il suo collega Dell'Agnello ha recuperato i suoi uomini reduci da



Apu e Rimini finora si sono scontrate solo all'andata: vinse Rimini

acciacchi assortiti e nelle ultime due gare disputate ha dimostrato di aver recuperato brillantezza. Rispetto a Udine, però, Rimini sta accumulando tossine nelle gambe: ha giocato venerdì scorso contro Pesaro, poi mercoledì a Rieti, rigioca domenica ad Avellino, a seguire altro recupero in casa contro la Juvi e domenica 6 aprile ancora in campo contro Vigevano. Un ritmo forsennato che può costituire un problema al cospetto di squadre più fresche.

STELLE E STRISCE

A far pendere la bilancia dalla parte dell'Apu potrebbero essere gli americani. Se da un lato la sfida fra i due Johnson si annuncia equilibrata (Xavier è cresciuto molto durante la stagione, Justin ha ritrovato la condizione dopo l'infortunio), dall'altro sembra palese che Hickey stia incidendo molto di più rispetto a Robinson, complici il recente infortunio e probabilmente le 36 primavere sulla carta d'identità.

Il tutto tenendo presente che entrambe hanno un pacchetto italiani di tutto rispetto, con tanti giocatori decisi- vi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRANDE BLUFF

Dell'Agnello dalla Romagna: «Speriamo nel 2° posto»

RIMINI

Non sappiamo se Sandro Dell'Agnello sia un giocatore di poker, di sicuro è molto bravo a bluffare. Convince poco, infatti, il modo in cui ha liquidato la domanda ricevuta nel dopo partita di Rieti sugli obiettivi della sua Rimini. «Udine? Il campionato può perderlo solo lei. Ha quattro punti di vantaggio e un calendario non difficilissimo. Noi speriamo di arrivare secondi, in modo da avere il miglior piazzamento play-off».

Più che un atto di realismo, ci sembra un modo per togliere pressione ai suoi giocatori e addossarla tutta a quelli udinesi. Anche perché c'è ancora lo scontro diretto da disputare e tutto può ancora accadere. —

G.P.

QUI CIVIDALE

La Gesteco a Brindisi domenica dovrà vincere la sfida sotto le plance

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Primo scontro diretto alle porte per la Gesteco Cividale, che domenica alle 12 affronterà la Valtur Brindisi.

Una sfida in cui si preannuncia decisivo il ruolo dei lunghi, con entrambe le squadre che nell'ultimo periodo hanno avuto delle difficoltà sotto le plance, seppur per motivi diversi.

Il rullino di marcia dei pugliesi è impressionante (9 vittorie nelle ultime 11 gare giocate) e colpisce ancor di più tenendo conto delle assenze che limitano le rotazioni di coach Piero Bucchi.



Miani domenica non troverà Vildera da sotto FOTO PETRUSSI

LA CURIOSITÀ

I ciclo tifosi vedono il traguardo: sono in Abruzzo

Continua il viaggio dei tre ciclo-tifosi Eagles alla volta del PalaPentassuglia. Fabrizio Leita e Lorenzo Chittaro hanno lasciato Pescara, più indietro Denis Del Bianco - partito martedì. Iniziati i preparativi per la trasferta del 06/04 a Bologna (info su pagina Fb "Passione Ducale"). —

G.F.

Giovanni Vildera, 5 titolare nei piani di inizio stagione, sarà ancora indisponibile a causa della lesione muscolare rimediata a febbraio, così come Niccolò De Vico, la cui stagione è già terminata dopo l'intervento di sutura del menisco.

Emergenza quindi nel reparto lunghi, con i soli Ogden, Radonjic e Del Cadia rimasti a disposizione.

Eppure la Valtur nell'ultima uscita ha saputo gestire la situazione sotto le plance (32-33, 3-9 il computo dei rimbalzi offensivi) contro un reparto dal tonnellaggio massivo come quello di Cantù, confermandosi una squadra piena di risorse. La situazione in casa cividalese è diversa.

I problemi di infortuni sono rientrati e la squadra di Stefano Pillastrini ha finalmente avuto modo di recuperare le forze e lavorare in palestra.

L'obiettivo è ritrovare la circolazione di palla che è mancata nelle ultime uscite, fondamentale per inne-

scare i lunghi. Contro Verona e Torino i friulani hanno trovato rispettivamente solo 20 e 18 punti in area, troppo pochi negli equilibri dell'attacco ducale.

Al PalaPentassuglia bisognerà voltare pagina per vincere, approfittando delle assenze tra i pugliesi. Non capiterà spesso di vedere Dell'Agnello fermarsi a soli 2 punti realizzati (la media stagionale dice 12), come Ferrari fermo a 0. I due hanno accusato un inevitabile calo, d'altronde sono stati i più utilizzati nell'arco dell'anno, con picchi di forma difficili da mantenere per 8 mesi filati.

Il riposo avrà fatto bene a Miani - che per via del lungo infortunio non è ancora al top della forma; l'assenza di turni infrasettimanali da qui ai playoff gli farà bene. In crescita anche Berti: l'impatto difensivo e a rimbalzo è tornato ad essere importante, ora serve più continuità a livello realizzativo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROLEGA

Anche il Barça col veneto Sarr condanna Milano



Dame Sarr contro Tonut

Sconfitta dell'Ax Armani in casa contro il Barcellona 88-98. Partita in ghiaccio dopo nemmeno due quarti con i catalani che, senza Vesely e altri titolari, fanno la voce grossa con Brizuela e anche con il veneto di Oderzo Dame Sarr, 19 enne talento della nazionale di Pozzecco che va in doppia cifra (13 punti). Play-in ormai miraggio per Milano.

Canottaggio

IL PERSONAGGIO

Dri conquista la Burk Cup con la Penn University: ha trovato la sua America

Il 2004 è ancora un tesserato della Canoa San Giorgio
Da un anno studia a Philadelphia e si è imposto nell'otto con

Francesco Tonizzo

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Marco Dri ha trovato la sua America. Il giovane canottiere gonarsese, classe 2004, cresciuto nel sempre prolifico vivaio della Canoa San Giorgio, dall'anno scorso si è trasferito a Philadelphia, negli Stati Uniti, più o meno a metà strada tra New York e la capitale Washington, per studiare e praticare il canottaggio, alla Pennsylvania University. Nell'ultimo weekend, l'atleta friulano ha contribuito alla vittoria della prestigiosa Burk Cup: una serrata corsa lungo il fiume Cooper, a Cherry Hill, nel vicino New Jersey. Con la barca a otto con il timoniere dei Qua-



Marco Dri, 19 anni

kers, il nome di battaglia degli studenti di Penn University, sulla distanza dei due chilometri, Marco Dri e compagni sono riusciti a tenersi dietro, con un distacco davvero minimo, l'imbarcazione della Northeastern University: meno di un secondo il margine complessivo tra le due barche ammiraglie, nel computo delle tre prove disputate. Proprio Northeastern aveva iniziato meglio la competizione, salvo poi vedersi rimontare dai Quakers.

La formazione del "8 con" di Pennsylvania era composta dal timoniere Nicole Ahadian e dai rematori Sam Sullivan, Matthew Davis, Tommy Schrieber, Jason Kennedy, Cole Riedinger, dallo slove-



L'"8 con" dei Quakers. Il friulano Marco Dri è il quinto da destra

no Isak Zvegelj, singolista ai recenti giochi olimpici di Parigi 2024 e da Marco Dri. Il friulano, che in Italia è ancora tesserato per la Canoa San Giorgio del presidente Luca Scaini, ha fatto parte delle selezioni azzurre dal 2019 al 2023: il suo miglior risultato con la maglia della Nazionale è stato la medaglia di bronzo nel doppio, ai mondiali Under 19 del 2022, a Varese, in coppia con Marco Selva. Dall'anno scorso vive a Philadelphia, dove frequenta l'University of Pennsylvania, uno degli otto college che fanno parte della cerchia delle Ivy League, il circuito dei più prestigiosi atenei americani, sotto l'aspetto didattico ed accademico.

Per capire l'importanza del successo centrato da Dri e compagni, basta sapere che la Burk Cup è una competizione che, fin dalla prima edizione, nel 1970, è stata organizzata in onore di Joseph Burk, prima atleta, negli anni Trenta, e poi allenatore dei Quakers, dal 1950 al 1969. Fu due volte vincitore del prestigioso Diamond Single Sculls a Henley nel 1938 e nel 1939, il primo americano a vincere due volte, e fu anche campione di singolo alle regate nazionali americane e canadesi dal 1937 al 1939. Nel 1939, Burk vinse il "James E. Sullivan Memorial Trophy" come miglior atleta dilettante della nazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MEETING

Sul Lago Candia d'oro le coppie Doretto-Yang e Visentin-Pevere

Canottaggio friulano in bella vista al primo meeting regionale sul lago di Candia, in Piemonte, nell'ultimo weekend. Tra i 120 atleti regionali presenti, i lignanesi Doretto e Yang, nel singolo e nel doppio allievi, e le cadette sangiorgine Visentin e Pevere nel doppio, hanno portato a casa il successo, contribuendo al medagliere regionale che ha contato 16 ori, oltre al successo della rappresentativa FVG nel 4 senza cadette. Soddisfatto il coordinatore regionale Stefano Gioia.

F.T.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser, contro Metalica la mano di Gregori scottava «La mia miglior partita»

Giuseppe Pisano / UDINE

Torna a scottare la mano di Alice Gregori. La vice-capitana della Delser è stata determinante sabato nel delicato scontro diretto contro Matelica: 5/10 da oltre l'arco e bottino personale di 22 punti, con tanto di tripla e tiro libero aggiuntivo alla Danilovic. Come se non bastasse, la numero 32 bianconera ha distribuito cinque assist prelibati, a coronamento della miglior prestazione stagionale.

La rinascita di Gregori, insomma, vale come un colpo di mercato per le Women Apu. «Sì, è stata la mia miglior partita – afferma la giocatrice triestina – ma sono contenta soprattutto per la squadra. Vincere contro Matelica era importante ma tutt'altro che scontato, vista anche l'attuale rosa ridotta. Ci voleva proprio un successo così». La sensazione, dopo le vittorie ottenute a Vicenza e contro Matelica, è che la Delser abbia superato il momento più difficile e sia pronta a dire la sua negli imminenti play-off. «Siamo rimaste in poche e la cosa non aiuta, ma dopo le numerose vicissitudini siamo rimaste unite e determinate. In alcuni momenti è stato tutto veramente difficile, ora però abbiamo capito come giocare,



Alice Gregori/FOTOCOMUZZO

restando compatte, e come gestire la situazione che si è venuta a creare».

Domenica la squadra bianconera sarà ospite di Civitanova Marche con palla a due alle 18. È la prima delle tre gare che mancano al termine della stagione regolare, il secondo posto è a portata di mano. «Mi aspetto una partita tosta – spiega Gregori – magari non bella da vedere ma con di fronte due squadre disposte a tutto per prendersi i due punti. Loro cercano punti salvezza, noi vogliamo dare continuità alla striscia di vittorie. Ci attende una trasferta lunga, ma siamo decise a replicare la gara di sabato scorso». Gettando un occhio a quello che accadrà domani in Matelica-Roseto, scontro diretto fra due immediate inseguitrici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'angolo del volley

Muzzana già promosso in Prima

Alessia Pittoni / MUZZANA

È un finale di stagione ad alto tasso adrenalinico quello che attende i campionati territoriali di Prima e Seconda Divisione. In quest'ultima categoria c'è già un verdetto, vale a dire la promozione dell'Asd Muzzana che ha festeggiato anzitempo grazie a un notevole vantaggio sulle inseguitrici.

Il grupponi di quattordici formazioni che compongono il girone di Prima Divisione femminile si appresta invece a disputare la ventunesima di ventisei giornate e al comando, con 56 punti e con una sola partita persa nella colonna dei passivi, ci sono le Villadies Villa Vicentina che possono contare su quattro punti di distacco dalla seconda Pizza D'Oro Pav Bressa. I due scontri diretti si sono già disputati e si sono chiusi con un doppio 3-2, uno a favore delle bassairole e uno per il Bressa. Alla fine della stagione la prima classificata verrà promossa direttamente in serie D mentre

la seconda disputerà un torneo con le seconde dei Comitati di Pordenone e di Gorizia-Trieste che decreterà il nome della quarta squadra che salirà di categoria passando dal campionato territoriale a quello regionale.

In coda la lotta per evitare gli ultimi due posti, che significano retrocessione, è tra l'Apd Rizzi Udine e la Majanese Volley, separate da un punto. Il Lestizza, ultimo con due lunghezze, sembra invece già condannato.

In campo maschile mancano solo tre giornate alla fine della Prima Divisione dove si registra un avvincente testa a testa fra la Gaia Volleybas Udine e l'Asd Rojalese, appaiate al comando con 40 punti. Gli udinesi, che hanno perso solo un match, proprio con la Rojalese, possono però contare su una partita vinta in più e dovranno ora cercare di imporsi negli ultimi tre incontri per festeggiare la serie D.

In Seconda divisione femminile si sta invece

disputando il girone tra le migliori otto dopo la prima fase del campionato. Le promozioni dirette sono due, mentre le classificate dal terzo al quinto posto giocheranno un girone supplementare che decreterà la terza promossa. Nel caso in cui dalla Prima divisione alla serie D salisse anche una seconda formazione di Udine, allora anche la seconda classificata di questo raggruppamento verrebbe promossa.

A tre giornate dalla fine, a festeggiare il salto di categoria con 55 punti (le squadre hanno portato in dote i punti della prima fase), è stata già l'Asd Muzzana Volley che ha dominato il campionato seguita a quota 47 dalle Villadies Villa Vicentina cui basta davvero poco per centrare il salto di categoria. Volleyball Carnia, Aurora Udine e Cassacco sono le formazioni più accreditate per giocare in volata gli ulteriori posti in Prima Divisione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Asd Muzzana promosso in Prima divisione



UNDER 18

Martignacco e Villa in corsa per le semifinali

È entrata nel vivo la fase regionale a gironi dei campionati giovanili femminili. In Under 18 la Libertas Martignacco e le Villadies Villa Vicentina si stanno comportando bene e sono in lizza per un posto in semifinale anche se sono le bassairole campionesse provinciali a rischiare maggiormente la qualificazione. In Under 16 ancora le Villadies sono partite bene con una doppia vittoria per tre a zero e lo stesso vale per le campionesse territoriali del Roj Kennedy al momento al comando del girone B. Tutto ancora da decidere in Under 14 dove si è giocata appena una partita. A rappresentare Udine ci sono Villadies, Fvg Volley Academy, Rizzi e Talmassons.

A.P.

Scelti per voi



The Voice Senior

RAI 1, 21.30
Prosegue il talent show che premia le più belle voci over 60 del Paese, condotto da Antonella Clerici. La giuria di coach composta da Loredana Berté, Gigi D'Alessio, Clementino e Arisa ascolteranno i concorrenti nelle tradizionali audizioni



Déjà vu - Corsa contro...

RAI 2, 21.20
L'agente Doug Carlin (Denzel Washington) indaga sull'attentato terroristico avvenuto su un traghetto che ha ucciso centinaia di persone. Per farlo utilizza una nuova invenzione che lo porta indietro nel tempo.



Newsroom

RAI 3, 21.25
Monica Maggioni al timone della a docu-serie di Rai3. Un progetto innovativo, che unisce reportage e tecniche della serialità digitale: racconti e inchieste sulle grandi questioni globali e di attualità.



Quarto Grado

RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Tradimento

CANALE 5, 21.20
Behram è sempre più convinto che sposerà Oylum. Tolga, insieme a Ozan, si intrufola nella sua azienda per cercare di entrare nel server, ma il tentativo viene sventato: Oltan ha cambiato il software...

**RICORDI INEDITI
DEI SUPERSTITI
DEL "GALILEA"**

SUL
cappello
CHE NOI PORTIAMO

con Daniele Paroni
ore 21.00 Canale 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnotte Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tui Spettacolo 21.30 The Voice Senior Spettacolo 23.55 Tg1 Sera Attualità 24.00 TV7 Attualità 1.10 Cinematografo Attualità 2.10 Che tempo fa Attualità 2.15 RaiNews24 Attualità	9.55 Gli imperdibili Attualità 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Eat parade Attualità 13.50 Tg2 Si, Viaggiare 14.30 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica 18.00 Rai Parlamento 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg2 Attualità 18.35 Tg Sport Sera Attualità 19.00 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Déjà vu - Corsa contro il tempo Film Thriller ('06) 23.30 La Conferenza Stampa 23.55 Boston Pattinaggio 3.15 Appuntamento al cinema Attualità	12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento 15.25 Gocce di Petrolio 16.10 Gli imperdibili Attualità 16.15 Francesco Crispi: Fare gli italiani ('18 Tv) 17.05 Aspettando Geo 17.15 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 Tg Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Fin che la barca va 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.55 Un posto al sole Soap 21.25 Newsroom Attualità 23.10 Federico Faggin, l'uomo che vide il futuro ('18 Tv) Documentari	6.10 4 di Sera Attualità 7.00 La promessa Telenovela 7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.35 Endless Love Telenovela 9.45 Tempesta d'amore ('18 Tv) Soap 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.25 Retequattro - Anteprima 15.30 Diario Del Giorno 16.25 Al di là della legge 17.05 Film Western ('68) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa ('18 Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.20 Quarto Grado Attualità 0.50 All Rise Serie Tv 1.45 Super 1997 Best 2 Spettacolo	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Pillole 13.45 Beautiful ('18 Tv) Soap 14.10 Tradimento ('18 Tv) 14.45 Uomini e donne 16.10 Amici di Maria 16.40 Grande Fratello Pillole 16.50 The Family ('18 Tv) 17.00 Pomeriggio Cinque 18.45 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.38 Meteo.it Attualità 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza 21.20 Tradimento ('18 Tv) Serie Tv 24.00 Tg5 Notte Attualità 0.50 Amore a mille... miglia Film Commedia ('10)	6.40 A-Team Serie Tv 8.30 Chicago Fire Serie Tv 10.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.55 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Sport Mediaset Extra 14.05 The Simpson 15.25 N.C.I.S. Los Angeles 17.20 Lethal Weapon Serie Tv 18.15 Grande Fratello 18.30 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Io vi troverò Film Azione ('08) 23.20 Mission: Impossible Film Azione ('96) 1.30 Studio Aperto - La giornata Attualità 1.40 Sport Mediaset Attualità 1.55 Camera Café Serie Tv	6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Propaganda Live Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Amarsi un po' Lifestyle 2.35 La Torre di Babele 3.35 C'era una volta... Il Novecento Documentari	19.00 Casa contro casa - Anteprima ('18 Tv) 19.05 Casa contro casa ('18 Tv) 20.15 Celebrity Chef - Anteprima ('18 Tv) 20.20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef ('18 Tv) 21.30 MasterChef Italia Spettacolo 23.00 MasterChef Italia Spettacolo 3.30 Lady Killer Documentari
NOVE							
17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo ('18 Tv) 21.30 Fratelli di Crozza ('18 Tv) Spettacolo 23.35 Che tempo che fa Bis 1.00 Fratelli di Crozza Spettacolo							
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.00 All American Serie Tv 15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.15 Chicago Med Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 The Town Film Giallo ('10) 23.45 Minority Report Film Fantascienza ('02) 2.15 Supergirl Serie Tv 3.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	14.15 The Betrayed Film Poliziesco ('08) 15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.05 Senza traccia Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Sezione 8 Film Azione ('22) 23.00 The Order Film Azione ('01) 0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.35 Wonderland Attualità	13.15 I giorni dell'abbandono Film Drammatico ('05) 15.15 Whatever works - Basta che funzioni Film Commedia ('09) 17.20 Piovuto dal cielo Film Commedia ('03) 19.20 Kojak Serie Tv 20.20 Walker Texas Ranger 21.20 Richard Jewell Film Biografico ('19) 23.45 Filo da torcere Film Commedia ('78)	17.35 Pappano E Tao In Gershwin Spettacolo 18.50 Save The Date Attualità 19.15 Gli imperdibili Attualità 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Mario Ceroli, le forme della meraviglia 20.20 Amabili testi Attualità 21.15 Onegin (Dir. T. Zangiev, Teatro alla Scala, 2025) 23.55 The Great Songwriters: Richard Ashcroft 0.40 Lou Reed In Concerto Documentari	16.00 Gli imperdibili Attualità 16.05 Gli uomini dal passo pesante Film Western ('66) 17.50 Diamante Lobo Film Western ('76) 19.30 Annibale Film Storico ('59) 21.10 Il Ribelle D'Irlanda Film Drammatico ('55) 22.45 Il ponte sul fiume Kwai Film Guerra ('57) 1.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	14.05 Paura di Amare Serie Tv 15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.55 Sea Patrol Serie Tv 17.35 Don Matteo Fiction 19.45 Il Maresciallo Rocca 21.20 La stagione della caccia: c'era una volta Vigata Film Giallo ('19) 23.25 La farfalla impazzita Film Drammatico ('25) 1.15 Storie italiane Lifestyle 3.20 Sea Patrol Serie Tv 4.45 Piloti Serie Tv	15.05 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo 20.00 Affari al buio 20.30 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 Tenere cugine Film Erotico ('81) 23.25 Exhibition Film Erotico ('75) 1.00 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso Lifestyle 1.50 Adult Insider Lifestyle	14.05 La Signora Del West Serie Tv 16.10 La casa nella prateria Serie Tv 19.35 Colombo Serie Tv 21.20 Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98) 23.20 Mickey occhi blu Film Commedia ('99) 1.30 Hazzard Serie Tv 3.05 Schitt's Creek Serie Tv 3.50 Camera Café Serie Tv 4.30 Hazzard Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 TG 2000 Attualità 21.15 Per Amore Del Mio Popolo - Don Diana Film Drammatico ('14) 23.00 Effetto Notte - TV2000 Attualità	15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv 16.45 Desperate Housewives 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Bull Serie Tv 20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo 21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 23.05 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 1.00 This Is Us Serie Tv 2.35 ArtBox Documentari	16.20 4 amiche e un paio di jeans 2 Film Commedia ('08) 18.40 Grande Fratello Spettacolo 19.10 Gf Daily Spettacolo 19.40 Amici di Maria 20.15 Uomini e donne 21.35 Sex and the City Film Commedia ('08) 0.15 Cenerentola in passerella Film Commedia ('15)	6.35 ER: storie incredibili 10.35 Hercai - Amore e vendetta ('18 Tv) Serie Tv 11.35 Cortesie per gli ospiti 13.45 Casa a prima vista 15.55 Abito da sposa cercasi 17.55 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista ('18 Tv) 21.30 Il forno delle meraviglie Lifestyle 23.05 La clinica della pelle ('18 Tv) Lifestyle	11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 13.10 I misteri di Murdoch 15.10 I misteri di Brokenwood 17.10 L'ispettore Barnaby 21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 3.00 I misteri di Murdoch Serie Tv	14.35 The mentalist Serie Tv 15.25 Movie Trailer Spettacolo 15.30 Hamburg distretto 21 17.30 Major Crimes Serie Tv 19.15 The mentalist Serie Tv 21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv 22.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv 23.00 C.S.I. Miami Serie Tv 0.50 Delitto a Marsiglia Film Poliziesco ('20) 2.25 Movie Trailer Spettacolo	14.45 A caccia di tesori ('18 Tv) 15.40 Affari al buio - Texas 16.35 I pionieri dell'oro 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.15 Lo squadrone ('18 Tv) Documentari 22.15 Basco Rosso Documentari 23.15 WWE Smackdown ('18 Tv) Wrestling 0.20 WWE Smackdown Wrestling	16.15 Gli imperdibili Attualità 16.20 Tuffi: Camp. Italiani Open Torino 2025 - Finali 1ª giornata Rubrica 18.25 Fiorentina-Olympic. Serie A1 Pallanuoto 19.40 Boston: Danza Ritmica. Mondiali Pattinaggio 22.00 Pugilato. Superpuma: Magnesi-EI Hadri; Medi: Chiancone-Seck 23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.30 Igorà tutti in piazza 21.05 Zona Cesarini 23.05 Il mix delle 23 23.30 Tra poco in edicola 24.00 Il Giornale della Mezzanotte	17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad? 23.00 DeeJay Time Again 2025
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar 20.00 Ti Sento 21.00 Back2Back 22.00 Sogni di gloria 23.00 Moby Dick 24.00 I Lunatici	12.00 Il mezzogiornale 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side 24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 19.55 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia 24.00 Battiti	14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.10 Vuè o fevelin di: Sono in continuo aumento i reati commessi da minori anche in FVG 11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione 12.30 Gr FVG 13.29 Babel: Silvio Soldini. Pordenone Docs Fest. "Nonostante" di V. Mastrandrea 14.15 Chi è di scena: Giacomo Poretti. Federica Luna Vincenti. Marta Cuscunà. "La Cameriera di Puccini" 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: Il progetto denominato "Operazione Atlantide" 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEDiBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecioj; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; 8.15 L'aghe dapit de cleve 15; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator ator; 11.00 Corai musicai; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Ator ator; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 15.30 Golden Years; 17.00 Clarock; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Upi; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	<p>12.30 Telegiornale FVG - diretta 12.45 A voi la linea - diretta 13.15 Insieme Cisl 13.30 Telegiornale FVG News 13.45 A voi la linea 14.15 Telegiornale FVG News 14.30 EconoMy FVG 15.30 Bianconeri a canestro 16.00 Telefruts - cartoni animati 16.30 Tg flash - diretta News 16.45 Start 17.30 Tg flash News</p>
IL13TV	<p>7.00 Santa Messa S.Leopoldo 8.00 Star Trek Classic 10.00 Il13 Telegiornale 11.00 Sanità allo specchio 12.00 Aria Pulita (Live) 12.45 Stanlio e Olio 13.00 Tv13 con Voi (Live) 16.00 Film Classici</p>
TV12	<p>17.30 AmGitano 19.00 Il13 Telegiornale 20.00 Terra e Cielo Mons. De Zan 20.20 Controaltare 21.00 Star Trek Classic 22.00 Film Classico 24.00 Il13 Telegiornale</p>
18.00 Italpress 18.30 Maman - program par fruits 19.00 Telegiornale FVG - diretta 19.30 Sport Fvg - diretta 19.45 Focus - dibattito elettorale 20.40 La bussola del risparmio 20.45 Gnovis 21.00 Sul cappello che noi portiamo - diretta 22.30 Bianconeri a canestro 23.15 Bekér on tour 23.45 Telegiornale FVG News	<p>14.45 Tg Friuli in diretta - R 16.30 Ring - R Rubrica 18.30 Tg Regionale News 19.00 Tg Udine News 19.30 A Tutto Campo Fvg 20.00 Tg Udine News 20.30 Tg Regionale News 21.00 30 minuti SPI 21.30 Film: Quello che so di lei 23.20 Tg Udine News</p>

Il Meteo

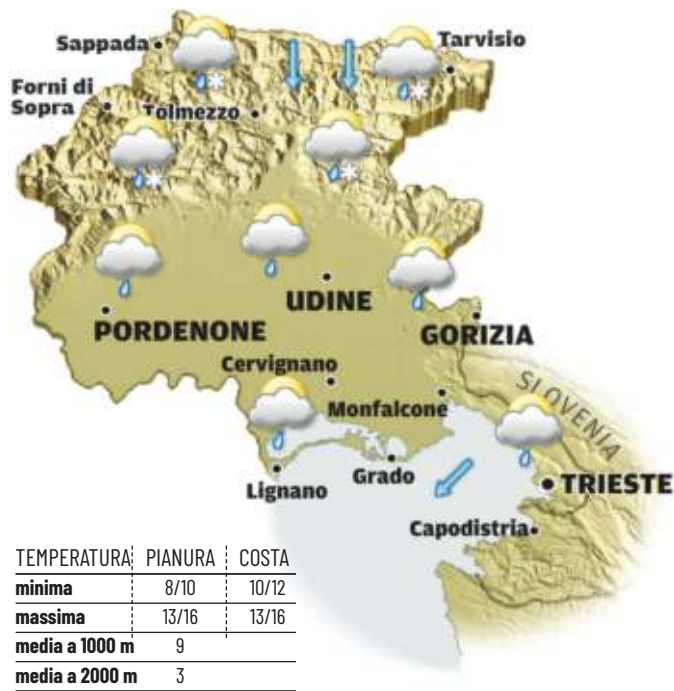


OGGI IN FVG



Al mattino cielo variabile, in seguito cielo nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà vento moderato da nordest o da nord, in calo rispetto al giorno precedente, ma saranno ancora possibili raffiche sostenute a Trieste e anche sui monti in quota. Dal pomeriggio, sulla fascia orientale, piogge in genere deboli, ma che coinvolgeranno, in seguito e nella notte successiva, anche le altre zone; quota neve 2000 m circa.

DOMANI IN FVG



Cielo da nuvoloso a coperto. Piogge sparse e intermittenti in genere deboli, più probabili nella prima metà della giornata e sulla fascia orientale; quota neve attorno ai 1600-1800 m. In giornata soffierà vento moderato da nord o nordest in quota, anche dal pomeriggio sul Carso e a Trieste.

Tendenza. Al mattino cielo variabile, dal pomeriggio poco nuvoloso. Sul Carso e a Trieste al mattino potrà ancora soffiare vento da nordest da debole a moderato, vento moderato in quota da nord.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: condizioni di bel tempo, piovoschi al Nordest e più sereno al Nordovest.
Centro: piogge e clima fresco sulle regioni adriatiche, nubi irregolari e clima più mite sul resto delle regioni. Venti da nord.
Sud: venti forti da nord, cielo molto nuvoloso e precipitazioni a carattere sparsio.

DOMANI
Nord: peggioramento del tempo al Nordest e in Lombardia, sul resto delle regioni cielo nuvoloso.
Centro: precipitazioni diffuse su gran parte delle regioni, forti sui settori adriatici.
Sud: maltempo su gran parte delle regioni peninsulari, schiarite su Sicilia, Sardegna e Calabria meridionale. Venti sostenuti.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La tua energia è da supereroe oggi! Sei pronto a conquistare il mondo, ma attento a non travolgere tutti con la tua voglia di azione. Usa il tuo carisma per ottenere ciò che vuoi.

LEONE
23/7 - 23/8

Marte ti rende carismatico e irresistibile! Sei al centro dell'attenzione e puoi ottenere tutto ciò che vuoi... ma con eleganza. Un piccolo imprevisto sul lavoro potrebbe metterti alla prova.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi la noia non fa per te! Se non puoi prendere un volo last minute, almeno cerca di spezzare la routine con qualcosa di nuovo. La sera potrebbe portare incontri inaspettati!

TORO
21/4 - 20/5

Oggi hai un solo obiettivo: comfort e stabilità. Venere nel tuo segno ti coccola, quindi concediti un po' di dolcezza. Ottimo giorno per affari e shopping, ma non esagerare con le spese!

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua precisione oggi sarà messa alla prova da imprevisti assurdi. Ma tranquillo, nulla che non possa essere risolto con la tua logica impeccabile.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata produttiva, come piace a te! Se hai un obiettivo, oggi puoi fare passi da gigante per raggiungerlo. Venere in Toro porta anche qualche momento di dolcezza inaspettata.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua creatività è alle stelle, ma cerca di non disperderti in mille cose. Giornata perfetta per socializzare e stringere nuove alleanze. La sera porta un colpo di scena inaspettato...

BILANCIA
23/9 - 22/10

La Luna nel tuo segno ti rende più affascinante del solito! È il momento perfetto per chiarire situazioni ambigue e prendere decisioni importanti. Se hai un appuntamento, aspettati scintille!

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi potresti avere una brillante intuizione che cambierà tutto. Marte in Pesci ti rende un po' distratto, quindi fai attenzione ai dettagli e non dimenticare appuntamenti importanti.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sei super sensibile oggi, ma la Luna in Bilancia ti aiuta a mantenere il controllo. Se qualcuno ti stressa, usa la tua diplomazia. Ottimo giorno per coccolarti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Stai pianificando qualcosa di importante e oggi potresti avere l'illuminazione giusta. Non farti distrarre da chi non merita la tua attenzione! Super potere del giorno: Intuito.

PESCI
20/2 - 20/3

Sei in una bolla di sogni e intuizioni. Segui il tuo istinto, perché oggi sarà super potente! La Luna in Bilancia ti aiuta a trovare il giusto equilibrio tra fantasia e realtà.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10			11		12			
13		14		15			16	
	17			18		19		
20			21		22			23
24		25			26		27	
	28			29		30		31
32			33		34		35	
		36		37		38		
39	40			41		42		43
44		45		46			47	
48				49				

ORIZZONTALI: 1 Vantaggiosa operazione commerciale - 6 Gioca in casa a Ferrara - 10 Quello greco vale 3,14 - 11 Locale destinato ai bambini - 13 Si dissociano nell'elettrolisi - 15 Vi precedono in servizio - 16 Il Flanders dei Simpson - 17 Guarita - 20 Lo difende lo scacchista - 21 Congiunzione latina - 22 Una polvere usata in cosmeti - 24 Brano di Renato Zero - 27 Un quinto di tonnellata - 28 Il violinista lo chiede al pianista - 29 Rudolf della danza - 32 Eccelsi - 34 Centro di tiro - 35 Nel rospo e nella rondine - 36 La regione con le Langhe - 39 Manda in onda *L'eredità* - 41 Chiusura di cassa - 42 Nella bussola indica il nord - 44 Antonio, attore spagnolo - 47 Trasmette immagini sullo schermo - 48 Era il cane di Ulisse - 49 La penisola con Pola.

VERTICALI: 1 Danno miele - 2 Ha condotto Karaoke - 3 Venti tropicali - 4 Il simbolo del rutenio - 5 Il paradiso di Adamo - 6 Cambiano la linea in lista - 7 Il calcio dagli undici metri - 8 Bevanda con tre vitamine - 9 Un esperto di sottrazioni - 12 Un ritrovo in parrocchia - 14 Sono pari in India - 18 Un greco della capitale - 19 La sigla di Taranto - 20 Chiudono i libri - 23 Evitano ogni incongruenza - 25 Area di sosta attrezzata - 26 Lusingare, ma solo un po' - 30 L'Hemingway di *Addio alle armi* - 31 Ai lati del vicolo - 32 Una nativa di Belgrado - 33 L'icardi ex interista (iniz.) - 37 Li solcano le navi - 38 I confini del Turkmenistan - 40 Passa per Soletta - 43 La Kant compagna di Diabolik - 45 È difficile prenderlo di petto - 46 Contengono ananas.

AirTech SERVICE

IMPIANTO FOTOVOLTAICO

40% CONTRIBUTO FVG

50% DETRAZIONE FISCALE

INVERTER MONOFASE / TRIFASE

SISTEMI DI ACCUMULO

DISPOSITIVI SMART ENERGY

APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202

3533851122

info@airtechservice.it

www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSIAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 marzo 2025
è stata di 25.297 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REATV-441767

NUOVA GRANDE PANDA LA FELICITÀ PRENDE FORMA

VIENI A PROVARLA SABATO 29 E DOMENICA 30 MARZO



DISPONIBILE IN VERSIONE IBRIDA ED ELETTRICA

NUOVA GRANDE PANDA DA 16.950€* OLTRE ONERI FINANZIARI
CON MOTORE IBRIDO 48V 100CV E CAMBIO AUTOMATICO EASY DRIVE DI SERIE

FIAT

***ES. NUOVA GRANDE PANDA POP 48V 100CV HYBRID. ANZICHÉ 17.900€, ANTICIPO 5.585€, 35 RATE DA 79€/MESE, RATA FINALE 11.503€. TAN (FISSE) 5,99%, TAEG 8,94%. CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE. FINO AL 31/03.**

1.000€ SCONTO FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE + 950€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 3. Grande Panda POP 1.2 100 CV Hybrid 48V Listino 18.900€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 17.900€ oppure 16.950€ solo con finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 5.585€ - Importo Totale del Credito 11.635,8€**. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 14.297,38€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.110,5€ spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,08€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 79€ e una **Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 11.502,3€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€ / anno. **TAN (fisso) 5,99%, TAEG 8,94%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000 km**. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Marzo 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Grande Panda Hybrid 1.2 100 CV (l/100km): 5,1 - 5; emissioni CO₂ (g/km): 117 - 115. Consumo di energia elettrica Grande Panda (kWh/100km): 16,8; emissioni CO₂ (g/km): 0. Autonomia veicolo 320 Km. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 28/02/2025 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante, energia elettrica ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

www.fiat.it

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it